ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LXXII**
n. **2**

RELAZIONE

DI MONITORAGGIO SULL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO RIGUARDANTE L'AZIONE DI RICOSTRUZIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL SETTEMBRE 1997 NELLE REGIONI MARCHE E UMBRIA

(Secondo semestre 2001)

(Articolo 16, comma 1, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61)

Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri

(BERLUSCONI)

Trasmessa alla Presidenza il 30 luglio 2002

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

1. LA SINTESI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE AL 31 DICEMBRE 2001 ..... *Pag.* 7

2. L'ATTIVITÀ DEL SECONDO SEMESTRE 2001 ..... » 12
- 2.1 L'attività amministrativa ..... » 12
- 2.2 L'avanzamento fisico ..... » 16

3. TERRITORI INTERESSATI DALLA CRISI SISMICA ..... » 19
- 3.1 Il sisma del 26 settembre 1997 ..... » 19
- 3.2 I Comuni più colpiti ..... » 19

4. ASPETTI ORGANIZZATIVI ..... » 22

5. SISTEMA INFORMATIVO ..... » 24

6. L'OSSERVATORIO SULLA RICOSTRUZIONE ..... » 25

7. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ..... » 28
- 7.1 Leggi nazionali ..... » 28
- 7.2 Leggi regionali ..... » 28

8. I COSTI DELLA RICOSTRUZIONE ..... » 29

9. QUADRO DELLE RISORSE ..... » 30
- 9.1 Le risorse commissariali ..... » 30
- 9.2 Mutui regionali ..... » 30
- 9.3 Le risorse aggiuntive per specifici interventi ..... » 31
- 9.4 Le risorse comunitarie ..... » 31
- 9.5 Le risorse totali impiegate 1998-2001 ..... » 32

10. QUADRO DEGLI IMPEGNI E DELLA SPESA ..... » 33
- 10.1 La destinazione delle risorse ..... » 33
- 10.2 Gli impegni ..... » 33
- 10.3 La spesa ..... » 34
- 10.4 Sintesi degli impegni e della spesa ..... » 35

11. IL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ..... *Pag.* 39

12. IL RIENTRO DELLA POPOLAZIONE ..... » 40

12.1 La popolazione evacuata ..... » 40

12.2 La sistemazione alternativa ai container ..... » 40

12.3 La popolazione rientrata ..... » 42

12.4 Il rilascio e la movimentazione del parco container ..... » 45

12.5 Stato di occupazione dei container ..... » 46

13. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI ..... » 48

13.1 Edilizia privata ..... » 48

13.2 Opere Pubbliche ..... » 61

13.3 Infrastrutture rurali ..... » 63

13.4 Dissesti idrogeologici ..... » 66

13.5 Beni Culturali ..... » 68

13.6 Attività produttive ..... » 72

14. ALTRI INTERVENTI ..... » 73

15. CONCLUSIONI ..... » 75

RELAZIONE DI MONITORAGGIO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO RIGUARDANTE L'AZIONE DI RICOSTRUZIONE

1. LA SINTESI DELLA RICOSTRUZIONE AL 31 DICEMBRE 2001

Definito il quadro normativo di riferimento (leggi statali e regionali) e di dettaglio (criteri tecnici e procedurali) e concluso il processo amministrativo degli interventi prioritari finanziati con le risorse messe a disposizione nel periodo 1998 -2001, la ricostruzione è ormai entrata a regime nella sua globalità.

L'iter percorso in quattro anni di intensa attività è stato caratterizzato da tre principali tappe che consentono, oggi, di realizzare la ricostruzione coerentemente con gli obiettivi fissati nel rispetto delle regole della trasparenza e delle esigenze della popolazione colpita.

In particolare, ***nel 1998*** *è stata emanata la normativa statale e le leggi regionali, nel* biennio ***1999-2000*** *è stato portato a termine il processo amministrativo, mentre* ***nel 2001*** *è entrata a regime la fase realizzativa.*

Tuttavia non poche sono state le difficoltà incontrate, di diversa natura, sia sotto il profilo tecnico – amministrativo che realizzativo.

La vastità dell'area colpita dal sisma che ha interessato nuclei urbani, frazioni urbane, rurali e montane, e, soprattutto, molti centri storici, ha imposto di fissare e adattare le regole della ricostruzione al diverso e particolare patrimonio edilizio (*abitativo, produttivo, culturale, sociale, ecc.*) in maniera tale da salvaguardare le caratteristiche socio-economiche del territorio danneggiato.

L'elevato numero di interventi, la loro diversa tipologia, l'obbligo del rilascio di autorizzazioni aggiuntive relative a specifici vincoli (*urbanistici, ambientali*), hanno richiesto un notevole sforzo organizzativo da parte dei soggetti coinvolti.

Le diverse fonti di finanziamento disponibili (statali e comunitarie), in molti casi non compatibili tra loro (tempi di spesa ed ammissibilità), hanno richiesto continue modifiche nella loro destinazione che hanno complicato ulteriormente il processo amministrativo a cui si è fatto fronte automatizzando le procedure (informatizzazione) per consentire sia ai progettisti che ai comuni di pervenire, nel più breve tempo possibile, alla conclusione della fase autorizzativa ed all'avvio della successiva fase realizzativa.

Nonostante ciò, non tutti i comuni interessati sono stati in grado di affrontare in maniera adeguata il notevole impatto gestionale sia per quantità che per complessità.

Inoltre, nella fase di predisposizione dei progetti, in particolare nei Comuni più piccoli, ma anche nei grandi, i proprietari degli immobili da riparare hanno concentrato gli incarichi della progettazione su pochi progettisti, con la conseguenza che molti tecnici si sono trovati a dover predisporre un numero di progetti non sempre compatibile con le effettive capacità organizzative dei propri studi professionali.

A causa del prolungamento del processo tecnico – amministrativo, è stato quindi necessario (*in particolare per l'edilizia privata*) prorogare più volte i tempi fissati con conseguente slittamento sia dell'inizio che dell'ultimazione dei lavori dei relativi cantieri.

Per accelerare ulteriormente la ricostruzione pesante e la ricostruzione integrata la Regione ha emanato specifici provvedimenti per l'applicazione dei poteri sostitutivi nei confronti dei soggetti inadempienti (*del Comune nei confronti dei privati, della Regione nei confronti del Comune*).

Pur permanendo ancora alcune criticità che riguardano principalmente i Programmi integrati di recupero, la restante ricostruzione, avviata nella sua globalità, sta avanzando con i tempi realizzativi previsti per le diverse tipologie di intervento.

Per quanto riguarda l'edilizia privata, la ***Ricostruzione leggera è pressoché conclusa***, quella ***pesante è in avanzata fase di attuazione***, mentre quella ***integrata sta lentamente entrando a regime***.

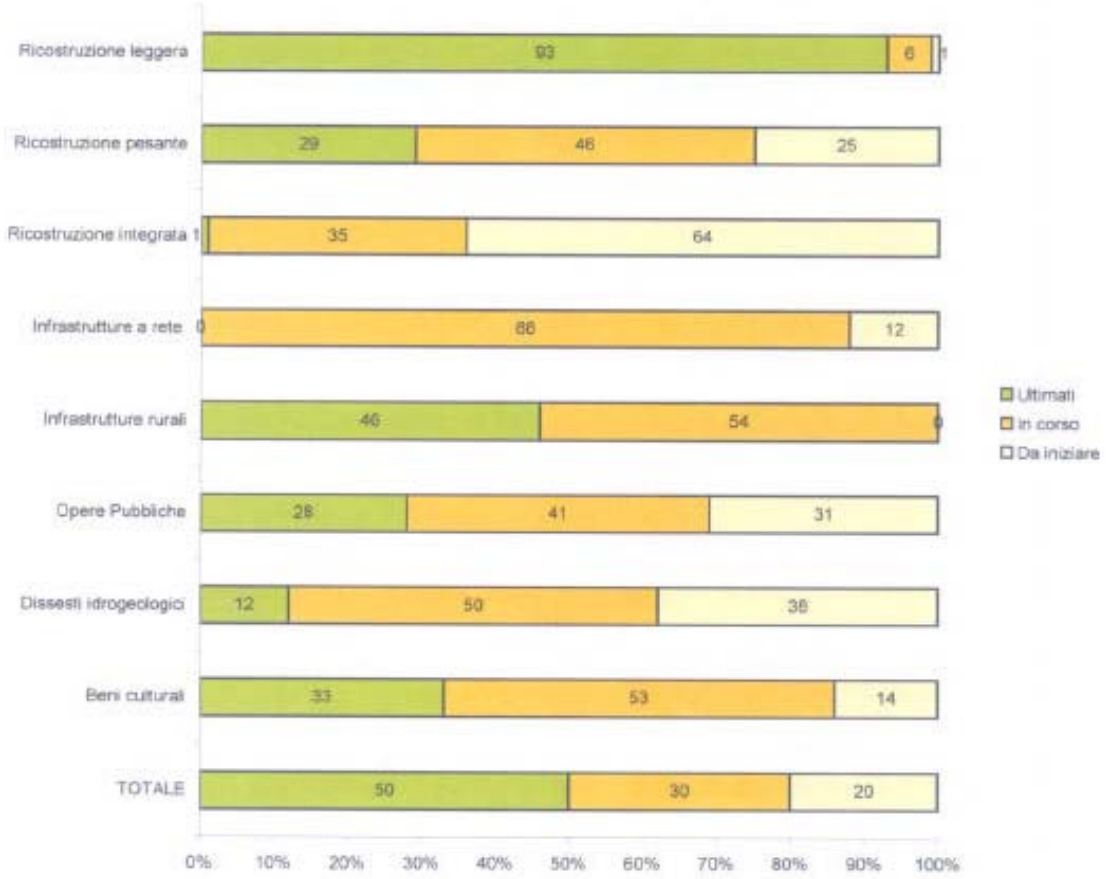
Anche la ricostruzione del ***patrimonio pubblico*** (*Infrastrutture a rete, Opere pubbliche, Infrastrutture rurali, Dissesti idrogeologici, Beni culturali*) è in avanzata fase di esecuzione. Gli interventi finanziati sono ***1.416***, ***i lavori iniziati sono 1.252*** (*88%*), di questi ***785*** (*55%*) sono in corso e ***467 sono stati conclusi*** (*33%*).

Lo stato di attuazione degli interventi al 31/12/2001 è il seguente:

	Interventi						
Settori	**finanziati**	**ultimati**	**%**	**In corso**	**%**	**Da iniziare**	**%**
Ricostruzione leggera	*4.359*	*4.069*	*93*	*260*	*6*	*30*	*1*
Ricostruzione pesante	*3.367*	*990*	*29*	*1.545*	*46*	*832*	*25*
Ricostruzione integrata(1)	*1.889*	*27*	*1*	*655*	*35*	*1.207*	*64*
Totale edilizia privata	**9.615**	**5.086**	**53**	**2.460**	**26**	**2.069**	**21**
Infrastrutture a rete	*169*	*0*	*0*	*149*	*88*	*20*	*12*
Infrastrutture rurali	*668*	*306*	*46*	*358*	*54*	*4*	*0*
Opere Pubbliche	*201*	*56*	*28*	*83*	*41*	*62*	*31*
Dissesti idrogeologici	*105*	*13*	*12*	*52*	*50*	*40*	*38*
Beni culturali	*273*	*92*	*33*	*143*	*53*	*38*	*14*
Totale patrimonio pubblico	**1.416**	**467**	**33**	**785**	**55**	**164**	**12**
TOTALE	**11.031**	**5.553**	**50**	**3.245**	**30**	**2.233**	**20**

(1) Numero delle Unità Minime di Intervento (U.M.I.) individuate nei Programmi Integrati di Recupero

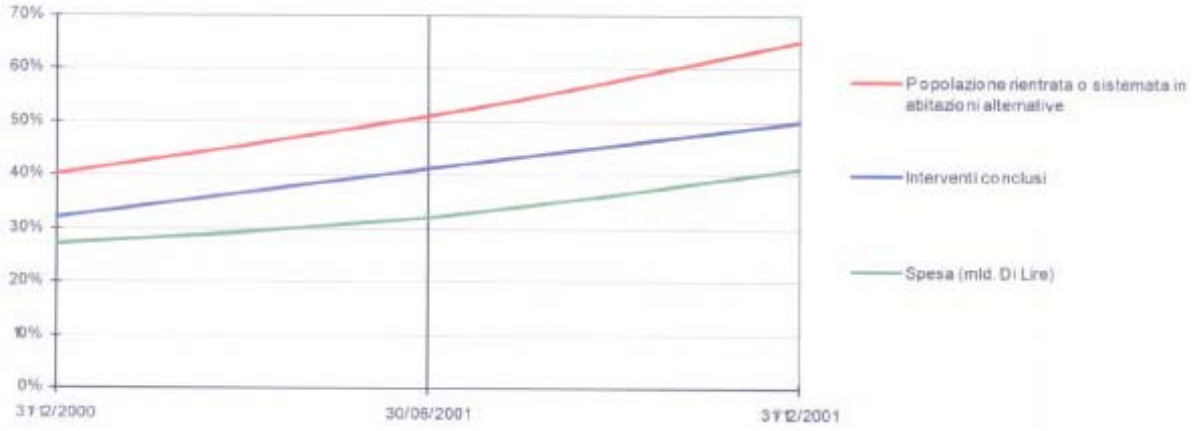
Stato di attuazione degli interventi
(percentuale ultimati - in corso - da iniziare)



Più in generale, il buon andamento della ricostruzione è confermato dagli incrementi significativi degli indicatori più importanti (*popolazione rientrata, attuazione interventi, spesa*).

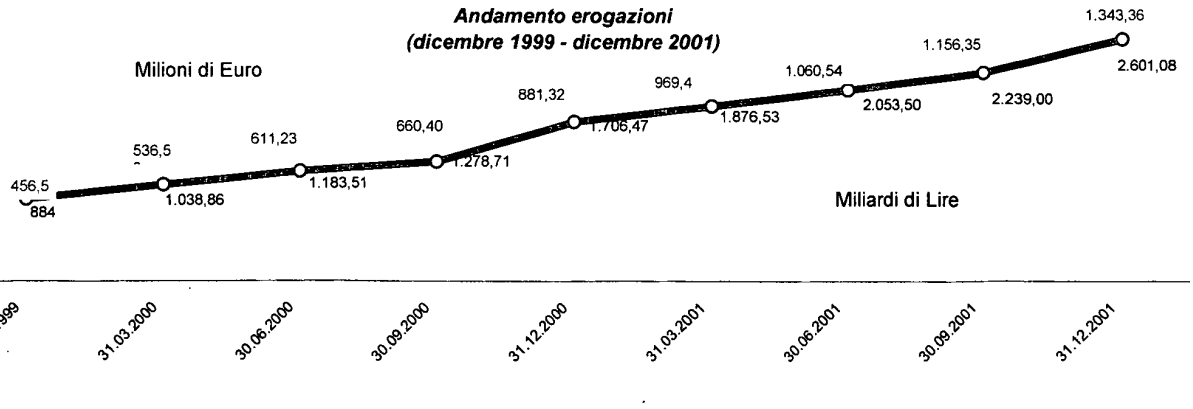
Andamento della ricostruzione

	Dicembre 2000		Giugno 2001		Dicembre 2001	
Popolazione rientrata o sistemata in abitazioni alternative	9.023	40%	11.615	51%	14.677	65%
Interventi conclusi	3.502	32%	4.466	41%	5.553	50%
Spesa *(mld. Di Lire)*	1.706	27%	2.053	32%	2.601	41%



Al ***31 dicembre* 2001** il ***65%*** delle persone evacuate *(14.677)* sono rientrate nelle abitazioni riparate *(11.661)* o sono state sistemate in alloggi alternativi *(3.016)*, il ***50%*** *(5.553)* degli interventi finanziati sono ***ultimati*** mentre il ***30%*** (*3.245*) è in corso di esecuzione.

La spesa. La spesa complessiva comprensiva dei mutui regionali, delle risorse comunitarie e quelle destinate a specifici interventi, ammonta a ***L. 2.601,08 Mld.*** (***€ 1.343,36 mil.***) ***pari al 41%*** delle risorse disponibili.



Nei prossimi mesi ne è previsto un significativo incremento conseguente all'avanzamento dei lavori della ricostruzione pesante ed integrata.

Gli interventi autorizzati e quelli da autorizzare. Per valutare i risultati ad oggi conseguiti e la loro coerenza con gli obiettivi fissati, è necessario fare il punto sull'attuazione dell'intero processo della ricostruzione, rapportando ***quanto*** e ***che cosa è stato fatto*** e ***quanto*** e ***che cosa rimane ancora da fare***.

Gli ***interventi autorizzati*** con le risorse dei Programmi Finanziari 1998 e 1999-2001 riguardano quelli ***prioritari*** stabiliti dalla normativa statale e regionale finalizzati al rientro della popolazione evacuata, la ripresa delle attività produttive ed al ritorno alle normali attività sociali, ed in particolare:

- ***Ricostruzione leggera:*** *abitazioni lievemente danneggiate ed evacuate;*
- ***Ricostruzione pesante:*** *edifici in corso di riparazione danneggiati da precedenti eventi sismici ed edifici pericolosi per la piena utilizzazione della viabilità; edifici con prevalenza di unità immobiliari adibite ad abitazione principale o ad attività produttive dichiarate totalmente o parzialmente inagibili;*
- ***Ricostruzione integrata:*** *Unità Minime di Intervento con abitazioni principali ed attività produttive sgomberate; Infrastrutture strettamente funzionali al rientro della popolazione nelle abitazioni e al ripristino delle attività produttive. Unità Minime di Intervento con strutture pubbliche e edifici di patrimonio culturale;*
- ***Patrimonio edilizio pubblico:*** *opere pubbliche fruibili da parte della popolazione (municipi, chiese, scuole, ospedali, etc.), infrastrutture necessarie al rientro nelle abitazioni riparate ed interventi dil consolidamento delle aree colpite da dissesti idrogeologici.*

Oltre a tali interventi, ***con il Programma Finanziario 2002-2003*** (il cui dettaglio è illustrato al ***successivo punto 2***) in attesa del perfezionamento delle operazioni di mutuo, è stato anticipatamente autorizzato l'avvio della fase amministrativa, compresa la progettazione, di ulteriori interventi sia privati che pubblici.

Questi riguardano, sia all'interno che all'esterno dei programmi integrati di recupero, edifici privati ricomprendenti unità immobiliari destinate ad abitazioni principali e ad attività produttive nonché opere ed infrastrutture pubbliche.

Gli interventi da autorizzare riguardano ormai interventi non prioritari essendo costituiti da edifici non destinati a residenza principale o ad attività produttive oppure interventi sul patrimonio pubblico non prioritari ricompresi nei Programmi triennali già approvati e che saranno gradualmente realizzati in relazione alle disponibilità finanziarie.

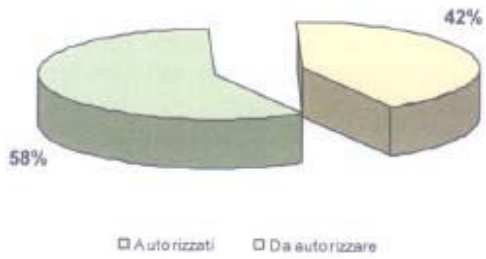
La situazione degli interventi previsti, autorizzati e da autorizzare è illustrata dalla tabella e dal grafico.

Interventi autorizzati 1998 - 2003

Settore di Intervento	Interventi				
	Previsti	Autorizzati			Da autorizzare
		Piano 1998 - 2001	Piano 2002-2003	Totale	
Ricostruzione leggera	4.419	4.419	-	4.419	-
Ricostruzione pesante	17.913	4.050	6.023	10.073	7.840
Ricostruzione integrata	5.449	1.889	884	2.773	2.676
Totale edilizia privata	**27.781**	**10.358**	**6.907**	**17.265**	**10.516**
Opere pubbliche	1.971	201	120	321	1.650
Infrastrutture rurali	690	690	-	690	-
Dissesti idrogeologici	281	105	63	168	113
Beni culturali	2.297	273	352	625	1.672
Totale patrimonio pubblico	**5.239**	**1.269**	**535**	**1.804**	**3.435**
TOTALE GENERALE	**33.020**	**11.627**	**7.442**	**19.069**	**13.951**

Il numero degli interventi autorizzati, rappresenta circa il ***58%*** di quelli previsti.

Interventi Autorizzati / Da autorizzare



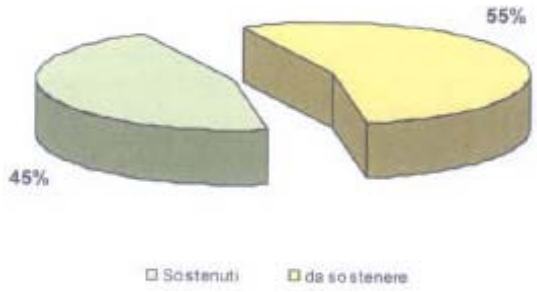
La situazione dei costi previsti, sostenuti e da sostenere è la seguente:

Settore di Intervento	Costi (Mld. di Lire)				
	Previsti	Sostenuti			Da sostenere
		Disponibilità 1998-2001[1]	Piano 2002-2003	Totale	
Ricostruzione leggera	580	580	-	580	-
Ricostruzione pesante	4.613	1.155	521	1.676	2.937
Ricostruzione integrata	4.500	2.595	230	2.825	1.675
Totale edilizia privata	**9.693**	**4.330**	**751**	**5.081**	**4.612**
Opere pubbliche	1.620	305	200	505	1.115
Infrastrutture rurali	128	128	-	128	-
Dissesti idrogeologici	316	177	130	307	9
Beni culturali	2.707	213	300	513	2.194
Totale patrimonio pubblico	**4.771**	**823**	**630**	**1.453**	**3.318**
TOTALE GENERALE	**14.464**	**5.153**	**1.381**	**6.534**	**7.930**

(1) Risorse emergenza, Programmi finanziari 1998 e 1999-2001, Docup Ob. 5b

I costi finora sostenuti sono il ***45%*** di quelli stimati.

Costi sostenuti / Da sostenere



I costi da sostenere sono invece pari al 55%. Al riguardo occorre fare alcune precisazioni.

Al successivo ***capitolo 8*** sono illustrate sia le modalità a suo tempo applicate per loro determinazione nonché il quadro generale e di ciascun settore di intervento. Per il momento si ritiene di dover confermare tali costi fissati subito dopo la fase dell'emergenza perché, ad oggi, non è possibile determinare l'importo definitivo delle risorse necessarie.

Infatti se per gli interventi autorizzati, sia pubblici che privati, dopo la presentazione, l'approvazione dei progetti ed il rilascio delle concessioni contributive è possibile quantificare l'ammontare degli investimenti e la quota parte a carico delle risorse della ricostruzione, per quelli ancora da autorizzate la quantificazione può essere solamente stimata.

Inoltre, le modifiche della normativa hanno a più riprese comportato ulteriori oneri a carico dei finanziamenti , ulteriori oneri che potrebbero sopravvenire anche nel prossimo futuro.

2. L'ATTIVITA' DEL SECONDO SEMESTRE 2001

2.1 L'attività amministrativa

In attesa dell'emanazione di provvedimenti statali (proroga stato di emergenza, integrazioni alla legge 61/98, risorse della finanziaria 2002), che consentissero di superare le ultime criticità che ancora rallentano la ricostruzione, nel secondo semestre 2001 la Regione ha approvato una serie di provvedimenti per dare la necessaria continuità all'intero processo, sia sotto il profilo della programmazione che quello dell'attuazione.

- Il più rilevante riguarda il ***Programma Finanziario 2002-2003*** approvato dal Consiglio regionale ha con delibera n. 123 del 23 luglio 2001.
  Con tale programma è stato ridefinito il quadro delle disponibilità derivanti dai mutui che la Regione ha contratto con le autorizzazioni di spesa della legge 61/98 e delle finanziarie 1999 e 2000 e dei mutui ancora da contrarre con le autorizzazioni di spesa della finanziaria 2001. L'importo complessivo di tali mutui è stato provvisoriamente stimato in ***L. 6.436 mld.*** (***€ 3.323,92 mil.***), di cui ***L. 3.127 mld.*** già contratti e ***L. 3.309 mld.*** da contrarre.

Quantificazione risorse derivanti da mutui

Mutui	Risorse	
	Mld. di lire	Mil. di euro
Contratti	3.127	1.614,96
Da contrarre	3.309	1.708,96
TOTALE	**6.436**	**3.323,92**



Oltre a tali risorse, in applicazione dell'Accordo di Programma Quadro sulla ricostruzione allegato all'intesa istituzionale raggiunta con il Governo ai sensi del comma 1, dell'art. 2, della legge n. 61/98, si sono resi disponibili ulteriori ***L. 147 Mld*** derivanti dal riversamento nella contabilità speciale del Funzionario delegato (ex art. 15 della legge n. 61/98) dei fondi utilizzati nella fase di emergenza eligibili e contabilizzati sulle risorse comunitarie del Docup 1994-1999 ob. 5b).
La stima delle risorse totali disponibili per periodo 1998-2003 è stata quindi ridefinita in ***L. 6.583 Mld*** (***€ 3.399,83 mil.***).
Poiché con i precedenti Programmi sono stati ripartiti finanziamenti pari a ***L. 4.726 mld.*** (***€ 2.440,.77 mil.***), le risorse residue disponibili per il Programma finanziario 2002-2003 ammontano a ***L. 1.857 Mld*** (***€ 959,06 mil***).
Tali ulteriori risorse sono state così ripartite:

Settori di intervento	Importo	
	Lire (mld)	Euro (mil)
Edifici Isolati	521	269,07
Programmi Integrati di Recupero	230	118,79
Opere Pubbliche	200	103,29
Dissesti	130	67,14
Beni culturali	300	154,94
Altri interventi	476	245,83
TOTALE	**1.857**	**959,06**

Poiché tali risorse saranno disponibili nel 2002, nel programma sono state fissate le modalità procedurali ed attuative degli interventi in maniera tale da consentire, anticipatamente, l'avvio del processo tecnico amministrativo e, successivamente, pervenire alla fase realizzativa ed alla spesa nel momento in cui si rendano disponibili le relative risorse necessarie.

In attuazione del Programma, la Giunta regionale ha autorizzato il finanziamento delle seguenti tipologie, priorità e Piani attuativi.

Edifici isolati (L. 521 mld). Con deliberazione della Giunta regionale ***n. 1211 del 03.10.2001*** è stato autorizzato il finanziamento di tutti gli edifici con livello di danneggiamento non grave o parzialmente inagibili relativi alle seguenti di priorità fissate dalla vigente normativa regionale in materia:

e. edifici con prevalenza di unità immobiliari adibite ad abitazioni principali danneggiate dagli eventi sismici;

f. edifici con prevalenza di unità immobiliari adibite ad attività produttive in esercizio al momento del sisma e dichiarate parzialmente inagibili (completamento della parte già finanziata con le risorse Comunitarie – Docup Ob. 5b);

f_0. edifici con presenza di unità immobiliari adibite ad abitazioni principali danneggiate dagli eventi sismici.

f_1. edifici con presenza di unità immobiliari adibite ad attività produttive in esercizio al momento del sisma e dichiarate parzialmente inagibili.

f_2. edifici nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazioni ancorché non abitate alla data di inizio della crisi sismica, alla condizione che l'avente diritto al beneficio non sia proprietario di altra abitazione in tutto il territorio nazionale.

Le domande presentate relative a tali priorità sono complessivamente ***6.023***, delle quali viene specificata la distribuzione fra i vari comuni.

Comune	Domande	Comune	Domande
ASSISI	517	MONTONE	10
BASTIA	129	NOCERA UMBRA	134
BETTONA	156	NORCIA	48
CAMPELLO SUL CLITUNNO	68	PERUGIA	268
CANNARA	32	PRECI	18
CERRETO DI SPOLETO	54	SCHEGGIA E PASCELUPO	134
CITTA' DI CASTELLO	217	SELLANO	40
COLLAZZONE	66	SIGILLO	139
COSTACCIARO	66	SPELLO	122
DERUTA	18	SPOLETO	463
FOLIGNO	468	TERNI	39
FOSSATO DI VICO	94	TREVI	48
GUALDO CATTANEO	112	VALFABBRICA	149
GUALDO TADINO	548	VALTOPINA	11
GUBBIO	622	UMBERTIDE	76
MASSA MARTANA	69	ALTRI COMUNI	979
MONTEFALCO	109	**TOTALE**	**6.023**

Il numero definitivo delle domande ammesse sarà determinato dopo la fase istruttoria dei comuni.

Programmi integrati di recupero (L.230 mld). Con deliberazioni della Giunta regionale ***n. 1325 del 24.10.2001*** e ***n. 1475 del 21.11.2001*** sono stati finanziati i seguenti ulteriori interventi:

- ***UMI di Fascia 3*** – *Interventi tesi a ripristinare la funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale, compresi gli edifici di culto ed ecclesiastici inagibili a seguito di formale ordinanza e che siano destinati a servizi pubblici essenziali.*
- ***UMI di Fascia 4*** – *Unità Minime di Intervento comprendenti abitazioni di residenti, con priorità per quelle con il maggior numero di abitazioni occupate compresi gli interventi sulle infrastrutture strettamente funzionali.*

Opere pubbliche (L. 200 mld). Con deliberazione della Giunta regionale ***n. 1680 del 19.12.2001*** è stato approvato il Piano triennale 2002-2004 delle infrastrutture, mentre con ***D.G.R. n. 1681 del 19.12.2001*** è stato approvato il relativo Piano esecutivo per il 2002. Con

tale Piano sono stati finanziati ***120*** interventi relativi a edifici pubblici ed infrastrutture appartenenti alle seguenti tipologie di intervento:

Tipologia	Importo (Mld di Lire)	Importo (Mil di Euro)	Numero di interventi
ACQUEDOTTI	15,80	8,16	12
FOGNATURE	1,59	0,82	3
EDIFICI SANITARI	2,37	1,22	4
MUNICIPI	11,47	5,92	8
EDIFICI PUBBLICI	69,49	35,89	35
SCUOLE	18,83	9,73	27
CIMITERI	2,41	1,25	10
VIABILITA'	1,20	0,62	2
ALTRO	13,64	7,04	19
Totali	**136,80**	**70,65**	**120**

Inoltre, sono previsti ***6*** ulteriori interventi da individuarsi con successivi atti per il finanziamento dei quali sono stati istituti specifici fondi per un ammontare complessivo di ***L. 63,20 Mld***.
Tra questi, sono da segnalare lo studio e l'applicazione di nuove tecnologie antisismiche e dissipative e il ripristino e razionalizzazione delle aree di protezione civile esistenti o la realizzazione di nuove aree nelle zone attualmente sprovviste delle dotazioni minime previste in materia.

Dissesti idrogeologici (L. 130 mld). Con deliberazione della Giunta regionale ***n. 1685 del 19.12.2001*** è stato approvato il Piano triennale 2002-2004, mentre con D.***G.R. n.1686 del 19.12.2001*** è stato approvato il relativo Piano attuativo 2002-2003. Tale piano ha finanziato n. ***63 interventi*** per un importo complessivo di ***L. 80 Mld*** (***€ 41,32 Mil***) relativi a centri abitati (***n. 26 interventi***), infrastrutture viarie (***32 interventi***) altre infrastrutture (***n. 5 interventi***). E' stata inoltre costituita una riserva di ***L. 20 mld*** per interventi su versanti relativi alla viabilità di interesse regionale ricadenti nell'area sisma.

Tipologia	Importo (Mld di Lire)	Importo (Mil di Euro)	Numero di interventi
CENTRI ABITATI	61,60	31,81	26
INFRASTRUTTURE VIARIE	13,60	7,02	32
ALTRE INFRASTRUTTURE	4,80	2,49	5
Totali	**80,00**	**41,32**	**63**
FONDO RISERVA	20,00	10,33	
TOTALE PIANO	**100,00**	**51,64**	

Beni culturali (L. 300 mld). Con deliberazione della Giunta regionale ***n. 1091 del 12.09.2001*** sono stati finanziati ***10*** interventi inclusi nell'Accordo di Programma Quadro tra Ministero Beni e Attività Culturali e Regione dell'Umbria per un importo complessivo di ***L. 26,34 Mld***.
Inoltre, con deliberazione ***n. 1751 del 27.12.2001*** la Giunta regionale ha autorizzato il finanziamento dei seguenti ulteriori ***342*** interventi per un importo di ***L. 266,70 Mld.***:

Tipologia	Importo (Mld di Lire)	Importo (Mil di Euro)	Numero di interventi
Completamento di interventi già finanziati e/o interventi oggetto di aggravamenti	154,35	79,72	188
Nuovi interventi	112,35	58.02	154
Totale	**266,70**	**137.74**	**342**

Per tali interventi i progetti dovranno essere presentati nell'arco temporale che va dal 15 aprile al 31 ottobre 2002.

Atri Interventi (L. 476 mld.) Le risorse destinante a tale settore sono state previste per finanziare sia interventi di sostegno (*agevolazioni, sgravi fiscali, misure a favore dei comuni, aiuti alla emergenza abitativa, supporto tecnico – amministrativo, ecc.*) che specifici interventi finalizzati alla salvaguardia, valorizzazione e sviluppo ambientale delle aree protette regionali nonché opere infrastrutturali necessarie e funzionali all'attuazione della ricostruzione ed allo sviluppo delle aree interessate dalla crisi sismica (*Riqualificazione e valorizzazione ambientale del centro rurale di Castelluccio di Norcia, Adeguamento della Strada Statale 77 Val di Chienti*).

Autonoma sistemazione. In esecuzione dell'Ordinanza Ministeriale n. 3168 del 18.12.2001, la normativa che disciplina la concessione del contributo per l'autonoma sistemazione, previsto dalla O.M. n. 2668/97, è stata completamente innovata con ***l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 116 del 27.12.2001***. Tale Ordinanza prevede la concessione del contributo, nei limiti già prefissati, solamente nel caso in cui la ***spesa sia effettivamente sostenuta***.

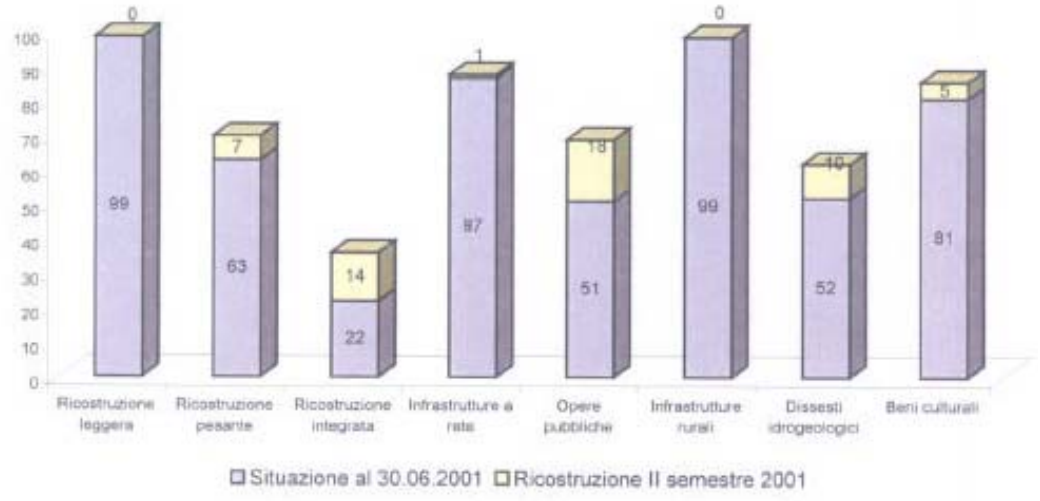
2.2 L'avanzamento fisico

Nel secondo semestre del 2001 si è avuto un progressivo e costante incremento della fase realizzativa.

Settore di Intervento	Interventi finanziati	Situazione al 30.06.2001				Ricostruzione del II semestre 2001				Situazione al 31.12.2001			
		Iniziati	%	Ultimati	% (1)	Iniziati	%	Ultimati	% (1)	Iniziati	%	Ultimati	% (1)
Ricostruzione leggera	4.359(2)	4.324	99	3.811	87	5	0	258	6	4.329	99	4.069	93
Ricostruzione pesante	3.367	2.263	67	416	12	272	8	574	17	2.535	75	990	29
Ricostruzione integrata	1.889	415	22	7	0	267	14	20	1	682	36	27	1
Totale edilizia privata	**9.615**	**7.002**	**73**	**4.234**	**44**	**544**	**5**	**852**	**9**	**7.546**	**78**	**5.086**	**53**
Infrastrutture a rete	169	147	87	0	0	2	1	0	0	149	88	0	0
Opere pubbliche	201	103	51	43	21	36	18	13	7	139	69	56	28
Infrastrutture rurali	668	664	99	132	20	0	0	174	26	664	99	306	46
Dissesti idrogeologici	105	55	52	8	8	10	10	5	4	65	62	13	12
Beni culturali	273	221	81	49	18	14	5	43	15	235	86	92	33
Totale patrimonio pubblico	**1.416**	**1.190**	**84**	**232**	**16**	**62**	**4**	**235**	**17**	**1.252**	**88**	**467**	**33**
TOTALE GENERALE	**11.031**	**8.192**	**74**	**4.466**	**40**	**606**	**6**	**1.087**	**10**	**8.798**	**80**	**5.553**	**50**

(1) Percentuale calcolata rispetto agli interventi finanziati.
(2) Il numero degli interventi finanziati è diminuito rispetto al 30/06/2001 a causa di rinunce o inammissibilità al contributo.

Lavori iniziati
(%)



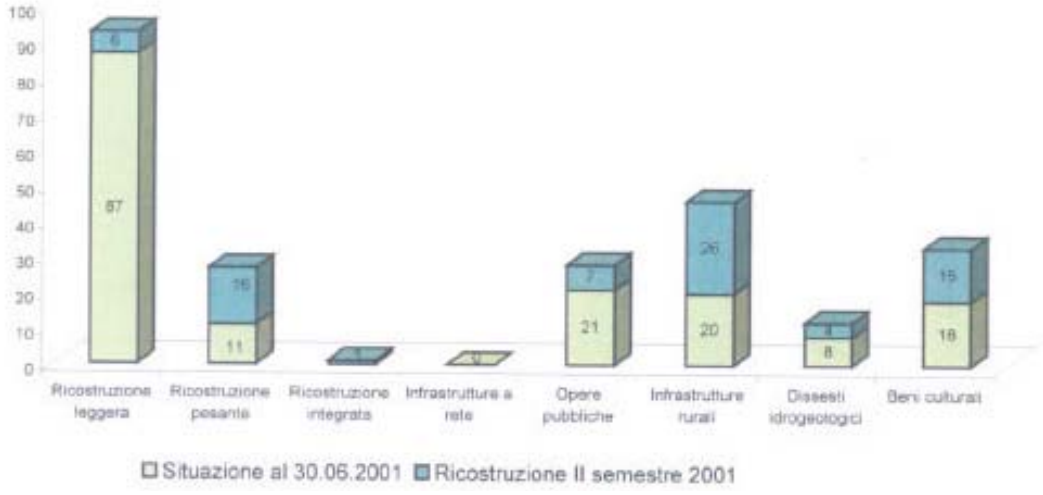
Complessivamente, nel semestre, sono stati ***aperti 606 nuovi cantieri*** *(*544 relativi ad interventi di edilizia privata e 62 relativi ad interventi pubblici*)* con un incremento, rispetto al 30.06.2001, del ***7%***.

Incremento semestrale lavori iniziati

Settore di Intervento	Iniziati		Δ (%)
	30.06.2001	31.12.2001	
Ricostruzione leggera	4.324	4.329	0
Ricostruzione pesante	2.263	2.535	12
Ricostruzione integrata	415	682	64
Totale edilizia privata	**7.002**	**7.546**	**8**
Infrastrutture a rete	147	149	1
Opere pubbliche	103	139	35
Infrastrutture rurali	664	664	0
Dissesti idrogeologici	55	65	18
Beni culturali	221	235	6
Totale patrimonio pubblico	**1.190**	**1.252**	**5**
TOTALE GENERALE	**8.192**	**8.798**	**7**

L'aumento più significativo rispetto al semestre precedente si è registrato per i Programmi integrati di recupero (***64%***), essendo questo settore in fase di avvio dei lavori.

Lavori ultimati
(%)



Nel semestre si sono ***conclusi 1.087*** cantieri (852 relativi ad interventi di edilizia privata e 235 relativi ad interventi pubblici) con un incremento, rispetto al 30.06.2001, del ***24%***.

Incremento semestrale lavori ultimati

Settore di Intervento	ultimati		Δ (%)
	30.06.2001	31.12.2001	
Ricostruzione leggera	3.811	4.069	7
Ricostruzione pesante	416	990	138
Ricostruzione integrata	7	27	286
Totale edilizia privata	**4.234**	**5.086**	**20**
Infrastrutture a rete	0	0	0
Opere pubbliche	43	56	30
Infrastrutture rurali	132	306	132
Dissesti idrogeologici	8	13	63
Beni culturali	49	92	88
Totale patrimonio pubblico	**232**	**467**	**101**
TOTALE GENERALE	**4.466**	**5.553**	**24**

Ad eccezione della ricostruzione leggera, pressoché conclusa, e delle infrastrutture a rete che stanno scontando i ritardi dei Programmi integrati di recupero, è da registrare un generalizzato incremento della conclusione dei cantieri.

Rilevante è l'incremento della ricostruzione pesante (***138%***) e delle infrastrutture rurali (***132%***), significativo quello dei beni culturali (***88%***) e delle opere pubbliche (***30%***) mentre quello dei dissesti idrogeologici (***63%***) e soprattutto della ricostruzione integrata (***286%***), pur notevole, non è significativo a causa del numero abbastanza limitato degli interventi terminati rispetto a quelli finanziati.

3. TERRITORI INTERESSATI DALLA CRISI SISMICA

3.1 Il sisma del 26 settembre 1997

La sequenza sismica del settembre – ottobre 1997 ha colpito una fascia della catena appenninica a cavallo tra Umbria e Marche, già sede in passato di terremoti distruttivi. L'intensità della scossa più forte (*5.8 Richter – IX Mercalli*) è considerata in linea con quella dei terremoti storici che hanno interessato in passato l'Umbria orientale.

La crisi sismica di settembre era stata preceduta, nel maggio 1997, da un'altra di minore entità che aveva interessato l'area dei Monti Martani, con un evento principale corrispondente ad un VII grado della scala Mercalli.

L'inizio della sequenza di Colfiorito risale peraltro al 23 – 27 agosto, con una serie di eventi di piccola intensità. Il 26 settembre si verificano i primi due eventi principali della sequenza, uno tra Colfiorito e Cesi durante la notte (*con intensità VIII – IX Mercalli*) e, il secondo tra Colfiorito e Annifo nella mattinata (*intensità IX Mercalli*).

Il terremoto di Sellano - Preci del 14 ottobre (*intensità VII – VIII Mercalli*) è il terzo evento più importante della sequenza, la cui evoluzione prosegue con un terremoto che ha colpito principalmente Gualdo Tadino il giorno 26 marzo 1998, caratterizzato da un'elevata profondità (circa Km 45) e una magnitudo locale Richter pari a 5.4 (*VII Mercalli*). Questa scossa è stata seguita da altre due rispettivamente nei giorni 3 (*intensità VI – VII Mercalli*) e 5 aprile (*intensità VI – VII Mercalli*), localizzate nella stessa zona ma con profondità intorno ai Km 10 e, quindi, molto più avvertite in superficie.

La sequenza di Colfiorito si è verificata in un'area della dorsale appenninica dove la sismicità storica manifesta una lacuna di circa 25 Km tra gli eventi del 1749 – 1751 a nord e quello del 1328 (*nonché gli altri terremoti che hanno colpito l'alta Valnerina*) a sud.

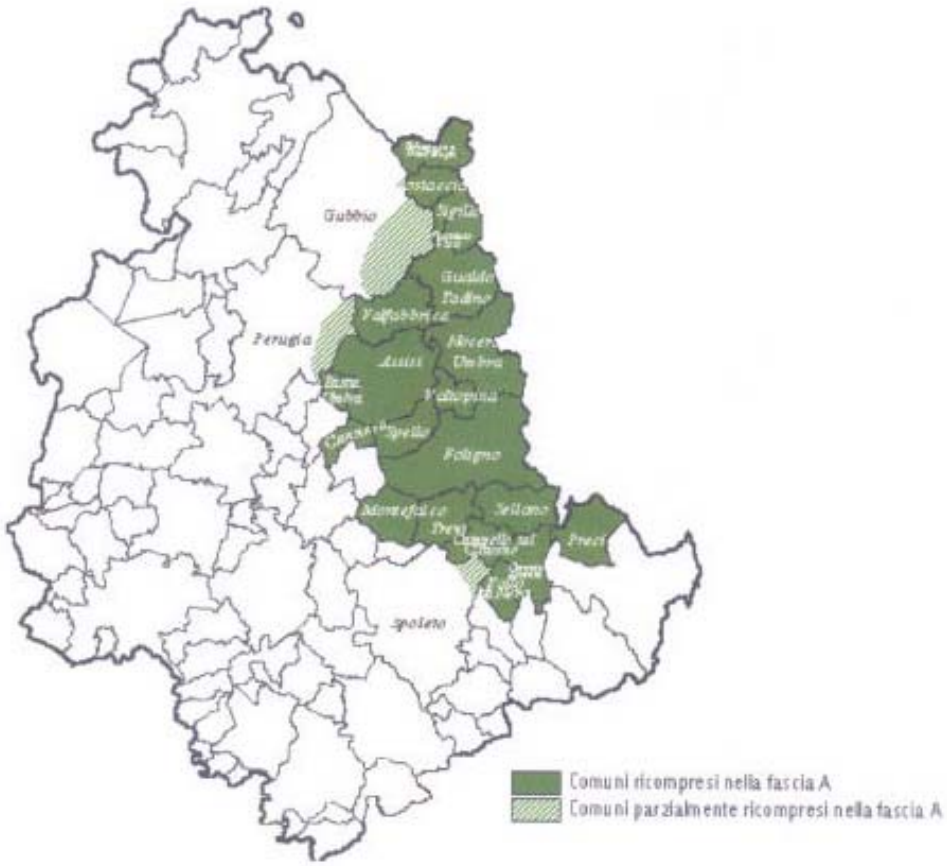
Nell'ultimo millennio l'attività sismica in queste aree, come documentato dalle fonti storiche, ha un andamento temporale piuttosto disomogeneo. Il terremoto distruttivo forse storicamente più importante per l'area di Colfiorito è del 30 aprile 1279, d'intensità massima pari a X Mercalli, che ebbe un'area di influenza molto ampia, comportando grandi danneggiamenti nel territorio tra Camerino e Nocera Umbra.

3.2 I Comuni più colpiti

I comuni umbri maggiormente colpiti dagli eventi sismici iniziati il 26 settembre 1997 sono quelli il cui territorio è compreso, parzialmente o totalmente, nella fascia appenninica o preappenninica. Tali comuni, classificati di Fascia "A", sono: ***Assisi, Bastia Umbra, Bevagna, Campello S.Clitunno, Cannara, Cerreto Di Spoleto, Costacciaro, Foligno, Fossato Di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio*** (*Fraz. Di Padule, Branca, Spada, S. Marco, Torre Calzolari, Colpalombo, Carbonesca*), ***Montefalco, Nocera Umbra, Perugia*** (*Fraz. di Pianello, Castel D'arno, Ripa*), ***Preci, Scheggia e Pascelupo, Sellano, Sigillo, Spello, Spoleto*** (*Fraz. di Poreta, S. Giacomo, Bazzano, Fabbreria, Silvignano, Eggi, Beroide, S.M. In Campis, S. Paolo, Protte, Campo Salese, Azzano, Camporoppolo*), ***Trevi, Valfabbrica, Vallo Di Nera, Valtopina.***

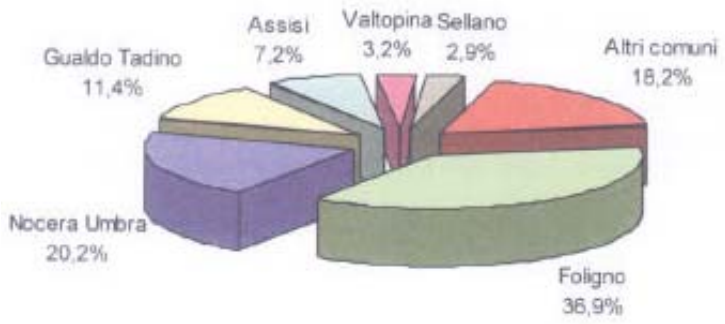
La loro classificazione è stata effettuata, con ordinanze ministeriali, sulla base della combinazione di tre indicatori: intensità macrosismica, indice di agibilità calcolato sugli edifici sgomberati rispetto agli esistenti e indice di disagio determinato in relazione al numero dei nuclei familiari in alloggi precari o che hanno provveduto con l'autonoma sistemazione rispetto ai nuclei familiari residenti.

Delimitazione territoriale



Complessivamente, le famiglie evacuate a causa degli eventi sismici iniziati nel 1997 sono state ***9.285*** per un totale di ***22.604*** persone, il ***95%*** delle quali (***21.466***) è residente nei comuni di ***fascia A***. Il grafico sottostante ne evidenzia la distribuzione territoriale.

Distribuzione territoriale popolazione evacuata



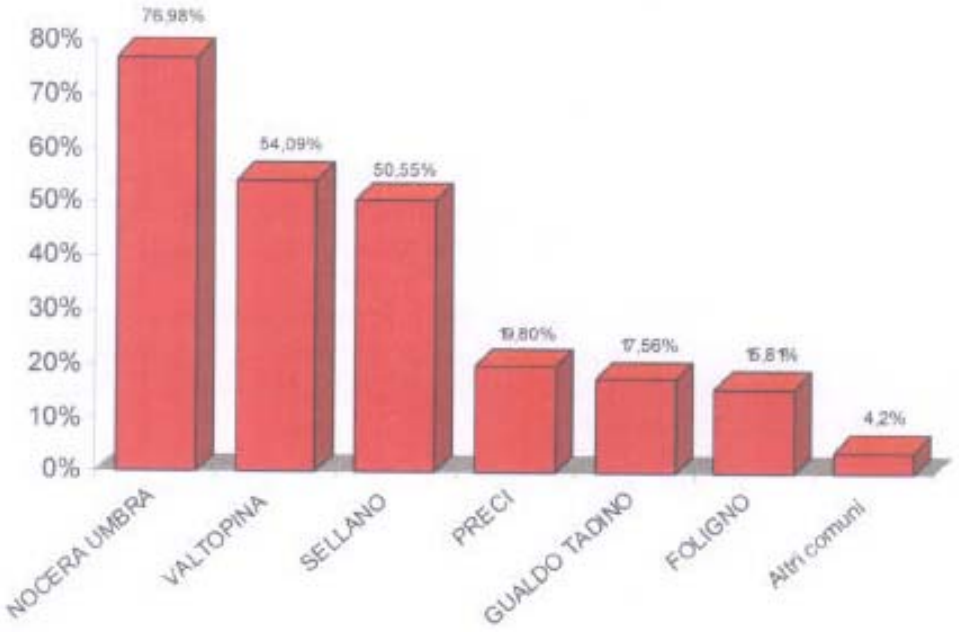
Il comune con il maggior numero di evacuati è quello di ***Foligno***, dove ben ***8.336*** persone hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

Popolazione evacuata nei comuni totalmente ricompresi nella Fascia A

Comune	Popolazione Residente 1997	Popolazione Evacuata	%
Nocera Umbra	5.947	4.578	76,98
Valtopina	1.368	740	54,09
Sellano	1.268	641	50,55
Preci	914	181	19,80
Gualdo Tadino	14.649	2.572	17,56
Foligno	52.740	8.336	15,81
Altri comuni	88.253	3.719	4,2
Totale Comuni di fascia A	**165.139**	**20.767**	**12,6**

Sulla base del rapporto tra popolazione evacuata e popolazione residente al momento del sisma i Comuni più colpiti sono ***Nocera Umbra***, dove circa il ***77***% della popolazione residente ha dovuto abbandonare la propria abitazione, ***Valtopina***, con il ***54***%, e ***Sellano***, con il ***50***%.

Percentuale Popolazione evacuata – Popolazione residente



4. ASPETTI ORGANIZZATIVI

La gestione dell'emergenza. Immediatamente dopo gli eventi sismici del 26 settembre 1997, la Regione ha istituito, a Foligno, un Centro Operativo Regionale (C.O.R.) con funzioni di coordinamento e sei Centri Operativi Misti (C.O.M.) negli altri comuni maggiormente danneggiati (Assisi, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valtopina, Sellano, Preci). In tali centri ha operato personale appartenente a diversi enti ed organizzazioni *(Regione, Comune, Protezione Civile, Prefettura, Provincia, Servizio Sismico Nazionale, Servizio Geologico Nazionale, etc.)* con compiti di gestione delle fasi di prima emergenza che hanno riguardato:

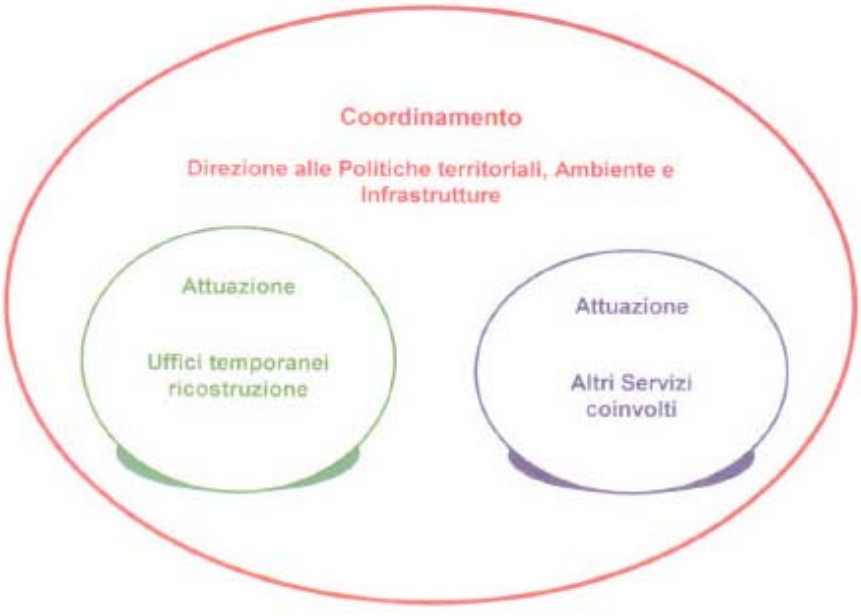
- l'individuazione degli edifici inagibili (segnalando all'autorità comunale quelli da sottoporre a provvedimenti di sgombero per inagibilità parziale o totale);
- l'organizzazione dei tecnici rilevatori dei costi e di quelli messi a disposizione dalle associazioni di volontariato, di liberi professionisti e di dipendenti di altre amministrazioni sia dell'Umbria che di altre regioni;
- la sistemazione provvisoria della popolazione che, a causa del crollo o dell'inagibilità degli edifici, è stata evacuata dalle proprie abitazioni.

I tecnici, durante i sopralluoghi, hanno compilato schede di rilevamento le cui informazioni sono state inserite, mediante procedura informatica, nelle banche dati realizzate dai ***sei C.O.M.*** comunali; nella sede della ***Regione a Terni***, invece, è stata realizzata la banca dati per l'inserimento delle schede degli altri comuni. Quotidianamente sono stati elaborati i dati pervenuti per produrre prospetti riassuntivi che, seppure approssimativamente, hanno consentito di avere un quadro globale dei danni sia in termini fisici che economici.

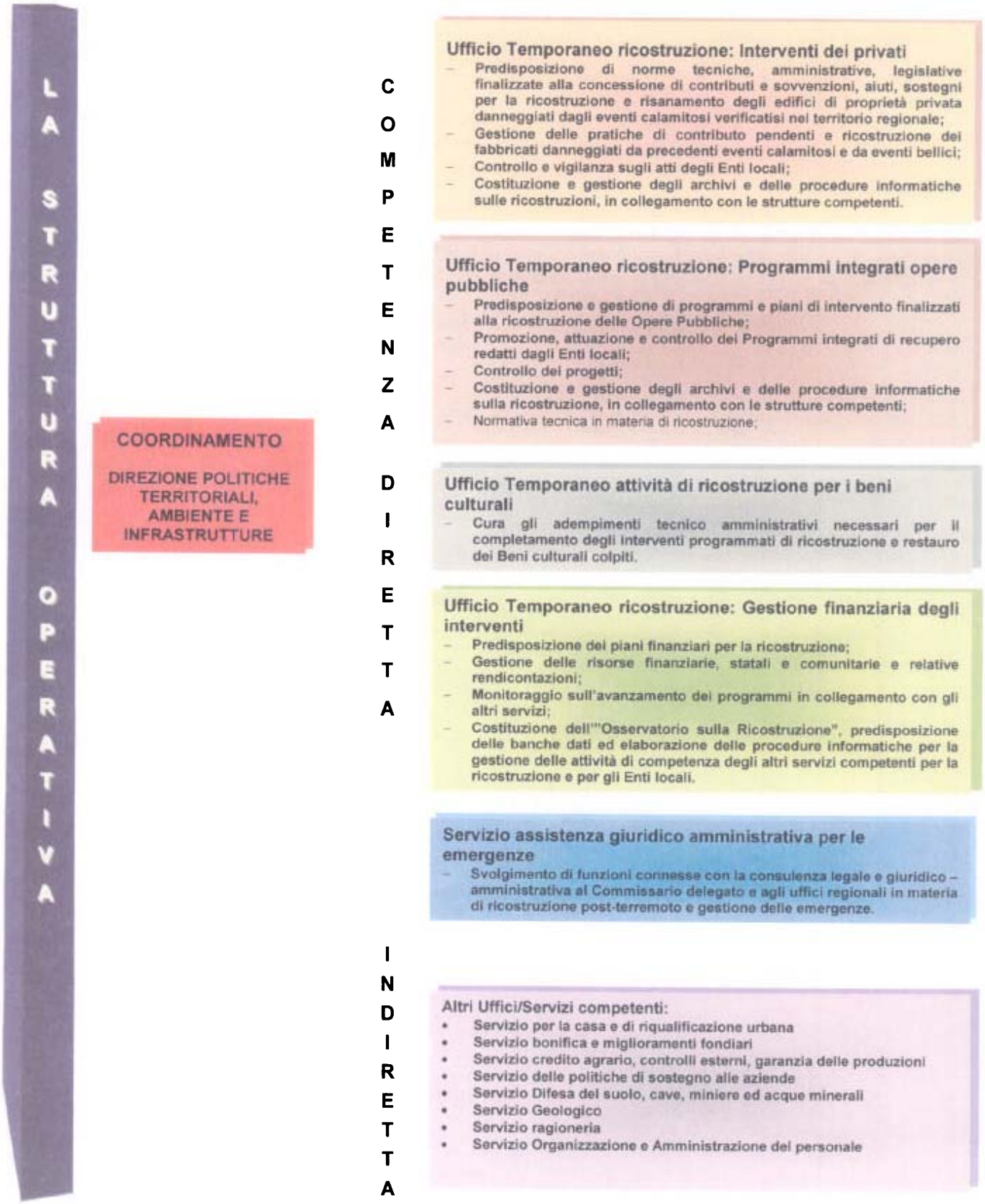
La struttura organizzativa della ricostruzione. Terminata la fase dell'emergenza, la Regione, preso atto della qualità e quantità dei danni, della vastità del territorio colpito, delle diverse tipologie di intervento e dei settori interessati alla ricostruzione, ha provveduto al potenziamento delle proprie strutture operative già esistenti (Servizi industria, commercio, agricoltura, Servizio Politica per la casa, ed altri) ed ha istituito ***quattro Uffici Temporanei con competenze esclusive in materia di ricostruzione*** ed un servizio per l'assistenza giuridico amministrativa.

Il coordinamento dell'intero processo di ricostruzione è stato conferito alla ***Direzione Politiche Territoriali, Ambiente e Infrastrutture.***

Struttura operativa della ricostruzione



Competenze della struttura operativa della ricostruzione



5. IL SISTEMA INFORMATIVO

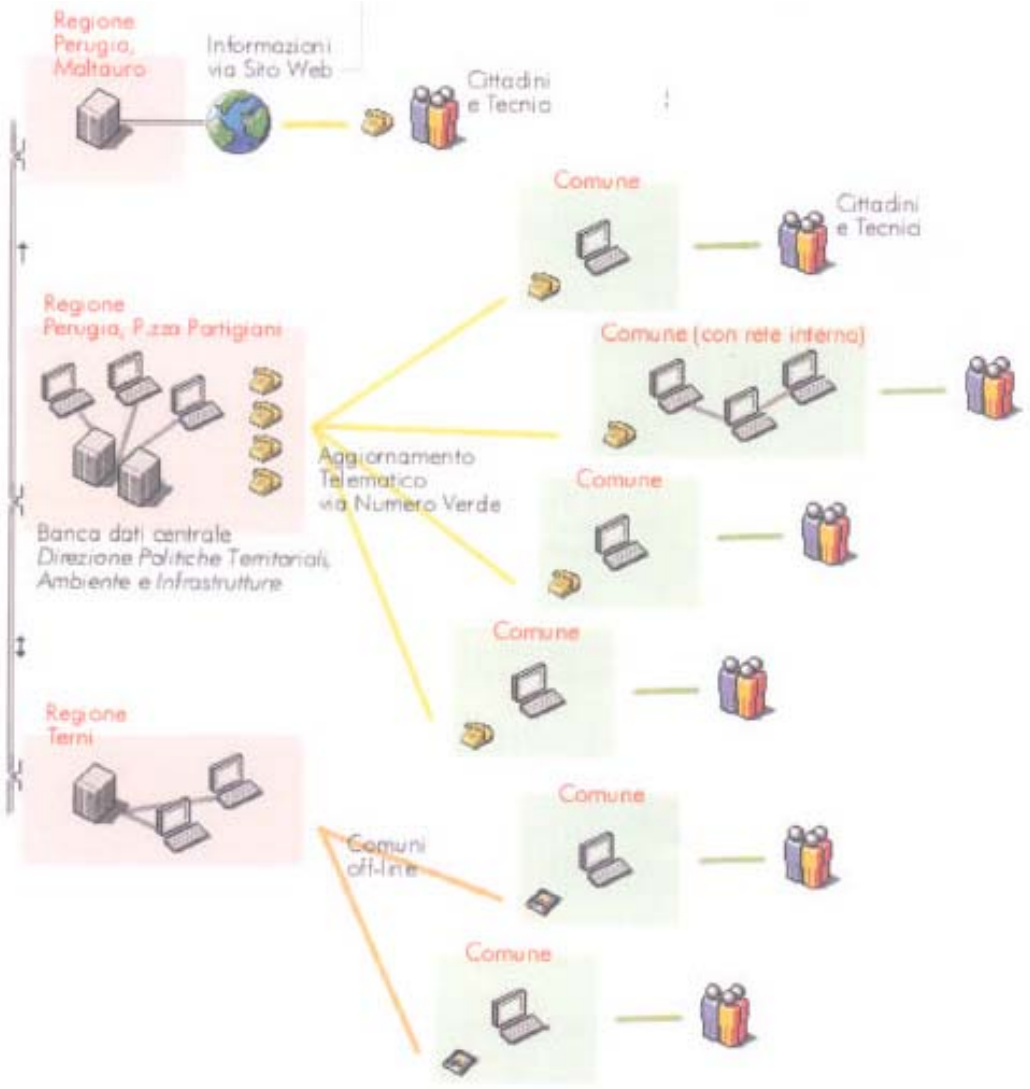
La gestione tecnica, amministrativa e finanziaria della ricostruzione è effettuata in maniera totalmente informatizzata.

Per ciascuna tipologia di intervento è stata sviluppata e dedicata apposita procedura a disposizione dei Comuni e degli altri soggetti attuatori interessati (calcolo dei contributi, stato di avanzamento dei lavori, rendicontazioni, etc.)

Tali procedure sono poi coordinate da un ***sistema informativo*** che garantisce il monitoraggio dell'andamento della ricostruzione e che prevede ***una banca dati centrale*** presso la Direzione Politiche Territoriali, Ambiente e Infrastrutture dove pervengono e sono elaborati i dati dei ***76 Comuni*** coinvolti.

Di questi, ***33*** (***di fascia A***) sono collegati in via telematica , attraverso un numero verde, con la ***banca dati centrale di Perugia*** per l'aggiornamento in tempo reale dello stato di attuazione degli interventi; gli altri, che hanno un minor numero di interventi comunicano off – line con la ***sede regionale di Terni*** che è collegata in via telematica con la banca dati centrale di Perugia.

Schema di funzionamento del sistema informativo per la ricostruzione



6. L'OSSERVATORIO SULLA RICOSTRUZIONE

Le funzioni. L'Osservatorio sulla ricostruzione, previsto dalla legge regionale n. 30/98, ha funzioni di monitoraggio del processo di ricostruzione, di elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni sul relativo stato di attuazione. La Regione ne ha definito le linee guida che tengono conto di specifiche esigenze, quali:

- *coordinare il flusso informativo delle singole strutture regionali competenti in materia di ricostruzione;*
- *coordinare le diverse fonti di finanziamento e controllo dell'andamento della spesa e del fabbisogno finanziario;*
- *effettuare il monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;*
- *fornire agli organi decisionali e soggetti attuatori il quadro realizzativo, sia complessivo che analitico, dell'intero processo ricostruttivo;*
- *consentire l'accesso alle informazioni alle istituzioni ed ai cittadini nell'ambito di una trasparenza effettiva e sulla base di elementi oggettivi;*
- *relazionare con il tessuto socio – economico per verificare gli effetti connessi all'attività di ricostruzione.*

- **Monitoraggio**: strumento di controllo e di governo di tutta la ricostruzione che consente di fornire in tempo reale la situazione sullo stato di avanzamento fisico degli interventi, la verifica in corso d'opera degli effetti derivanti dall'applicazione delle norme statali e regionali, la rendicontazione (*alle istituzioni e all'opinione pubblica*) dei tempi, delle modalità, della spesa, nonché dell'efficienza, dell'efficacia e dell'equità delle risorse impiegate. Tale attività consente all'Osservatorio di fornire con continuità il quadro completo dell'intero processo di ricostruzione. Il monitoraggio diventa così anche un valido strumento di supporto alla programmazione degli interventi e all'allocazione delle risorse da parte degli organi decisionali.
- **Diffusione**: strumento atto a garantire la divulgazione, affidabile, globale e analitica, di tutte le informazioni sulla ricostruzione. Tale attività è realizzata attraverso la gestione e lo sviluppo di un ***Sito Internet*** (www.regione.umbria.it/ricostruzione/index.asp) che contiene informazioni aggiornate in tempo reale sull'andamento amministrativo e realizzativo del processo di ricostruzione e sui provvedimenti adottati.

Sito sulla ricostruzione – Home page



Il sito comprende singole sezioni di approfondimento per ciascuna tipologia di intervento all'interno di sei principali aree tematiche: *Guida alla ricostruzione, La ricostruzione in cifre, Dove vive chi ricostruisce, Infopoint operatori, Approfondimenti ed, infine, La normativa on line.* Tra le attività di diffusione sono ricomprese anche la realizzazione di rapporti di monitoraggio periodici, la promozione di confronti e dibattiti con gli operatori della comunicazione e della

stampa, la produzione di indagini conoscitive, materiale divulgativo, prodotti multimediali e pubblicazioni specifiche sul post – terremoto.

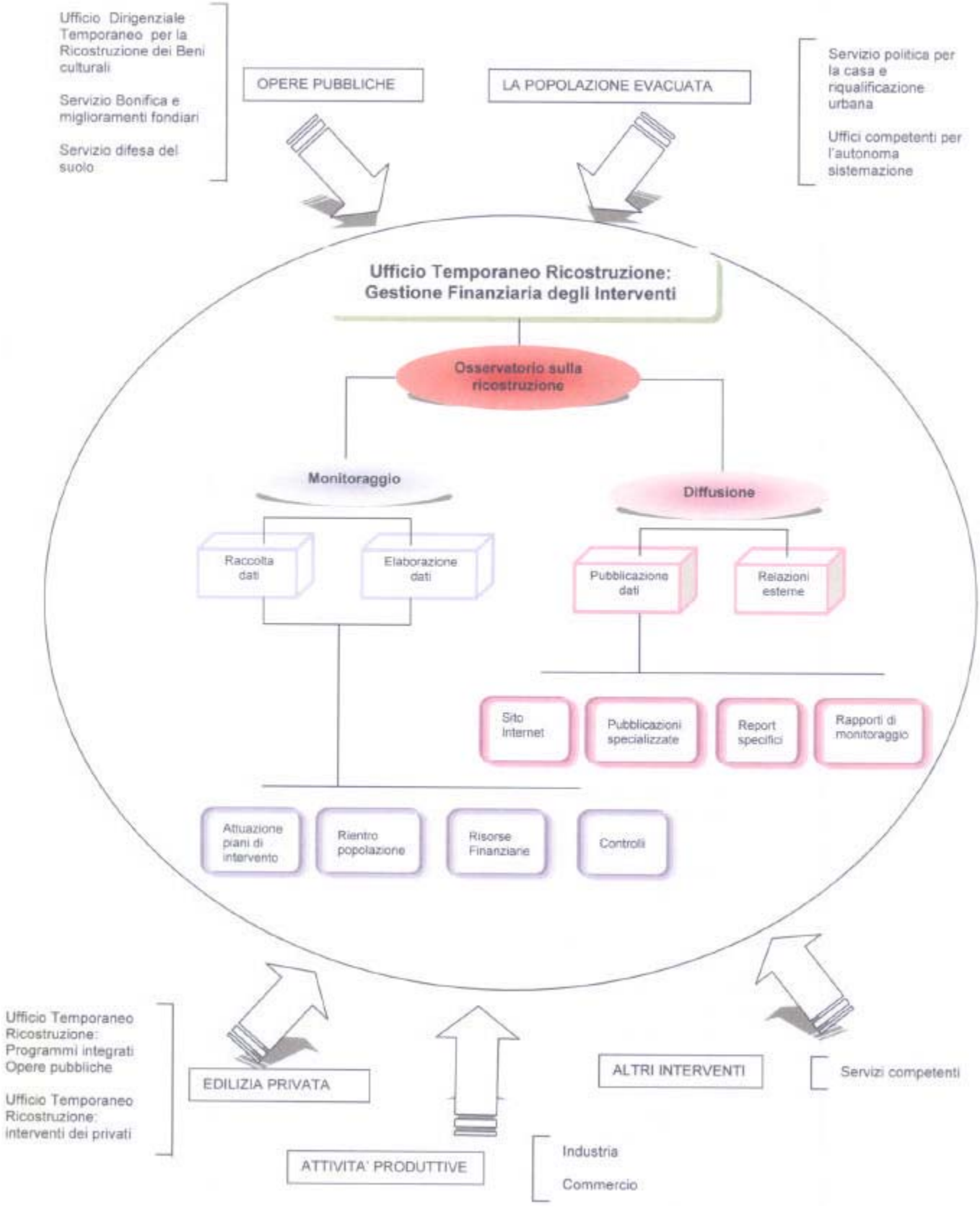
La struttura organizzativa. L'Osservatorio ha sede presso la Direzione Politiche territoriali, Ambiente e Infrastrutture ed è una struttura funzionale all'Ufficio Temporaneo Ricostruzione: Gestione Finanziaria degli Interventi.

La struttura organizzativa e di funzionamento dell'Osservatorio è così articolata:

a. Il responsabile dell'Osservatorio;
b. Il responsabile del flusso informativo, della raccolta ed elaborazione dei dati dei Servizi/Uffici preposti alla ricostruzione;
c. Il responsabile della comunicazione e delle relazioni esterne;
d. Il responsabile tecnico del Sito Internet, che provvede alla sua realizzazione, aggiornamento ed implementazione;
e. I referenti degli Uffici Temporanei e Servizi preposti alla ricostruzione.



La struttura operativa dell'Osservatorio sulla ricostruzione



7. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

7.1 Leggi nazionali

Il processo normativo è iniziato con l'emanazione, da parte dello Stato, della ***legge 61/98***, atto fondamentale attraverso il quale è stato attuato il passaggio dalla fase dell'emergenza a quella della ricostruzione e che ha fissato i principi ed i criteri generali per l'attuazione degli interventi da realizzare demandando alla Regione il compito di fissare le norme di dettaglio circa le priorità e le norme tecniche, amministrative e finanziarie da seguire per la realizzazione delle singole tipologie previste.

Per quanto riguarda gli interventi da attuare, la legge prevede:

- ***interventi sugli edifici pubblici, infrastrutture e dissesti idrogeologici*** *(art. 2, comma 3, lettera e))*
- ***interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali mediante la predisposizione di programmi di recupero*** *(art. 2 comma 3, lettera c) - art. 3)*
- ***interventi a favore dei privati per beni mobili ed immobili*** *(art. 4)*
- ***interventi a favore delle attività produttive*** *(art. 5)*
- ***interventi di edilizia residenziale pubblica*** *(art. 7)*
- ***interventi sui beni culturali*** *(art. 8)*
- ***interventi su immobili statali*** *(art. 9)*

La legge 61/98 è stata successivamente modificata e integrata dalla legge n. ***144/99***, dalla legge n. ***226/99*** dalla legge n. ***365/00*** e dalla legge ***448/2001***.

La Regione, nell'ambito delle competenze attribuite, ha emanato leggi regionali che stabiliscono le priorità, le norme tecniche, amministrative e finanziarie per la realizzazione degli interventi previsti.

7.2 Leggi regionali

In particolare la ***legge regionale n. 29/98*** fissa criteri e modalità per agevolare la ripresa produttiva delle aziende operanti nel settore sia agricolo ***(attività zootecniche, agrituristiche, agroindustriali, di itticoltura e di trasformazione dei prodotti agricoli)*** che extragricolo ***(attività turistiche, artigianali, commerciali, industriali)***.
Sono previsti, per le aziende che hanno subito una riduzione dell'attività produttiva contributi a fondo perduto fino ad un massimo di lire 100 Milioni *(articolo 3, comma 1)* elevato a lire 200 milioni per quelle chiuse per inagibilità totale e non delocalizzate *(articolo 3, comma 3)*; inoltre per queste ultime è prevista la concessione di un ulteriore contributo in relazione agli interessi dovuti sulle rate dei mutui sospese a causa del sisma *(articolo 3, comma 2)*. Infine a favore delle strutture di garanzia fidi sono destinati contributi per accrescere l'entità dei rispettivi fondi rischi *(articolo 6)*.

La ***legge regionale n. 30/98***, modificata dalla legge regionale n. 1/2000, disciplina l'attuazione degli interventi sugli ***edifici pubblici, infrastrutture e dissesti idrogeologici***, quelli relativi all'***edilizia privata*** sia sugli edifici singoli che nei Programmi Integrati di Recupero, nei centri storici e centri e nuclei urbani, le modalità di controllo, le procedure di appalto gli incarichi di progettazione e direzione dei lavori da parte di soggetti pubblici e soggetti privati.
E' prevista la costituzione di un ***"Osservatorio sulla ricostruzione"*** per il monitoraggio dell'attuazione dei Piani approvati dalla Regione, dei programmi di recupero, degli interventi di ricostruzione e di riparazione eseguiti da enti e soggetti privati al fine di valutare gli effetti della programmazione regionale, i tempi di rientro delle popolazioni nelle abitazioni, il recupero di funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale, l'impiego delle risorse finanziarie.

La legge regionale n. 32/98, infine, definisce le modalità di attuazione degli interventi sui ***beni culturali***, ricomprendendo in tale tipologia, oltre ai beni culturali pubblici, quelli privati, quelli ad uso pubblico, ivi compresi ***gli archivi, le biblioteche, i musei e le chiese***.

Tali leggi regionali affidano, alla Regione, il compito di programmare e coordinare l'intera attività di ricostruzione e ne demandano agli Enti locali le singole fasi attuative.

8. I COSTI DELLA RICOSTRUZIONE

La quantificazione dei costi di ricostruzione è avvenuta per fasi successive di affinamento.

In un primo momento (*emergenza*), la stima si è basata su schede compilate dai tecnici in sede di sopralluoghi nel corso dei quali era individuato in modo speditivo il livello di danno.

Successivamente il costo è stato definito in termini realistici distinguendo l'analisi fra opere private e opere pubbliche.

Il costo per le Opere Pubbliche e i Beni Culturali è stato quindi individuato dai soggetti attuatori, già in sede di prima richiesta di finanziamento, sulla base dell'ipotesi progettuale dell'intervento necessario al ripristino degli edifici, il quale teneva conto dei diversi dati ad essi riferiti, riguardanti le superfici, i volumi, il livello di danneggiamento e le opere di finitura, impiantistiche e di abbattimento delle barriere architettoniche, che sono previsti dalla normativa nazionale sulla ricostruzione.

Per gli interventi non compresi nei Programmi Integrati di Recupero, il costo per gli Edifici Privati, stimato in un primo momento sulla base delle citate schede di danno, è stato successivamente individuato con un preventivo dell'intervento al momento della richiesta dell'ammissibilità al contributo sulla base di costi parametrici, riferiti ad unità di superficie, e rapportati alle diverse categorie di danno.

Il costo degli interventi compresi nei Programmi Integrati di Recupero sono stati determinati nell'ambito degli stessi individuandoli per le seguenti tipologie di opere:

- le infrastrutture a rete, il cui importo lavori è stato determinato anche sulla base di un costo parametrico riferito al volume dell'edificato e desunto da interventi analoghi effettuati in centri storici di piccole e medie dimensioni,
- il consolidamento terreni, con importo lavori desunto da un preventivo sommario del progetto ipotizzato,
- gli edifici, raggruppati in Unità Minime di Intervento (U.M.I.), il cui costo è stato individuato sulla base di parametri riferiti ad unità di volume e rapportati alle diverse categorie di danno, nonché alle eventuali urbanizzazioni direttamente connesse alle U.M.I., con importo lavori desunto da un preventivo sommario del progetto ipotizzato.

Questo procedere per fasi successive di affinamento che si evidenzia soprattutto negli interventi su edifici privati, ha risposto alla necessità di poter preventivare, già dall'emergenza, qual era il costo della ricostruzione, così da definire l'entità delle risorse necessarie da reperire.

Il quadro complessivo, per grandi settori di intervento, rappresentati anche nell'Accordo di Programma sulla ricostruzione, allegato all'intesa istituzionale raggiunta con il Governo ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della legge 61/98, risulta essere il seguente:

SETTORE	DANNO	
	NUMERO INTERVENTI	COSTO STIMATO (con I.V.A. – Mld di lire)
EDILIZIA PRIVATA	**27.780**	**9.693,00**
Edifici privati	22.332[1]	5.193,00
U.M.I. nei programmi di recupero	5.449[2]	4.500,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	**200**	**397,72**
OPERE PUBBLICHE	**2.942**	**2.060,00**
Edifici Pubblici e Infrastrutture	*2.661*[3]	*1.744*
Dissesti Idrogeologici	*281*	*316,00*
Beni culturali	**2.297**	**2.707,000**
Attività produttive		**140,00**
TOTALE	**33.219**	**14.997,72**

(1) Numero di edifici ad uso residenziale comprensivi di quelli ad uso misto (*Ricostruzione leggera e Ricostruzione Pesante*)
(2) Numero totale delle Unità Minime di Intervento (U.M.I.) individuate nei Programmi Integrati di Recupero (*Ricostruzione Integrata*)
(3) Comprese 690 infrastrutture rurali

9. QUADRO DELLE RISORSE

9.1 Le risorse commissariali

Con l'Ordinanza Ministeriale n. 2668/97 il presidente della Regione, nominato Commissario delegato per la Protezione Civile, è stato incaricato della realizzazione di tutti gli interventi di prima emergenza conseguente alla crisi sismica del 26 settembre 1997 (*urbanizzazione aree per i villaggi temporanei, contributi di autonoma sistemazione, interventi per la ripresa delle attività produttive, riduzione del dissesto idrogeologico, avvio della ricostruzione delle abitazioni meno danneggiate e delle opere pubbliche*). La stessa ordinanza, ha disposto l'apertura di una speciale contabilità intestata al Commissario delegato in cui far affluire le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di prima emergenza.

I fondi per l'emergenza messi a disposizione del Commissario delegato derivano da erogazioni statali (***L. 76 Mld***), da un mutuo contratto dalla Regione dell'Umbria (***L. 163,6 Mld***), da liberalità (***L. 15,8 Mld***), da storni di fondi CEE relativi al Docup Ob.5b (***L. 11 Mld***) e da ulteriori erogazioni statali effettuate per far fronte all'ultima crisi sismica che si è verificata nel territorio del Stroncone – Narni - Terni il 16.12.2000, stanziati con le OO.MM. 3101/2000 e 3124/2001 (***L. 57 Mld***).

I fondi statali sono stati quasi tutti utilizzati, risultano erogati al ***97,86%***, come quelli relativi al mutuo regionale erogati all'***86,5%*** e i contributi dei privati (liberalità) erogati al ***90%*** mentre, naturalmente, risultano appena utilizzati i fondi della crisi sismica del 16.12.2000. La gestione commissariale ha erogato complessivamente ***L. 249,8 mld*** (***€ 129 mil***) corrispondenti al ***86,6%*** dei fondi disponibili.

I fondi versati da privati cittadini o Istituzioni a favore delle popolazioni terremotate – cosiddette liberalità – sono stati distinti tra finalizzati, cioè versate per determinati scopi, e non finalizzati; in entrambi i casi quasi tutti i fondi confluiti nei conti correnti predisposti, sono stati utilizzati e liquidati.

La ripartizione delle risorse fra i diversi settori di intervento, definita con Ordinanza commissariale n. 52 del 08/06/2001, è la seguente:

		Mld
Opere pubbliche		*65,00*
Manutenzione moduli		*4,48*
Assunzione personale		*1,14*
Permessi aggiuntivi ai sindaci		*0,50*
Autonoma sistemazione		*27,83*
Riparazione delle unità immobiliari		*16,00*
Ripresa delle attività produttive agricole		*18,63*
Attività produttive extragricole		*34,82*
Urbanizzazione aree per villaggi temporanei		*44,66*
Attività del Comitato tecnico – scientifico		*4,93*
Dissesti idrogeologici		*29,70*
Salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata		*2,43*
Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRPI)		*0,30*
Sistemazione nuclei familiari in strutture alberghiere		*0,24*
Totale sisma 1997		***250,66***
Crisi sismica del 16 dicembre 2000 (Terni – Narni)		*57,00*
TOTALE	***L.***	***307,66***

9.2 Mutui regionali

Periodo 1998-2001

Le risorse destinate alla ricostruzione derivano principalmente dai mutui che la Regione ha contratto con le autorizzazioni di spesa a carico dello Stato previste dall'art. 15 della legge n. 61/98 e dall'art. 50, lettera d, della legge 448/98.

L'art. 15 della legge 61/98 prevede autorizzazioni ventennali per L. 120 Mld annue, (*L. 100 Mld dal 1999 e L. 20 Mld dal 2000*), mentre *l'art. 50 lett. d)* della Legge 448/1998 prevede, per il *triennio 1999-2001*, autorizzazioni per L. 450 Mld (*100 Mld nel 1999, 150 Mld nel 2000 e 200 Mld nel 2001*).

Con D.P.C.M. del 3 giugno 1999 e del 20 dicembre 2001 è stata fissata nella misura del 65% a favore della Regione Umbria e del 35% a favore della Regione Marche la ripartizione di tali autorizzazioni.

Nelle more della contrazione dei rispettivi mutui sono state stimate e ripartite tra i vari settori di intervento complessive ***L. 4.726 Mld*** (***€ 2.440,77 mil.***), di cui ***L. 940 mld*** (***€ 485,47 mil***) con il ***Programma finanziario 1998*** e ***L. 3.786 mld*** (***€ 1.955,30 mil***) con il ***Programma finanziario 1999-2001***.

Gli ulteriori mutui del periodo 2002-2004

Oltre a queste, nel biennio 2002/2003 sarà possibile impiegare ulteriori risorse stimate in ***L. 1.857 Mld*** (***€ 959,06 mil.***) derivanti dalle autorizzazioni di spesa previste dall'art. 54, comma 1, tab. 3 della legge n. 448/99 (***finanziaria 2000***), dall'art. 144, comma 1, tab 1 della legge n. 388/2000 (***finanziaria 2001***) ed altre. La loro destinazione ai settori e tipologie di intervento è stata anticipatamente effettuata con ***deliberazione del Consiglio Regionale n. 123 del 23 luglio 2001***.

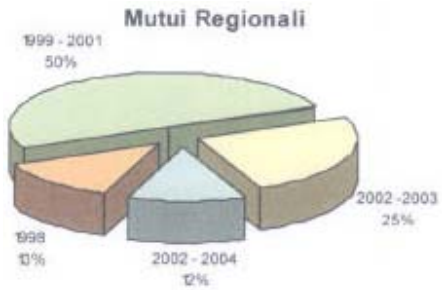
Infine, la legge n. 448/2001 (***finanziaria 2002***) ha previsto nel triennio 2002-2004 ulteriori limiti di impegno per complessive ***L. 130 Mld*** (***€ 67,14 mil.***) con i quali potranno essere contratti ulteriori mutui stimati in circa ***L. 900 Mld*** (***€ 464,81 mil.***).

Tali ulteriori risorse saranno quantificate definitivamente dopo la contrazione dei mutui previsti e destinate ai vari settori di intervento mediante apposito Programma da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale.

Il totale dei mutui regionali, fra quelli contratti e da contrarre è quindi stimato in ***L. 7.483 mld.*** (***€ 3.864,64 mil.***) così distinti:

Programma Finanziario	Risorse	
	Mld. di lire	Mil. di euro
1998	940	485,47
1999 - 2001	3.786	1.955,30
2002-2003	1.857	959,06
2002 – 2004(1)	900	464,81
TOTALE	**7.483**	**3.864,64**

(1) Risorse ancora da ripartire tra i vari settori di intervento



Sarà quindi possibile dare la necessaria continuità alla ricostruzione e completare, sia all'interno che all'esterno dei Programmi integrati di recupero, il finanziamento degli edifici privati comprendenti unità immobiliari destinate ad abitazioni principali e ad attività produttive nonché le opere ed infrastrutture pubbliche funzionali alle attività socio-economiche.

9.3 Le risorse aggiuntive per specifici interventi

A tali risorse si aggiungono le risorse destinate ad uno ***specifico Programma Straordinario di edilizia residenziale pubblica*** pari a ***L. 265,5 Mld*** (***€ 137,1 mil***) e quelle derivanti dalla contrazione, da parte del soprintendente per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici dell'Umbria, di un mutuo, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge n. 61/98, da destinare agli interventi sui beni culturali pari a ***L. 111,68 Mld*** (***€ 57,7 mil***).

9.4 Le risorse comunitarie

Gli eventi sismici del settembre 1997 hanno profondamente colpito e danneggiato un ampio territorio, a vocazione rurale, già interessato da fenomeni di spopolamento e di abbandono a causa delle disagiate condizioni di vita della popolazione residente.

Per arginare questo fenomeno e anche per migliorare e sviluppare le condizioni socio economiche di questi territori, l'Unione Europea (*riprogrammazione del DOCUP 1994/99 Ob. 5b*) ha destinato alla ricostruzione importanti risorse che hanno consentito di finanziare o di cofinanziare nell'area operativa dell'Ob. 5b, la stragrande maggioranza delle tipologie ed un significativo numero di interventi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di ricostruzione nonché specifiche azioni di formazione, aiuti all'occupazione e di sostegno alle popolazioni terremotate.

Le risorse delle Misure che prevedono interventi di ricostruzione ammontano a complessive ***L. 1.015,77 Mld*** (***€ 524,60 mil.***) così ripartite:

	Mld.
Misura 3.5 (Ricostruzione nei territori rurali colpiti)	*643,16*
Misura 4.3 (Ricostruzione e recupero del tessuto infrastrutturale e urbano nei territori colpiti)	*305,73*
Misura 5.7 (Ricostruzione delle strutture per attività economiche extragricole)	*49,88*
TOTALE MISURE	***998,77***
Cofinanziamento della Misura 4.3 (integrazione a carico delle risorse statali)	*17,00*
TOTALE	***1.015,77***

9.5 Le risorse totali impiegate 1998-2001

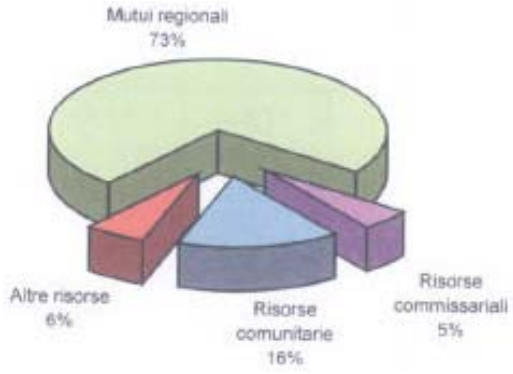
Complessivamente, quindi, i finanziamenti destinati alla ricostruzione, impiegati nel periodo 1998-2001, ammontano a ***L. 6.409,61 Mld*** (***€ 3.310,29 mil.***) e comprendono quelli del Commissario delegato, i mutui della Regione, quelli dell'Unione Europea ed gli altri destinati a specifici interventi.

L'articolazione per fonte di finanziamento è la seguente:

Fonte di finanziamento	**Risorse**	
	Mld. di lire	**Mil. di euro**
Mutui regionali	4.726,00	2.440,78
Risorse commissariali	307,66[1]	158,89
Risorse comunitarie	998,77	515,82
Altre risorse[2]	377,18	194,80
TOTALE	**6.409,61**	**3.310,29**

(1) Compresi 57 Mld stanziati per il terremoto di Terni - Narni
(2) Mutuo beni culturali – E.R.P.

Risorse per fonte di finanziamento



10. QUADRO DEGLI IMPEGNI E DELLA SPESA

10.1 La destinazione delle risorse

I finanziamenti disponibili sono stati destinati alle diverse tipologie di intervento nel rispetto delle linee strategiche e delle priorità stabilite dalla legge 61/98 quali il rapido rientro della popolazione nelle abitazioni principali, la ripresa delle attività produttive, il recupero della funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale, la permanenza degli insediamenti abitativi e produttivi nelle zone collinari e montane nonché la riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente naturale.

Nel programmare tali finanziamenti si è tenuto conto della loro entità, della loro diversa provenienza e peculiarità (*statali e comunitarie*) nonché della natura e complessità dei diversi settori di intervento.

In tabella è riportata la situazione, al 31.12.2001, delle risorse destinate alla ricostruzione suddivise per settore di intervento e per fonte di finanziamento:

Mld. di lire

SETTORE	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariali	Altre risorse	TOTALE
Edifici isolati	1.446,00	273,44	16,00		1.735,44
Programmi Integrati di recupero	2.273,00	321,86			2.594,86
Opere pubbliche	100,00	223,4	109,66		433,06
Dissesti idrogeologici	82,00	65,82	29,70		177,52
Beni culturali	130,00	82,56			212,56
Attività Produttive	31,00	21,97	53,45		106,42
Altri interventi	664,00	9,72	98,85		772,57
TOTALE	**4.726,00**	**998,77**	**307,66**		**6.032.43**
E.R.P.				265,50	265,50
Mutuo BBCC				111,68	111,68
TOTALE GENERALE	**4.726,00**	**998,77**	**307,66**	**377,18**	**6.409,61**

L'andamento degli impegni e della spesa riflette i tempi della messa a disposizione delle risorse (*legge 61/98 e legge 448/98*), dell'approvazione dei Programmi finanziari (*1998 e 1999-2001*) e, soprattutto, delle diverse modalità e tempi fissati per il processo tecnico-amministrativo e finanziario delle singole tipologie di intervento.

10.2 Gli impegni

Sulla disponibilità complessiva di ***L. 6.409,61 Mld***, sono state impegnate risorse per ***L. 6.350,51 Mld*** (***€ 3.279,77 mil.***) pari al ***99,08%*** del totale.

Impegni per fonte di finanziamento - %

Fonte	Disponibili	Impegnate		%
		Lire *(Mld)*	Euro *(Mil)*	
Mutui regionali	4.726,00	4.726,00	2.440,78	100
Risorse comunitarie	998,77	998,77	515,82	100
Risorse commissariali	307,66	250,36	129,3	81,37
Risorse e.r.p.	265,50	263,7	136,19	99,32
Mutuo Beni culturali	111,68	111,68	57,68	100
TOTALE	**6.409,61**	**6.350,51**	**3.279,77**	**99,08**

La quasi totalità delle risorse disponibili nel periodo 1998-2001 è stata impegnata, ad eccezione delle ***risorse commissariali*** relative alla fase dell'emergenza per le quali, a seguito dei riversamenti provenienti dal DOCUP Ob 5b e di quelli conseguenti a rinunce e recuperi e nuovi stanziamenti, risultano impegnate, al 31.12.2001, per l'***81,37%***.

La tabella illustra, invece, gli impegni per i singoli settori di intervento e per fonte di finanziamento.

Impegni per fonte di finanziamento e settore di intervento

(Mld di lire)

SETTORE	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariali	Altre risorse	TOTALE
Edifici isolati	1.446,00	273,44	16,00		1.735,44
Programmi Integrati di recupero	2.273,00	321,86			2.594,86
Opere pubbliche	100,00	223,40	104,89		428,29
Dissesti idrogeologici	82,00	65,82	29,70		177,52
Beni culturali	130,00	82,56			212,56
Attività Produttive	31,00	21,97	51,29		104,26
Altri interventi	664,00	9,72	48,48		722,20
TOTALE	**4.726,00**	**998,77**	**250,36**		**5.975,13**
E.R.P.				263,70	263,70
Mutuo BBCC				111,68	111,68
TOTALE GENERALE	**4.726,00**	**998,77**	**250,36**	**375,38**	**6.350,51**

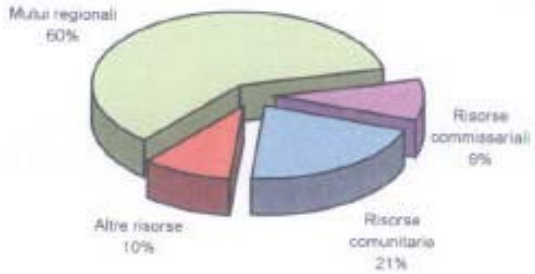
10.3 La spesa.

La spesa al 31.12.2001 ammonta a complessive ***L. 2.601,08 Mld***, pari al ***40,96 %*** delle risorse impegnate.

Fonte	Erogato		%
	Mld. di lire	Mil. di euro	
Mutui regionali	1.559,72	805,54	60
Risorse commissariali	236,67	122,23	9
Risorse comunitarie	552,55	285,37	21
Altre risorse (*)	252,14	130,22	10
TOTALE	**2.601,08**	**1.343,36**	100

(*)Mutuo beni culturali – E.R.P.

Spesa per fonte di finanziamento



Rispetto alla spesa totale, il ***60%*** è relativo ai mutui regionali, il ***9%*** alle risorse commissariali, il ***21%*** alle risorse comunitarie e il ***10%*** alle atre risorse.

Per quanto riguarda la spesa per settore di intervento la situazione al 31.12.2001 è la seguente:

Spesa per fonte di finanziamento e settore di intervento

(Mld. di Lire)

Settori di intervento	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariali	Altre Risorse	Totale
Edifici Isolati	835,24	169,65	16,00		1.020,89
Programmi Integrati di Recupero	230,63	102,39			333,02
Opere Pubbliche	21,98	138,41	91,87		252,26
Dissesti	16,07	50,61	29,27		95,95
Beni culturali	70,02	62,57			132,59
Attività produttive	21,48	20,53	51,77		93,78
Altri interventi	364,30	8,39	47,76		420,45
TOTALE	**1.559,72**	**552,55**	**236,67**		**2.348,94**
E.R.P.				169,90	169,90
Mutuo BBCC				82,24	82,24
TOTALE GENERALE	**1.559,72**	**552,55**	**236,67**	**252,14**	**2.601,08**

10.4 Sintesi degli impegni e della spesa.

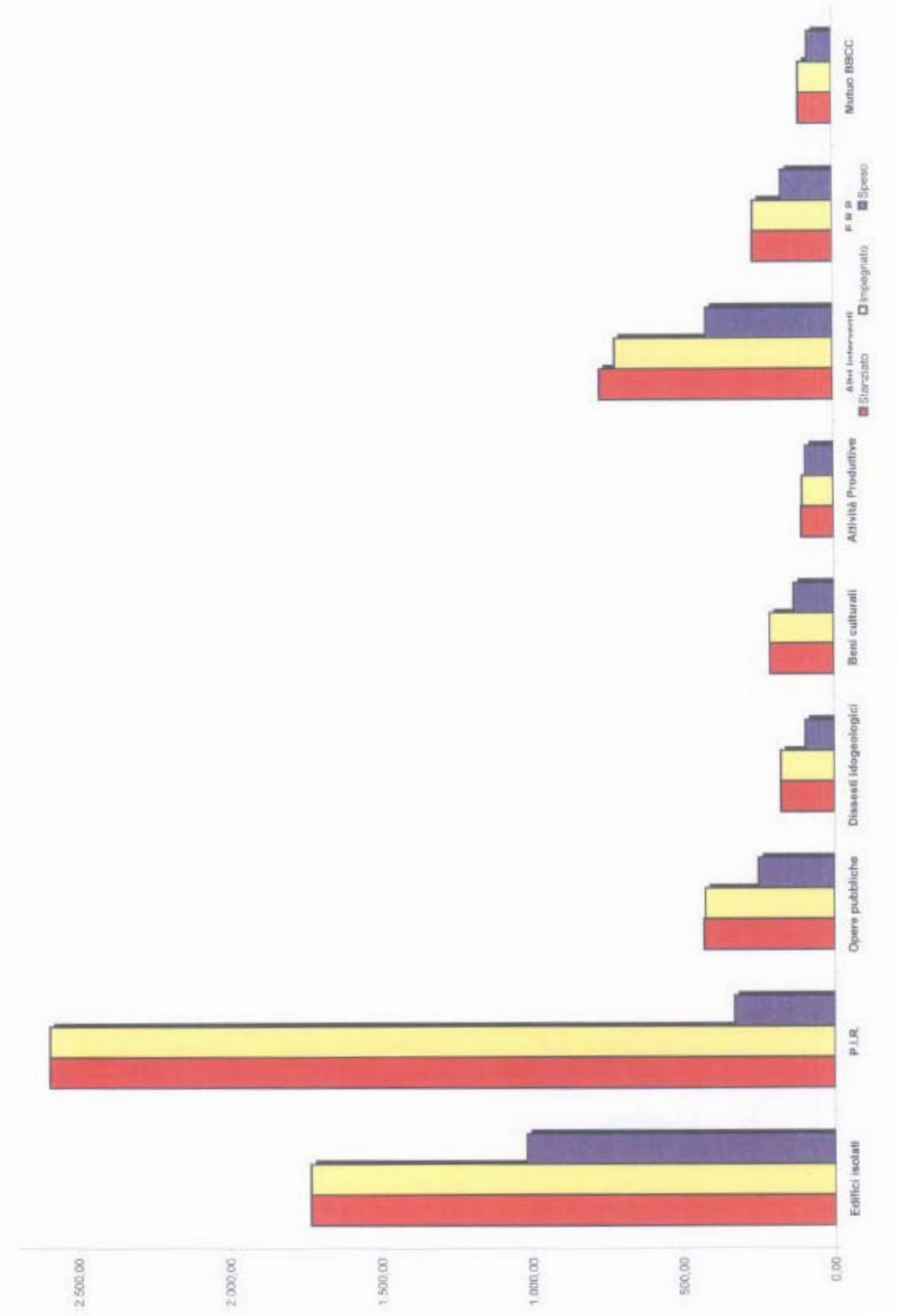
Delle risorse complessivamente disponibili per ***L. 6.409,61 Mld*** ne sono state impegnate complessivamente ***L. 6.350,51 Mld (99,08%)*** e spese ***L. 2.601,08 Mld*** (***40,96%***) di quelle impegnate.

Stanziamenti, impegni , pagamenti al 31.12.2001

(Mld. di Lire)

Settore	Risorse (Mld.)	Impegni	% Impegno	Erogazioni	% Spesa
Edifici isolati	1.735,44	1.735,44	100	1.020,89	58,83
Programmi Integrati di recupero	2.594,86	2.594,86	100	333,02	12,83
Opere pubbliche	433,06	428,29	98,90	252,26	58,90
Dissesti idrogeologici	177,52	177,52	100	95,95	54,05
Beni culturali	212,56	212,56	100	132,59	62,38
Attività Produttive	106,42	104,26	97,97	93,78	89,95
Altri interventi	772,57	722,20	93,48	420,45	58,22
TOTALE	**6.032,43**	**5.975,13**	**99,08**	**2.348,94**	**39,30**
E.R.P.	265,50	263,70	99,32	169,90	64,43
Mutuo BBCC	111,68	111,68	100	82,24	73,64
TOTALE GENERALE	**6.409,61**	**6.350,51**	**99,08**	**2.601,08**	**40,96**

Stanziamenti, impegni, pagamenti al 31.12.2001



Copertura finanziaria e programmazione degli interventi (Importi in miliardi di Lire)

Quadro finanziario e previsioni di spesa al 31 dicembre 2001

SETTORE	DANNO		COPERTURA FINANZIARIA					PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA							
	N. Interventi	Costo Stimato (con IVA)	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariali	Altri Fondi	TOTALE	1999	2000	2001	2002	2003	oltre	TOTALE	RISORSE DA REPERIRE (5)
EDILIZIA PRIVATA (art.3 e 4)	**27.781**	**9.693,00**	**3.719,00**	**595,30**	**16,00**		**4.330,30**	**519,2**	**375,72**	**458,99**	**810**	**880**	**1.286,39**	**4.330,30**	**5.362,70**
Edifici civili	22.332 (1)	5.193,00	1.446,00	273,44	16,00		1.735,44	398	262,56	360,33	410	280	24,55	1.735,44	3.457,56
Programmi di recupero (art.3)	5.449 (2)	4.500,00	2.273,00	321,86			2.594,86	121,2	113,16	98,66	400	600	1.261,84	2.594,86	1.905,14
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (art.7)	**200**	**397,72**				**265,50**	**265,50**	**89,9**	**29,32**	**50,68**	**60**	**35,6**		**265,5**	**132,22**
OPERE PUBBLICHE (art.2)	**2.942**	**2.060,00**	**182,00**	**289,22**	**139,36**		**610,58**	**129,3**	**82,59**	**136,32**	**182,57**	**49,3**	**30,5**	**610,58**	**1.449,42**
Edifici pubblici - Infrastrutture	2.661(3)	1.744,00	100,00	223,40	109,66		433,06	84,7	72,56	95	101	49,3	30,5	433,06	1.310,94
Dissesti idrogeologici -	281	316,00	82,00	65,82	29,70		177,52	44,6	10,03	41,32	81,57			177,52	138,48
BENI CULTURALI (art.8)	**2.297**	**2.707,00**	**130,00**	**82,56**		**111,68**	**324,24**	**45,2**	**102,48**	**67,15**	**80,61**	**28,8**		**324,24**	**2.382,76**
ATTIVITA' PRODUTTIVE (art.5)		**140,00**	**31,00**	**21,97**	**53,45**		**106,42**	**19,2**	**62,02**	**12,56**	**12,64**			**106,42**	**33,58**
TOTALE EDILIZIA PRIVATA-LAVORI PUBBLICI	**33.220**	**14.997,72**	**4.062,00**	**989,05**	**208,81**	**377,18**	**5.637,04**	**802,8**	**652,13**	**725,7**	**1.145,82**	**993,7**	**1.316,89**	**5.637,04**	**9.360,68**
TOTALE ALTRI INTERVENTI		**1.348,00**	**664,00**	**9,72**	**98,85(4)**		**772,57**	**81,2**	**170,34**	**168,91**	**180**	**110**	**62,12**	**772,57**	**575,43**
TOTALE GENERALE	**33.220**	**16.345,72**	**4.726,00**	**998,77**	**307,66**	**377,18**	**6.409,61**	**884**	**822,47**	**894,61**	**1.325,82**	**1.103,7**	**1.379,01**	**6.409,61**	**9.936,11**

(1) Numero di edifici ad uso residenziale comprensivi di quelli ad uso misto (*Ricostruzione leggera e Ricostruzione Pesante*)
(2) Numero totale delle Unità Minime di Intervento (U.M.I.) individuate nei Programmi Integrati di Recupero (*Ricostruzione Integrata*)
(3) Comprese 690 infrastrutture rurali
(4) Compresi 57 mld stanziati per la crisi sismica verificatasi nel territorio di Stroncone – Narni – Terni
(5) Comprendono anche 1.857 Mld. di lire assegnati con il Piano Finanziario 2002-2003.

Copertura finanziaria e programmazione degli interventi (Importi in milioni di Euro)

Quadro finanziario e previsioni di spesa al 31 dicembre 2001

SETTORE	DANNO		COPERTURA FINANZIARIA					PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA							
	N. Interventi	Costo Stimato (con IVA)	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariali	Altri Fondi	TOTALE	1999	2000	2001	2002	2003	oltre	TOTALE	RISORSE DA REPERIRE (5)
EDILIZIA PRIVATA (art.3 e 4)	**27.781**	**5.006,02**	**1.920,70**	**307,45**	**8,26**		**2.236,41**	**268,14**	**194,04**	**237,05**	**418,33**	**454,48**	**664,36**	**2.236,41**	**2.769,61**
Edifici civili	22.332 (1)	2.681.96	746,80	141,22	8,26		896,28	205,55	135,60	186,09	211,75	144,61	12,68	896,28	1.785,68
Programmi di recupero (art.3)	5.449 (2)	2.324,05	1.173,91	166,23			1.340,14	62,59	58,44	50,95	206,58	309,87	651,69	1.340,13	983,92
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (art.7)	**200**	**205,40**				**137,12**	**137,12**	**46,43**	**15,14**	**26,17**	**30,99**	**18,39**		**137,12**	**68,28**
OPERE PUBBLICHE (art.2)	**2.942**	**1.063,90**	**94,00**	**149,37**	**71,97**		**315,34**	**66,78**	**42,65**	**70,40**	**94,29**	**25,46**	**15,75**	**315,34**	**748,56**
Edifici pubblici - Infrastrutture	2.661(3)	900,70	51,65	115,38	56,63		223,66	43,74	37,47	49,06	52,16	25,46	15,75	223,66	677,04
Dissesti idrogeologici -	281	163,20	42,35	33,99	15,34		91,68	23,03	5,18	21,34	42,13			91,68	71,52
BENI CULTURALI (art.8)	**2.297**	**1.398,05**	**67,14**	**42,64**		**57,68**	**167,46**	**23,34**	**52,93**	**34,68**	**41,63**	**14,87**		**167,46**	**1.230,59**
ATTIVITA' PRODUTTIVE (art.5)		**72,30**	**16,01**	**11,35**	**27,60**		**54,96**	**9,92**	**32,03**	**6,49**	**6,53**			**54,96**	**17,34**
TOTALE EDILIZIA PRIVATA-LAVORI PUBBLICI	**33.220**	**7.745,67**	**2.097,85**	**510,81**	**107,83**	**194,80**	**2.911,29**	**414,61**	**336,80**	**374,79**	**591,77**	**513,20**	**680,12**	**2.911,29**	**4.834,38**
TOTALE ALTRI INTERVENTI		**696,18**	**342,93**	**5,02**	**51,05(4)**		**399,00**	**41,94**	**87,97**	**87,23**	**92,96**	**56,81**	**32,08**	**399,00**	**297,18**
TOTALE GENERALE	**33.220**	**8.441,85**	**2.440,78**	**515,83**	**158,88**	**194,80**	**3.310,29**	**456,55**	**424,77**	**462,03**	**684,73**	**570,01**	**712,20**	**3.310,29**	**5.131,56**

(1) Numero di edifici ad uso residenziale comprensivi di quelli ad uso misto (*Ricostruzione leggera e Ricostruzione Pesante*)
(2) Numero totale delle Unità Minime di Intervento (U.M.I.) individuate nei Programmi Integrati di Recupero (*Ricostruzione Integrata*)
(3) Comprese 690 infrastrutture rurali
(4) Compresi 29,44 mil. di Euro stanziati per la crisi sismica verificatasi nel territorio di Stroncone – Narni – Terni
(5) Comprendono anche 959,06 Mil. di Euro assegnati con il Piano Finanziario 2002-2003.

11. IL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Per consentire alla popolazione evacuata, e più in generale, per far fronte al disagio abitativo del vasto territorio colpito dal sisma, è stato predisposto ed è in avanzato stato di realizzazione un Programma straordinario di e.r.p. al quale sono state destinate risorse per complessive ***L. 265,5 Mld*** (*L. 233 Mld di edilizia sovvenzionata previste dall'art. 7 legge n. 61/98 e L. 32,5 Mld assegnati alla Regione dal Ministero dei LL.PP ai sensi dell'art. 3 lett. q) della L. 457/78*).

Il programma, si articola in diverse tipologie di intervento per meglio far fronte sia alla sistemazione dei nuclei familiari evacuati che al generalizzato fabbisogno abitativo conseguente all'evento sismico. Alcune tipologie prevedono la rapida realizzazione di alloggi da assegnare ai nuclei familiari in situazione di grave disagio (*interventi di nuova costruzione*), altre, invece, prevedono il recupero sia degli edifici residenziali pubblici danneggiati che il recupero del tessuto urbano delle località colpite (*Programmi di Recupero Urbano*).

A fronte del quadro di emergenza che si è andato a delineare, è stato prioritariamente attivato un Piano di prima emergenza dove sono stati assunti come prioritari gli interventi localizzati nelle zone maggiormente colpite e dove risultavano maggiori i danni e i disagi per la popolazione. E' stata data quindi la precedenza realizzativa a quegli interventi di nuova costruzione, di recupero e acquisto e recupero che necessitavano di tempi di esecuzione più ridotti.

Nel suo complesso il programma ha previsto, comunque, la realizzazione di ***130*** interventi per un totale di ***1.808*** alloggi.

Piano straordinario di edilizia residenziale pubblica – Tipologie e stato di attuazione al 31.12.2001

Tipologia intervento	N. Alloggi			Finanziamento (Mld)
	Previsti	In corso	Ultimati	
Nuova costruzione di alloggi di edilizia agevolata destinati alla locazione	101		101	7,6
Nuove costruzioni a cura dello IERP	351	42	295	68,39
Alloggi prefabbricati a cura del Comune di Foligno	172		172	14,5
TOTALE INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE	**623**	**42**	**568**	**90,49**
Recupero di alloggi di edilizia agevolata destinati alla locazione	60	41	19	6,48
Interventi di acquisto e recupero di alloggi a cura dello IERP	114	41	38	29,34
Interventi di recupero di edifici di proprietà dello IERP	10		10	2,00
Interventi di recupero di edifici di proprietà comunale	224	72	115	41,41
Interventi di riparazione dei danni al patrimonio dello IERP	678(1)	28	650	23,85
Interventi di acquisto e recupero a cura dei Comuni	98	53	36	20,26
TOTALE INTERVENTI DI RECUPERO	**1.184**	**235**	**868**	**123,34**
TOTALE	**1.808(2)**	**277**	**1.436**	**213,83**

(1) Interventi di riparazione su alloggi danneggiati dagli eventi sismici di proprietà dello I.e.r.p. e che risultavano occupati al momento del sisma. Tali interventi sono stati quasi tutti realizzati e le persone inizialmente evacuate sono già rientrate.
(2) di cui **673** alloggi utilizzati all'interno del Progetto "Fuori dai container entro il 2000"

A tali interventi sono da aggiungere gli alloggi che verranno realizzati con i Programmi di Recupero Urbano e quelli destinati a categorie speciali (*anziani, studenti, portatori di handicap*) per un importo di risorse di ***L. 49,87 Mld***.

La residua disponibilità di L. 1,8 Mld è stata destinata per L. 0,65 Mld al Progetto "Fuori dai container entro il 2000" e L. 1,15 Mld per far fronte a eventuali varianti e maggiori oneri.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento fisico, i lavori sono ***in corso*** per ***282*** alloggi mentre ne sono stati ***ultimati 1.436 (79,77%).*** Gli interventi ancora da iniziare e terminare sono relativi, per la maggior parte, al recupero del patrimonio pubblico che ha tempi autorizzativi e realizzativi relativamente più lunghi.

12. IL RIENTRO DELLA POPOLAZIONE

12.1 La popolazione evacuata

La maggior parte del patrimonio edilizio privato destinato alla residenza nelle zone colpite dal sisma è stato gravemente danneggiato ed abbandonato dalla popolazione a seguito dell'emanazione delle ordinanze sindacali di sgombero.

Le famiglie che hanno dovuto abbandonare l'abitazione a causa degli eventi sismici iniziati ***nel 1997 sono state 9.285*** mentre ***la popolazione coinvolta è stata di 22.604 persone.***

Di tale popolazione ***5.727*** nuclei familiari (*13.453 persone*), con il contributo mensile previsto (*massimo lire 600.000*), hanno potuto trovare soluzioni abitative autonome, mentre agli altri ***3.558*** nuclei (*9.151 persone*) sono stati assegnati container installati nelle aree appositamente attrezzate.

Trovare un'adeguata sistemazione alla popolazione evacuata e consentire il rapido rientro nelle abitazioni dei nuclei familiari è stato, fin da subito, l'obiettivo principale da perseguire.

Tuttavia l'elevato numero di persone coinvolte residenti in un vasto e diverso territorio colpito (*zone montane, nei centri storici, nelle frazioni*), la mancanza di alloggi sul mercato immobiliare, le diverse modalità e tempi di ricostruzione (*leggera, pesante, integrata*) hanno richiesto, con non poche difficoltà, di porre in essere soluzioni mirate e tali da soddisfare le esigenze manifestate dai cittadini.

Nella fase dell'emergenza sono stati installati moduli abitativi mobili nelle aree appositamente urbanizzate ed attrezzate e, contemporaneamente, è stato particolarmente incentivato il ricorso all'autonoma sistemazione in locazione o presso nuclei familiari ospitanti.

Immediatamente dopo l'emanazione delle norme statali e regionali per la ricostruzione e, quindi, dopo l'avvio dell'intero processo di ricostruzione, è stato riconsiderato, prima nella sua globalità e poi nel dettaglio, il disagio e il fabbisogno abitativo con particolare attenzione per la popolazione residente nei moduli abitativi mobili e coinvolta nel processo di ricostruzione che si dovrà oggettivamente concludere in tempi relativamente lunghi.

12.2 La sistemazione alternativa ai container

Per i nuclei familiari ancora residenti nei container, coinvolti nella ricostruzione integrata con tempi necessariamente più lunghi, è stato attuato specifico progetto che ha consentito, nei Comuni di **Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Sellano, Assisi, Valtopina, Cannara e Massa Martana,** l'acquisizione e la realizzazione, in relazione al relativo fabbisogno, di abitazioni alternative da assegnare in sostituzione dei container.

Al momento della definizione del progetto, per individuare quali alloggi utilizzare, sono stati in primo luogo presi in considerazione quelli di edilizia residenziale pubblica già realizzati e quelli la cui realizzazione non andasse oltre i primi mesi del 2001 (*Programma straordinario di e.r.p.*).

Tali alloggi hanno riguardato interventi di nuova costruzione, localizzati in aree immediatamente disponibili, e di recupero di edifici già di proprietà dei soggetti attuatori o comunque immediatamente disponibili.

Nei Comuni dove si è registrato un fabbisogno abitativo superiore al numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica necessari, è stato preso in considerazione anche parte del patrimonio privato realizzato da Cooperative di abitazione ed Imprese di costruzione destinato alla locazione convenzionata.

I Comuni sono inoltre ricorsi all'acquisto, finalizzato alla successiva locazione, o semplicemente alla locazione di appartamenti, destinati a civile abitazione, di proprietà di privati e/o Enti pubblici.

Dove non è stato possibile reperire gli alloggi necessari sono stati realizzati prefabbricati pesanti in cemento armato e prefabbricati leggeri in legno.

Il fabbisogno accertato dei Comuni interessati dal Progetto è stato di ***1.362 alloggi alternativi*** che è stato soddisfatto utilizzando ***367 alloggi*** di proprietà dello I.e.r.p. (*di cui 320 alloggi finanziati con il Programma straordinario di e.r.p., 47 finanziati con le risorse del Progetto Fuori dai container entro il 2000*), ***49 alloggi*** di cooperative edilizie (*tutti finanziati con il Programma*

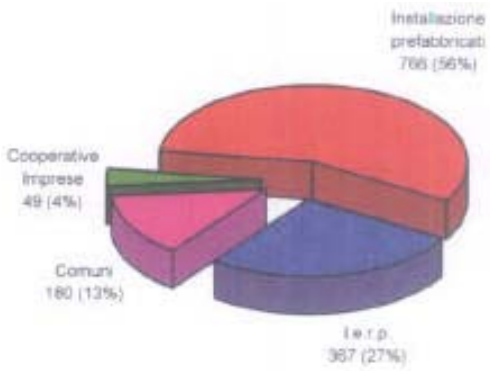
straordinario di e.r.p.), ***180 alloggi*** acquistati/locati dai Comuni (*di cui 132 alloggi finanziati con il Programma straordinario di e.r.p., 48 finanziati con le risorse del Progetto Fuori dai container entro il 2000*), nonché, ma ***esclusivamente per i Comuni di Nocera Umbra, Foligno, Sellano e Gualdo Tadino***, mediante l'installazione di ***766 prefabbricati*** pesanti in c.a. o leggeri in legno (*di cui 172 alloggi finanziati con il Programma straordinario di e.r.p., 594 finanziati con le risorse del Progetto Fuori dai container entro il 2000*).

Nei Comuni di Nocera Umbra, Sellano e Gualdo Tadino l'installazione dei prefabbricati in legno è stata ***effettuata direttamente dalla Regione*** e l'ultima consegna è avvenuta il 10 aprile 2001.

Quelli di Assisi, Foligno, Valtopina, Cannara e Massa Martana sono stati installati direttamente dal Comune e l'ultima consegna, che è stata nel Comune di Foligno, è avvenuta il 06 luglio 2001.

Alloggi realizzati per soggetto beneficiario

	N° Alloggi				
Comune	**I.E.R.P**	**Comuni**	**Cooperative Imprese**	**Prefabbricati in legno o muratura**	**Totale**
Assisi	12	**8**	6	-	**26**
Cannara	-	**12**	-	-	**12**
Foligno	138	**100**	-	390	**628**
Gualdo Tadino	50	**22**	27	10	**109**
Massa Martana	10	**-**	-	-	**10**
Nocera Umbra	133	**33**	16	267	**449**
Sellano	-	**3**	-	99	**102**
Valtopina	24	**2**	-	-	**26**
TOTALE	367	**180**	49	766	**1.362**



Dei ***1.362*** alloggi complessivamente utilizzati per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto, ***379*** sono di ***nuova costruzione, 194*** si sono resi disponibili grazie ad ***interventi di recupero, 23*** sono stati ***acquistati/locati***; i restanti ***766*** sono alloggi ***prefabbricati in legno e cemento***.

Alloggi realizzati per tipologia realizzativa



	N° Alloggi				
Comune	**Nuova costruzione**	**Acquisto recupero**	**Acquisto locazione**	**Prefabbricati in legno o muratura**	**Totale**
Assisi	12	**11**	3	-	**26**
Cannara	-	**8**	4	-	**12**
Foligno	92	**144**	2	390	**628**
Gualdo Tadino	77	**8**	14	10	**109**
Massa Martana	10	**-**	-	-	**10**
Nocera Umbra	164	**18**	-	267	**449**
Sellano	-	**3**	-	99	**102**
Valtopina	24	**2**	-	-	**26**
TOTALE	379	**194**	23	766	**1.362**

Con la realizzazione del progetto i nuclei familiari che hanno fatto richiesta possono oggi alloggiare in abitazioni più confortevoli in attesa della riparazione delle rispettive abitazioni.

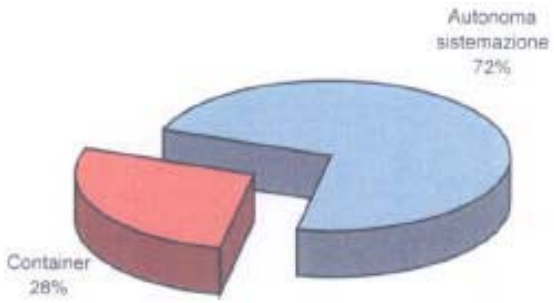
Per la realizzazione del Progetto, sono stati stanziati ***L. 73 Mld*** di cui ***L. 69 Mld***. con i mutui regionali (*punto 3.7 della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 746/99*), e ***L. 4 Mld*** con i fondi dell'art. 7 della L. 61/98.

12.3 La popolazione rientrata

Alla data del 31.12.2001 risultano ***4.828 le famiglie*** che, conclusi i lavori di riparazione, ***sono rientrate nelle rispettive abitazioni.*** Di queste ***1.330 nuclei*** (*3.741 persone*) hanno rilasciato il container e ***3.498 nuclei*** (*7.920 persone*) hanno abbandonato la soluzione abitativa autonoma.

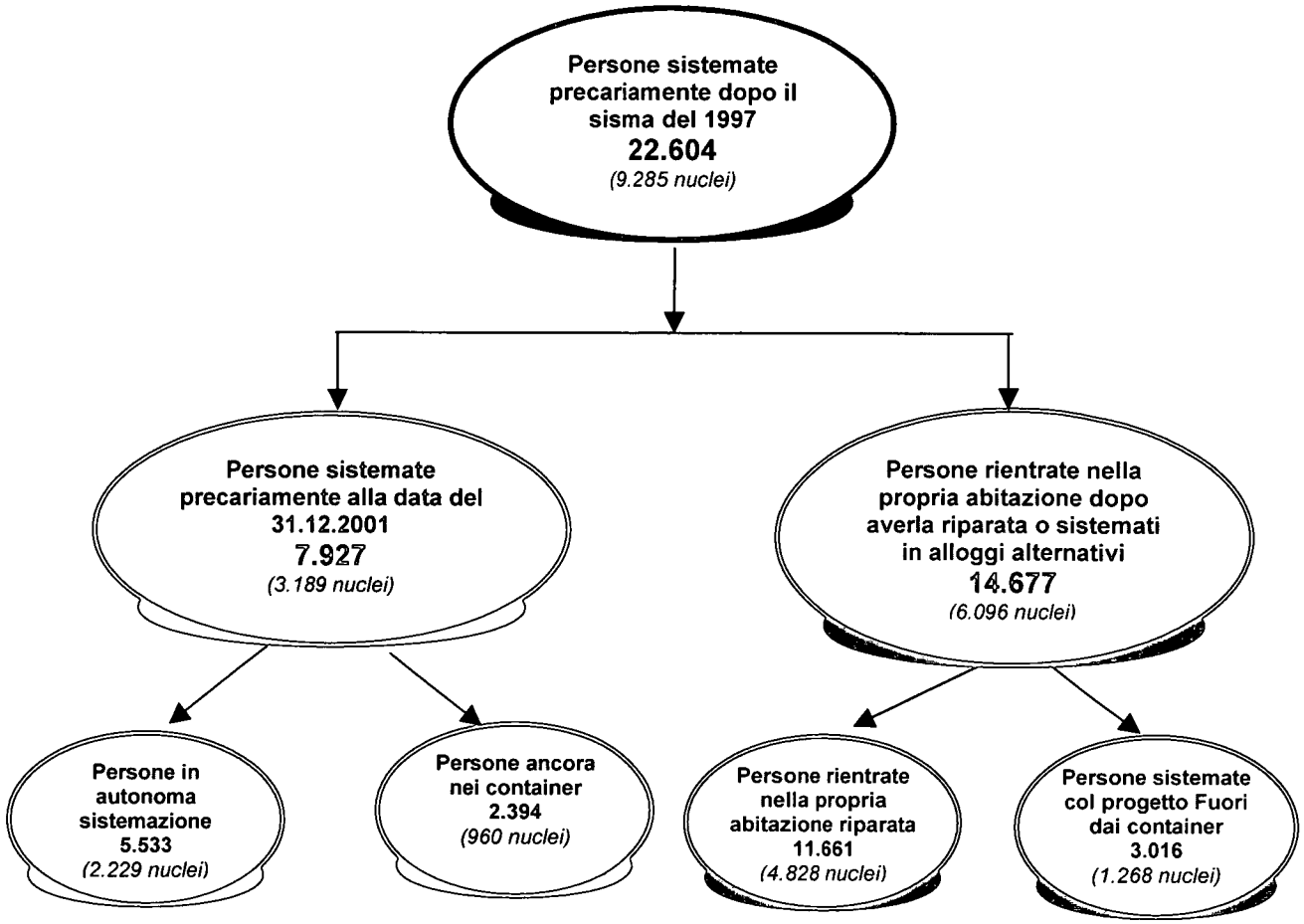
Sistemazione temporanea post-sisma	Famiglie rientrate nell' abitazione riparata	
	Nuclei	Popolazione
Autonoma sistemazione	3.498	7.920
Container	1.330	3.741
TOTALE	**4.828**	***11.661***

Nuclei familiari rientrati nelle proprie abitazioni



Oltre ai 4.828 nuclei familiari che sono rientrati nelle proprie abitazioni, hanno rilasciato il container altri 1.268 nuclei familiari (*3.016 persone*) che hanno trovato soluzioni abitative alternative (*prefabbricati in legno o muratura, alloggi e.r.p., alloggi di cooperative private*).

SISTEMAZIONE ATTUALE POPOLAZIONE EVACUATA

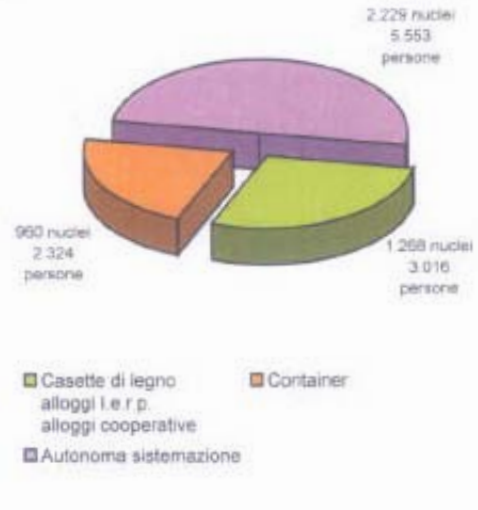


Su ***22.604 persone*** evacuate nel 1997 ne sono rientrate o sistemate definitivamente ***14.677*** (*65%*), mentre sono in attesa di rientro ***7.927*** persone (*35%*).

In tabella, è riportata, per Comune, la situazione della popolazione al 31.12.2001 sistemata provvisoriamente:

	casetta in legno alloggio Ierp alloggio di coop. private		container		autonoma sistemazione		totale	
	nuclei	popolazione	nuclei	popolazione	nuclei	popolazione	nuclei	popolazione
ASSISI	20	50	41	108	234	764	356	1.149
CANNARA	-	-	3	11	2	6	7	21
GUALDO TADINO	76	203	132	300	304	687	666	1.539
FOLIGNO	635	1.552	164	415	636	1.929	1.969	4.717
MASSA MARTANA	9	14	8	21	35	98	69	159
NOCERA UMBRA	407	919	406	962	408	1.074	1.306	3.594
SELLANO	100	219	34	87	76	167	209	472
VALTOPINA	21	60	92	230	32	66	171	444
TOTALE	1.268	3.016						
BETTONA			2	2	4	11	9	22
BEVAGNA			2	7	1	4	9	22
CAMPELLO SUL CLITUNNO			6	23	20	36	26	60
CASCIA			3	13	-	-	11	38
CASTEL RITALDI			1	9	3	13	3	18
CERRETO DI SPOLETO			2	7	17	34	23	44
COLLAZZONE			2	6	5	22	9	28
COSTACCIARO			1	2	8	18	13	29
FERENTILLO			3	10	13	19	16	29
GIANO DELL'UMBRIA			3	7	12	26	15	33
GUALDO CATTANEO			7	24	7	16	18	48
GUBBIO			14	48	11	25	55	159
MONTEFALCO			6	16	15	35	32	70
PERUGIA			5	21	11	28	34	92
PIETRALUNGA			-	-	4	4	4	4
PRECI			23	38	19	38	53	104
SPELLO			3	10	20	50	137	347
TODI			3	4	7	15	10	19
TREVI			2	7	20	55	23	67
VALFABBRICA			-	-	-	-	7	19
VALLO DI NERA			2	6	1	1	3	7
TOTALE			960	2.394				
ACQUASPARTA					2	8	2	8
ARRONE					6	15	6	15
BASTIA					25	86	46	126
CITTA' DI CASTELLO					15	48	15	48
CORCIANO					1	2	1	2
FOSSATO DI VICO					5	13	11	24
FRATTA TODINA					1	5	1	5
MARSCIANO					2	6	5	18
MONTE S. MARIA TIBERINA					1	3	1	3
MONTECASTRILLI					1	1	1	1
MONTEFRANCO					1	3	1	3
NARNI					-	-	-	-
NORCIA					5	13	5	13
PASSIGNANO SUL TRASIMENO					-	-	1	2
PIEGARO					1	2	1	2
POLINO					1	4	1	4
S. ANATOLIA DI NARCO					-	-	-	-
S. GIUSTINO					1	2	1	2
SCHEGGIA E PASCELUPO					12	25	13	26
SCHEGGINO					1	3	1	3
SIGILLO					2	4	4	7
SPOLETO					15	39	87	194
TERNI					2	4	2	4
TORGIANO					4	7	4	7
UMBERTIDE					-	-	3	3
TOTALE					2.229	5.533		
						TOTALE	5.472	13.873

Sistemazione nuclei e popolazione evacuati al 31.12.2001



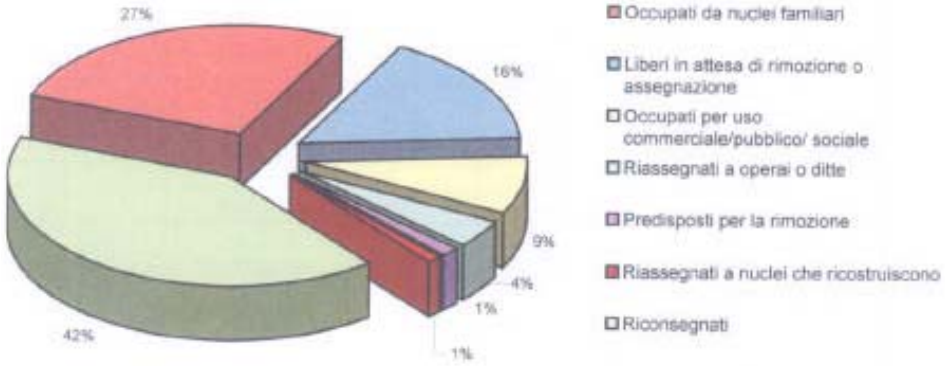
12.4 Il rilascio e la movimentazione del parco container

Come già detto, nella fase dell'emergenza, per sistemare i nuclei familiari e trasferire le attività economico sociali, sono stati installati moduli abitativi mobili sia nelle aree appositamente urbanizzate ed attrezzate che nelle immediate vicinanze delle residenze delle località collinari e montane e nelle frazioni.

Complessivamente, fra quelli di proprietà del Dipartimento della Protezione Civile e della Regione, sono stai installati ***4.226*** moduli che i Comuni hanno assegnato in relazione alle diverse esigenze.

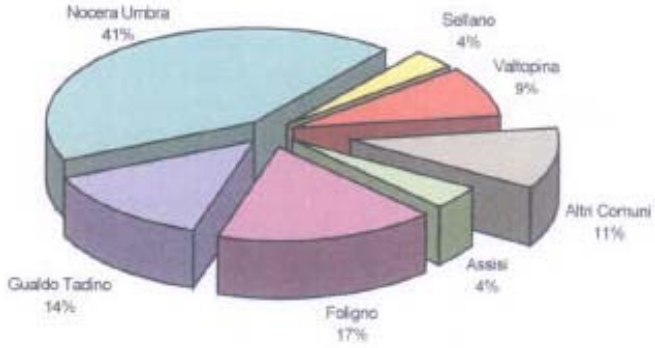
Lo stato di utilizzo al 31.12.2001 è riepilogato analiticamente sia numericamente che graficamente:

	Container installati dopo il sima del 1997	***4.226***
Movimentazione container		
- *riconsegnati agli enti proprietari*	*1.744*	
- *predisposti per la rimozione*	*56*	
- *liberi in attesa di rimozione o assegnazione*	*690*	
- *occupati per uso commerciale/pubblico/sociale*	*365*	
- *riassegnati a operai o ditte*	*178*	
- *riassegnati a nuclei che ricostruiscono*	*50*	
	Totale container movimentati	***3.083***
	Container occupati al 31.12.2001 da nuclei familiari evacuati al momento del sisma	***1.143***



12.5 Stato di occupazione dei containers

Al 31.12.2001 sono ***960*** le ***famiglie*** alloggiate nei container, di cui 859, pari all'89%, concentrate nei comuni maggiormente colpiti.
I dati forniti dalle amministrazioni comunali sono stati elaborati per verificare i possibili tempi di rilascio.
Tali tempi sono stati stimati come ***brevi*** oppure ***lunghi*** in relazione al tipo di ricostruzione avviato (leggera oppure pesante e integrata).
Inoltre, sono stati individuati i nuclei per i quali non è in corso la ricostruzione, distinguendo quelli originariamente evacuati dalle abitazioni sgomberate a seguito del sisma, da quelli che invece occupano i container con assegnazioni improprie.



La tabella dettaglia la situazione dei comuni maggiormente interessati mentre gli altri sono raggruppati.

Comune	Totale		Nuclei attivati nella ricostruzione		Nuclei senza collegamento con la ricostruzione	
	Nuclei Familiari	Popolazione	Tempi di rilascio brevi	Tempi di rilascio lunghi	Senza previsione dei tempi di rilascio	Estranei alla ricostruzione
Assisi	41	108	2	34	4	1
Foligno	164	415	81	34	12	37
Gualdo Tadino	132	300	2	73	22	35
Nocera Umbra	406	962	67	229	18	92
Sellano	34	87	12	19	2	1
Valtopina	82	230	12	66	4	-
Altri Comuni (20)	101	292	4	79	11	7
Totali	**960**	**2.394**	**180**	**534**	**73**	**173**

Ciascuna delle categorie di tabella raccoglie le diverse situazioni in cui si trovano le famiglie che occupano i container:

(A) Tempi di rilascio brevi (180 nuclei):
- Lavori in corso della ricostruzione leggera;
- Lavori conclusi e container in fase di restituzione;
- Procedimento di revoca dell'assegnazione del container in corso.

(B) Tempi di rilascio lunghi (534 nuclei):
- Lavori non ancora avviati;
- Lavori in corso della ricostruzione pesante e integrata;
- Rinuncia all'alloggio alternativo;

(C) Senza previsione dei tempi di rilascio (73 nuclei):
- Nucleo familiare che non intende o non può rientrare nell'abitazione riparata;
- Nucleo familiare evacuato da abitazione per la quale non è stata presentata domanda di ricostruzione.

(D) Estranei alla ricostruzione (173 nuclei):
- Assegnazione del container su segnalazione dei servizi sociali;
- Occupazioni improprie.

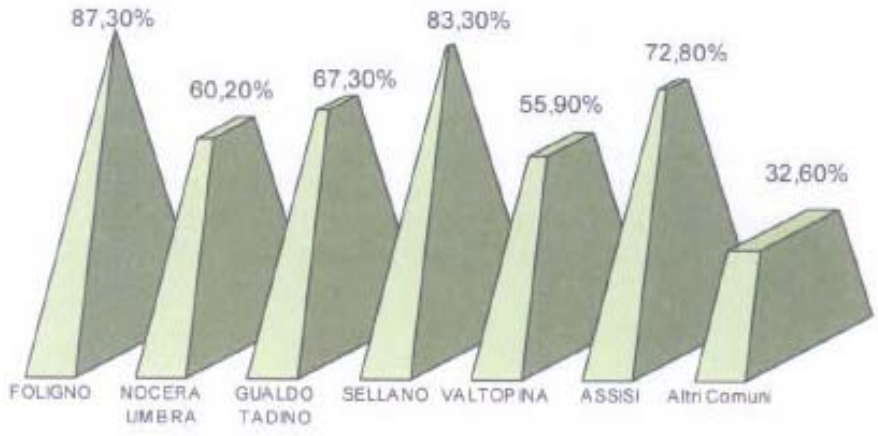
La tabella e il grafico sottostanti illustrano la percentuale dei nuclei che hanno lasciato i container nei principali comuni dopo essere rientrati nelle rispettive abitazioni o sistemati in alloggi alternativi.

Distribuzione comunale delle famiglie alloggiate in container - % di rientro

Comune	Situazione famiglie in container		% di rientro
	1997	Dicembre 2001	
FOLIGNO	1.294	164	87,3%
NOCERA UMBRA	1.021	406	60,2%
GUALDO TADINO	404	132	67,3%
SELLANO	204	34	83,3%
VALTOPINA	186	82	55,9%
ASSISI	151	41	72,8%
Altri Comuni	150	101	32,6%
TOTALE	**3.558**	**960**	**71,4%**

Il comune con il tasso di nuclei rientrati più elevato è quello di ***Foligno*** (***87,3%***), mentre la percentuale complessiva è del ***71,4%***.

% di rientro delle famiglie alloggiate in containers



13. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI

13.1 Edilizia privata

La ricostruzione degli immobili ad uso privato, sia di tipo residenziale che produttivo, è realizzata sulla base di progetti unitari predisposti per singoli edifici o complessi di edifici che ricomprendono al loro interno unità immobiliari destinate ad abitazioni e/o ad attività produttive alla data del sisma.

La normativa tecnica e amministrativa emanata, sia statale che regionale, prevede tre processi di attuazione della ricostruzione:

- **la Ricostruzione Leggera**, che riguarda la riparazione di ***edifici isolati***, con un livello di danno significativo e con basso grado di vulnerabilità, che sono stati oggetto di ordinanza di sgombero totale, parziale o di agibilità con provvedimento;
- **la Ricostruzione Pesante,** che riguarda la riparazione o ricostruzione di ***edifici isolati***, oggetto e non di ordinanza di sgombero, dove è stata accertata la presenza di un danno almeno significativo o un livello di danneggiamento grave, gravissimo o crollo.
- **la Ricostruzione integrata**, su ***edifici o complessi di edifici*** individuati per U.M.I. (*Unità Minime d'Intervento*), ricompresi all'interno di Programmi Integrati di Recupero.

Ricostruzione Leggera. Le regole tecniche e amministrative sono state fissate inizialmente da Ordinanze ministeriali emanate nella fase dell'emergenza e, nel dettaglio, da Ordinanze Commissariali e prevedono la riparazione degli edifici con danneggiamento lieve in cui è presente almeno una abitazione principale occupata e dichiarata inagibile con ordinanza sindacale di sgombero totale o parziale ovvero che sia stata oggetto di una agibilità con provvedimento.

Dopo la presentazione delle domande e la pubblicazione, in fasi successive, di quelle finanziate, è iniziata, nel ***periodo aprile-agosto 1998***, la progettazione degli interventi da concludersi entro ***novembre 1998*** (*120 giorni dalla pubblicazione*).

Tale termine è stato prorogato per consentire l'integrazione dei progetti ed è stato fissato a ***febbraio 2000*** il termine ultimo per il rilascio delle concessioni contributive.

Per quanto riguarda la fase realizzativa, il periodo entro il quale devono essere eseguiti i lavori ***inizia dalla data*** di comunicazione della concessione contributiva ***e termina nei successivi 12 mesi o 18 mesi*** (*nei casi di proroga*). Se i lavori non possono essere ultimati entro i termini fissati, l'avente diritto può inoltrare al Comune una dettagliata relazione sulle opere eseguite e su quelle da eseguire con l'indicazione della data presunta per l'ultimazione dei lavori. Il Comune può assegnare, con apposito provvedimento, un nuovo termine (da 3 a 10 mesi).

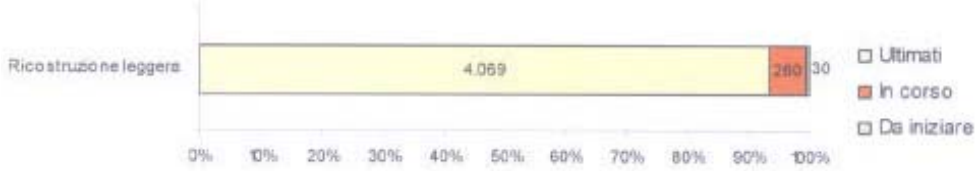
Lo stato di avanzamento fisico del processo di ricostruzione leggera al 31.12.2001 è riepilogato in tabella:

Ricostruzione Leggera – Stato di attuazione al 31.12.2001

Comune	Progetti Presentati ammissibili	N° concessioni	Importo (Mld)	Lavori in corso	Lavori Ultimati
ACQUASPARTA	21	21	1,95	1	19
ASSISI	385	385	44,81	5	380
BASTIA	54	52	8,58		52
BETTONA	28	28	1,99		28
BEVAGNA	57	57	4,69	2	54
CAMPELLO SUL CLITUNNO	43	43	3,36	2	41
CANNARA	53	53	5,24		53
CASTEL RITALDI	27	27	2,68	4	23
CERRETO DI SPOLETO	22	22	1,91		22
CITTA' DI CASTELLO	73	73	7,17	5	65
CORCIANO	13	13	2,02	1	12
COSTACCIARO	15	15	2,30		15
FERENTILLO	16	16	2,20	3	13
FOLIGNO	1.364	1.361	230,64	141	1.213
FOSSATO DI VICO	32	32	3,82	2	29
GIANO DELL'UMBRIA	26	26	1,80	6	20
GUALDO CATTANEO	52	52	4,73	2	50
GUALDO TADINO	501	501	70,39	20	481
GUBBIO	81	81	13,47		81
MASSA MARTANA	69	69	5,10	2	65
MONTEFALCO	106	106	11,03	3	102
NOCERA UMBRA	220	220	25,56	4	215
PERUGIA	111	111	17,66	10	101
PRECI	27	27	2,12	1	26
SCHEGGIA E PASCELUPO	31	31	2,59	11	20
SELLANO	44	44	3,85	1	43
SPELLO	213	213	25,25	1	211
SPOLETO	207	207	21,48	4	200
TODI	22	22	2,00		22
TREVI	186	186	20,37	19	167
VALFABBRICA	42	42	5,28		42
VALTOPINA	85	85	8,80	1	84
Altri Comuni	133	132	12,67	9	120
TOTALE	**4.359**	**4.353**	**577,51**	**260**	**4.069**
%		**99,86**		**5,96**	**93,35**

I dati confermano l'imminente conclusione della ricostruzione leggera. Su ***4.372 progetti*** presentati, dopo la relativa istruttoria ne sono risultati ammissibili ***4.359.*** Le concessioni contributive rilasciate sono il ***99,86%*** dei progetti ammessi, mentre ne devono essere rilasciate ***6*** subordinate al rilascio di autorizzazioni aggiuntive previste.

Relativamente alla fase realizzativa, per il **99%** (*4.329*) dei progetti ammessi sono ***iniziati i lavori*** e per il ***93%*** (*4.069*) ***sono ultimati***.



L'andamento storico dell'attuazione della ricostruzione leggera è illustrato dal successivo grafico.

Ricostruzione leggera - Riepilogo da marzo 2000 a dicembre 2001



Ricostruzione Pesante. La ricostruzione pesante prevede la riparazione o ricostruzione di ***edifici isolati***, ubicati all'esterno dei Programmi Integrati di Recupero, dove sia stata accertata la presenza di un danno almeno significativo o un livello di danneggiamento grave, gravissimo o crollo.

La normativa prevede il collocamento dei singoli edifici ***in fasce prioritarie*** sulla base di criteri soggettivi ed oggettivi che hanno consentito di:

- *classificare gli interventi al fine di garantire prioritariamente il rientro dei nuclei familiari sgomberati nelle abitazioni e la ripresa delle attività produttive in esercizio alla data del sisma;*
- *quantificare le necessità finanziarie per ogni singola priorità;*
- *predisporre un programma di intervento in relazione alle risorse disponibili.*

Complessivamente sono state presentate e ritenute ammissibili ***17.913*** domande.

Con i Piani Finanziari 1998 e 1999-2001 sono state ammesse a ***finanziamento 4.050 domande*** relative alle seguenti fasce di priorità fissate dalla vigente normativa regionale in materia:

1. *interventi di riparazione o ricostruzione di edifici pericolanti al fine di conseguire la piena utilizzazione delle strade statali, provinciali e comunali;*
2. *edifici danneggiati da precedenti eventi sismici e per i quali siano state rilasciate concessioni contributive;*

a. *edifici con prevalenza di unità immobiliari adibite ad abitazione principale dichiarate totalmente inagibili;*
b. *edifici con presenza di unità immobiliari adibite ad abitazione principale dichiarate totalmente inagibili;*
c. *edifici con prevalenza di unità immobiliari adibite ad attività produttive in esercizio al momento del sisma e dichiarate totalmente inagibili;*
d. *edifici con presenza di unità immobiliari adibite ad abitazione principale dichiarate parzialmente inagibili;*

d1. *edifici con presenza di unità immobiliari adibite ad attività produttiva in esercizio al momento del sisma e dichiarate totalmente inagibili;*

f. *edifici compresi nel territorio dell'area operativa Ob. 5b con prevalenza di unità immobiliari adibite ad attività turistico-ricettiva in esercizio al momento del sisma e dichiarate parzialmente inagibili, individuati ed autorizzati espressamente dalla regione (finanziati con risorse comunitarie)*;

I tempi del processo tecnico – amministrativo, iniziato a settembre 1998, sono stati diversificati in relazione alla messa a disposizione delle risorse delle diverse fonti di finanziamento utilizzate (per le risorse comunitarie vincoli temporali di impegno e di rendicontazione stabiliti dall'Unione Europea).

Dopo la ***presentazione delle domande*** è iniziata la progettazione e il rilascio delle concessioni contributive degli interventi relativi alle priorità autorizzate.

Essendo state le priorità finanziate in fasi successive, conseguentemente, l'andamento, sia amministrativo che realizzativo, riflette i tempi fissati per il rilascio delle concessioni contributive e quelli per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

La ***presentazione dei progetti***, inizialmente da concludersi nel periodo ***luglio-settembre '99*** (*150 giorni dalla pubblicazione delle domande*), è stata, più volte, prorogata per consentirne l'integrazione.

L'ultimo termine di scadenza per ***il rilascio delle concessioni contributive***, relative agli interventi inseriti nelle fasce A, b, c, d), è scaduto il ***30 ottobre 2000*** mentre quello per la priorità d1 il predetto termine è stato fissato in 60 gg. dalla data di presentazione del progetto. Per gli interventi non ancora avviati è in corso ***l'applicazione dei poteri sostitutivi*** da parte del Comune subentrato all'inadempiente (*al 31 dicembre 2001 risultano attivate n. 6 sostituzioni dovute a mancata presentazione del progetto, a carenza progettuale, a controversie tra proprietari, al*

mancato inizio lavori e alle difficoltà di istruttoria da parte del Comune nonostante la completezza amministrativa).

Per quanto riguarda i tempi di ***esecuzione dei lavori***, inizialmente di 24 mesi, ne è stata fissata la riduzione a 12/18 mesi, così come per la ricostruzione leggera. Qualora i lavori non vengano ultimati entro i termini, l'avente diritto può inoltrare al Comune una dettagliata relazione sulle opere eseguite e su quelle da eseguire, redatta dal direttore dei lavori e sottoscritta dall'impresa, con l'indicazione della data presunta per l'ultimazione dei lavori. Il Comune può assegnare una proroga per la fine dei lavori da 3 a 10 mesi. Per gli interventi finanziati con i fondi dell'Unione Europea è stato rispettato il termine del ***31 dicembre 1999*** per il rilascio delle concessioni contributive le cui risorse devono essere rendicontate entro il ***31 dicembre 2002.***

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati al 31.12.2001, è riportata in tabella:

Ricostruzione Pesante– Situazione interventi finanziati al 31.12.2001

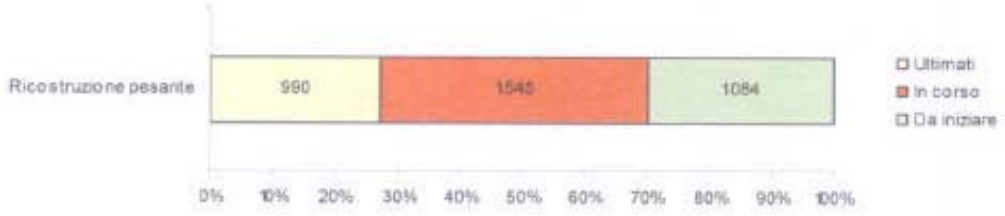
Comune	Progetti Presentati	N° concessioni	Importo (Mld)	Lavori In corso	Lavori Ultimati
ASSISI	396	302	131,99	183	103
BASTIA	43	39	14,43	15	21
BETTONA	24	20	2,40	4	15
BEVAGNA	24	17	4,76	9	5
CAMPELLO SUL CLITUNNO	49	41	10,52	23	16
CANNARA	32	29	8,21	17	10
CASCIA	71	64	19,70	34	20
CERRETO DI SPOLETO	65	56	15,17	25	29
CITTA' DI CASTELLO	24	20	2,15	13	6
COSTACCIARO	27	22	5,87	15	5
FERENTILLO	30	30	10,09	23	7
FOLIGNO	368	274	85,67	185	66
FOSSATO DI VICO	27	26	8,60	14	12
GIANO DELL'UMBRIA	20	14	4,97	10	1
GUALDO CATTANEO	30	26	6,47	10	16
GUALDO TADINO	410	311	100,07	169	131
GUBBIO	120	120	33,24	47	66
MASSA MARTANA	43	43	15,24	25	16
MONTEFALCO	95	91	26,69	55	27
NOCERA UMBRA	565	426	140,10	311	80
NORCIA	42	38	12,74	23	14
PERUGIA	51	37	9,43	15	16
PRECI	76	60	13,70	33	24
SCHEGGIA E PASCELUPO	18	16	4,10	10	1
SELLANO	140	123	26,56	49	68
SIGILLO	21	19	3,43	6	13
SPELLO	55	39	14,73	23	15
SPOLETO	145	94	37,08	58	30
TREVI	60	46	11,93	25	10
VALFABBRICA	68	60	7,49	11	44
VALTOPINA	97	92	22,46	39	48
Altri Comuni	131	126	32,84	64	57
TOTALE	**3.367**	**2.721**	**842,83**	**1.545**	**990**
%		**80,81**		**45,89**	**29,40**

Delle ***4.050*** domande inoltrate ed ammesse a finanziamento, sono stati presentati ***3.367*** progetti.

La differenza tra le domande e i progetti fino ad oggi presentati è dovuta alla inammissibilità, rinuncia o accorpamento delle stesse.

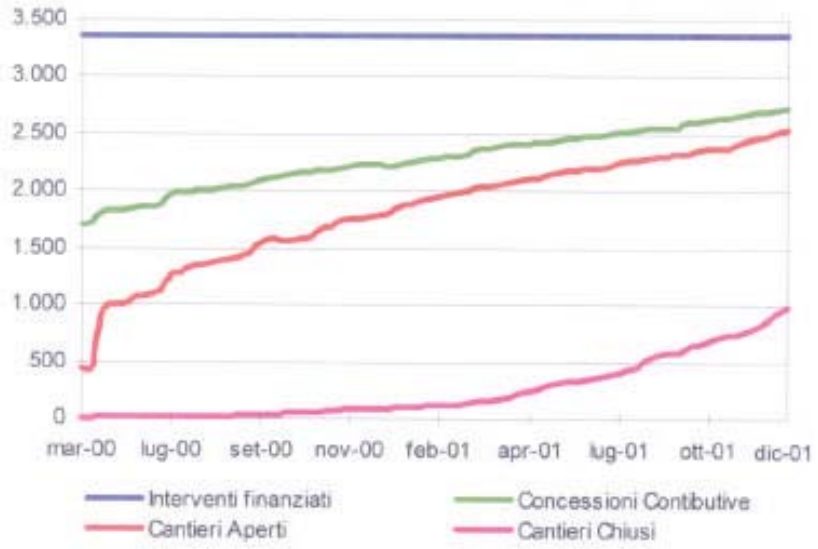
Le concessioni contributive rilasciate sono ***2.721***, pari al ***80,81%*** dei progetti presentati, le rimanti (*646*) sono in attesa di rilascio per carenza di documentazione progettuale o per mancato rilascio di autorizzazioni aggiuntive previste.

Per quanto riguarda invece la fase realizzativa, sono ***iniziati 2.535*** interventi, di questi ***1.545*** sono in corso e ***990 sono ultimati***.



L'andamento storico dell'attuazione della ricostruzione pesante è illustrato dal successivo grafico.

Ricostruzione pesante - Riepilogo da marzo 2000 a dicembre 2001



Come si può osservare dal grafico, il numero degli interventi conclusi sta crescendo abbastanza rapidamente dall'inizio del 2001.

Gli interventi finanziati con il piano 2002-2003

Come precedentemente illustrato, con il piano finanziario 2002-2003 sono state ammesse a finanziamento le restanti priorità individuate dalla normativa regionale. Per ***197*** delle ***6.023*** domande presentate, i proprietari hanno richiesto da tempo l'inizio anticipato dei lavori, ***101*** hanno iniziato i lavori di cui ***80*** sono in fase di realizzazione mentre ***21*** sono già stati conclusi. Per ***13*** di questi interventi i comuni hanno già rilasciato le concessioni contributive.

Comune	Progetti Presentati	Concessioni		Lavori in corso	Lavori Ultimati
		N.	Mil. di lire		
ASSISI	44	2	756,14	20	6
BASTIA	10			2	2
BETTONA	4			3	1
CAMPELLO SUL CLITUNNO	1			1	
CANNARA	1			1	
CERRETO DI SPOLETO	1			1	
CITTA' DI CASTELLO	8			5	1
COLLAZZONE	3			3	
COSTACCIARO	1				
DERUTA	1				
FOLIGNO	37	3	462,67	2	
FOSSATO DI VICO	3			1	1
GUALDO CATTANEO	2	1	386,78	2	
GUALDO TADINO	17			8	1
GUBBIO	13			8	
MASSA MARTANA	1				
MONTEFALCO	5			4	1
MONTONE	4			4	
NOCERA UMBRA					
NORCIA	1				
PERUGIA	15	2	343,05	5	3
PRECI	1				
SCHEGGIA E PASCELUPO					
SELLANO	1				
SIGILLO	3	3	565,09	2	
SPELLO	2	1	75,70	1	
SPOLETO	12	1	171,01	5	4
TERNI	1			1	
TREVI	1				
VALFABBRICA	3				1
VALTOPINA	1			1	
UMBERTIDE					
ALTRI COMUNI					
TOTALE	**197**	**13**	**2.760,43**	**80**	**21**

Gli interventi non finanziati attivati. Per iniziativa dei proprietari, che hanno presentato anticipatamente i progetti, sono stati inoltre avviati interventi non finanziati dai Piani 1998, 1999-2001 e 2002-2003 in quanto non ricadenti nelle priorità ammesse a finanziamento, previste dalla legge regionale n. 30 del 1998.

Tali interventi sono indicati in tabella:

Ricostruzione Pesante – Situazione interventi non finanziati ma attivati al 31.12.2001

Comune	Progetti Presentati	Lavori in corso	Lavori Ultimati
ASSISI	21	10	5
BASTIA	18	5	3
BETTONA	4	2	1
BEVAGNA	8	5	1
CAMPELLO SUL CLITUNNO	5	1	2
CANNARA	2	2	
CASCIA	1	1	
CERRETO DI SPOLETO	2		2
CITTA' DI CASTELLO	3	3	
CORCIANO	1		
COSTACCIARO	3	2	
FOLIGNO	35	5	
FOSSATO DI VICO	4	2	2
GUALDO CATTANEO	1	1	
GUALDO TADINO	9	2	1
GUBBIO	5	2	
MONTEFALCO	4	4	
MONTONE	3	3	
NOCERA UMBRA	1		
NORCIA	6	6	
PERUGIA	8	1	1
PRECI	3		1
S. ANATOLIA DI NARCO	1		
SELLANO	2	2	
SIGILLO	1		1
SPELLO	3		
SPOLETO	18	11	
TREVI	6	3	1
VALFABBRICA	3	2	1
VALTOPINA	1	1	
TOTALE	**182**	**76**	**22**

Dei ***182*** interventi autorizzati *all'**esecuzione anticipata dei lavori**,* ***98*** sono iniziati, di questi ***76*** sono in corso di realizzazione e ***22*** sono già stati ultimati.

Ricostruzione Integrata. Le regole fissate per la ricostruzione integrata prevedono la predisposizione, da parte dei Comuni, di Programmi Integrati di Recupero che consentono contemporaneamente la ricostruzione integrata ed il recupero di edifici pubblici o di uso pubblico, di edilizia residenziale pubblica e privata e di opere di urbanizzazione secondaria nonché di immobili utilizzati dalle attività produttive distrutti o danneggiati.

Il Programma Integrato di Recupero (**P.I.R.**), disciplina e consente la realizzazione, ***in maniera unitaria e coordinata***, degli interventi nei ***centri storici***, nei ***centri e nuclei urbani e rurali gravemente danneggiati*** mediante la ricostruzione ed il recupero di ***comparti edilizi*** e delle opere di urbanizzazione secondaria, il ripristino e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (*infrastrutture a rete*).

La Perimetrazione. Il Programma Integrato è predisposto quando un'area danneggiata, ***perimetrata dal Comune***, presenti caratteristiche di ***"particolare interesse"*** (*storico–monumentali, paesaggistico–ambientali e di disagio correlato al terremoto*) e, contemporaneamente, più del ***40% degli edifici*** siano stati distrutti o gravemente danneggiati. Qualora invece non esistano le caratteristiche di particolare interesse il Programma è predisposto quando il numero degli alloggi distrutti o gravemente danneggiati dell'area interessata sia ***superiore all'80%.***

Le Unità Minime di Intervento. All'interno della perimetrazione gli immobili oggetto di ripristino o ricostruzione sono organizzati in ***Unità Minime di Intervento*** (*U.M.I.*), il cui dimensionamento tiene conto delle esigenze di unitarietà della progettazione e realizzazione sotto il profilo strutturale, tecnico-economico, architettonico e urbanistico.

Le U.M.I. (*private, pubbliche o miste*) sono ordinate in ***fasce di priorità*** in relazione alla destinazione d'uso delle unità immobiliari che la compongono (*abitazioni principali di nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi temporanei o in autonoma sistemazione, attività produttive sgomberate*) ed alla loro funzionalità alla ripresa delle attività socio-economiche (*interventi sulle infrastrutture pubbliche, sul patrimonio culturale e quelli di culto ed ecclesiastici*).

I Consorzi. Gli interventi, per singole U.M.I. o per U.M.I. aggregate , sono ***progettati unitariamente*** e realizzati tramite la ***costituzione dei consorzi obbligatori*** tra i proprietari delle unità immobiliari □icompresse negli edifici.

Si illustra di seguito graficamente e sinteticamente, un programma integrato di recupero.



La linea tratteggiata delimita l'area all'interno della quale sono individuate le singole Unità minime di intervento che si dovranno consorziare per eseguire i lavori. Sono individuate anche tutte le opere pubbliche da riparare (*municipi, scuole, edifici*), i beni culturali (*chiese, biblioteche, musei*), le attività produttive (*commerciali, artigianali, terziarie*) nonché le infrastrutture a rete (*fognature, acquedotti, metano, telefono, elettricità*). Gli interventi sono progettati unitariamente e realizzati in fasi successive sulla base delle priorità stabilite.

Sono stati approvati **185** P.I.R., all'interno dei quali sono state individuate **5.449** U.M.I., la cui ripartizione per comune è riportata nella tabella sottostante.

Comune	N. P.I.R. Approvati	U.M.I. Programmate	
		N.	Importo (Mld)
Assisi	5	178	263,8
Campello sul Clitunno	3	40	23,1
Castel Ritaldi	1	12	4,9
Cerreto di Spoleto	2	60	48,7
Foligno	63	2.391	1.746,60
Fossato di Vico	1	14	6
Gualdo Tadino	21	883	369,3
Gubbio	1	8	16,2
Massa Martana	1	23	22,1
Nocera Umbra	41	930	662,1
Norcia	2	37	14,9
Preci	8	73	55,2
S. Anatolia di Narco	1	13	2,9
Scheggia e Pascelupo	2	8	8,3
Scheggino	1	3	2,9
Sellano	11	302	207,1
Spello	2	267	150,4
Spoleto	6	52	110,5
Vallo di Nera	2	18	15,5
Valtopina	11	137	76
TOTALE	**185**	**5.449**	**3.805,50**

La ricostruzione dei Programmi Integrati di Recupero sta scontando la sua complessità.

La fase di predisposizione dei programmi, l'individuazione delle U.M.I. e relativa priorità, le molteplici tipologie di intervento da realizzare, il finanziamento autorizzato in fasi successive ed anche con risorse differenti (*statali e comunitarie*), la costituzione dei consorzi, hanno reso più complicato e lento il percorso sia tecnico, amministrativo che realizzativo.

UMI di Fascia 1 e 2. E' stato sinora autorizzato, sulla base delle disponibilità, il finanziamento delle seguenti fasce di priorità:

- **fascia 1 – *abitazioni principali*** *di nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi temporanei nonché di quelli alloggiati in autonome sistemazioni, con priorità alle UMI con il maggior numero di nuclei sgomberati, compresi gli interventi sulle infrastrutture strettamente funzionali al rientro nelle abitazioni dei nuclei familiari;*
- **fascia 2 – *attività produttive*** *sgomberate, con preferenza alle UMI con il maggior numero di attività sgomberate compresi gli interventi sulle infrastrutture strettamente funzionali al ripristino delle attività;*

Il primo termine di scadenza per la presentazione dei progetti, ***settembre 1999*** (*150 giorni dalla data di costituzione del consorzio*), è stato più volte prorogato per rendere possibile

l'integrazione della documentazione progettuale con conseguente slittamento dei termini per il rilascio delle concessioni contributive.

Il termine per il rilascio delle concessioni contributive relative agli interventi di fascia 1 e 2 finanziati con le risorse dell'Unione Europea è scaduto il ***30.10.2000***. I comuni hanno esercitato i poteri sostitutivi in **13** interventi subentrando agli inadempienti nei casi di mancata presentazione del progetto, per carenze dello stesso o per controversie tra i proprietari. Per gli interventi invece finanziati con le risorse statali il termine per il rilascio delle concessioni contributive è stato prorogato al **31 maggio** o al **31 luglio** o al **30 settembre 2001** in relazione alla carenza della documentazione progettuale.

I ***lavori***, che devono iniziare entro 30 giorni dalla comunicazione del rilascio della concessione contributiva, devono ***terminare entro i 24 mesi successivi***.

Per gli interventi finanziati con le risorse dell'Unione Europea non sono state concesse proroghe, in quanto è stato da subito imposta, dalla Regione, una corsia preferenziale e tempi più brevi per rispettare l'obbligo del termine per il rilascio delle concessioni contributive, ***31 dicembre 1999***, e quello per la rendicontazione della spesa, ***31 dicembre 2002.***

La tabella seguente riporta il numero delle U.M.I. finanziate, le concessioni contributive rilasciate e l'andamento dei lavori:

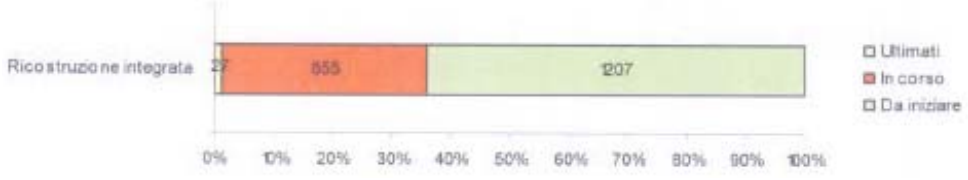
Ricostruzione integrata – situazione al 31.12.2001

Comuni	U.M.I. Finanziate (fasce 1 e 2)*		Concessioni rilasciate		Lavori	
	N.	Importo (Mld)	N.	Importo (Mld)	In corso	Ultimati
Assisi	57	99,38	46	74,59	43	1
Campello sul Clitunno	14	11,12	14	8,44	12	2
Castel Ritaldi	1	0,56	2	1,34	2	
Cerreto di Spoleto	6	6,85	3	2,64	1	1
Foligno	862	615,87	366	205,50	240	3
Fossato di Vico	3	2,49	2	1,43	1	1
Gualdo Tadino	264	136,64	164	93,05	152	11
Gubbio	1	7,90	1	7,27		
Massa Martana	17	17,34	18	24,19	18	
Nocera Umbra	436	336,00	57	53.59	34	
Preci	20	15,41	14	8,53	13	1
Scheggia e Pascelupo	6	5,36				
Sellano	120	75,50	106	55,96	75	6
Spello	25	29,58	19	20,09	19	
Spoleto	2	0,58	2	1,29	2	
Vallo di Nera	7	1,85				
Valtopina	48	33,55	45	30,17	43	1
TOTALE	**1.889**	**1.395,98**	**860**	**588,07**	**655**	**27**
%			**45,52**		**34,67**	**1,43**

* Nella relazione al 30/06/2001 erano comprese nella tabella anche le UMI di fascia 3 ora dettagliate a pag. 53.

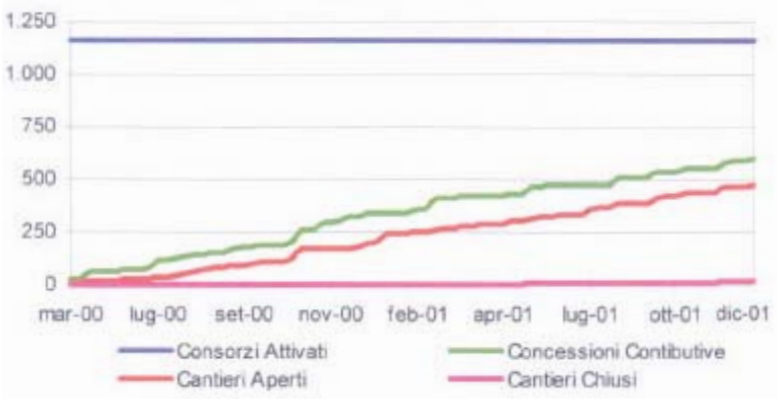
Alla data odierna sono state rilasciate ***860*** concessioni pari al **45,62%** delle U.M.I. finanziate.

Per quanto riguarda invece la fase realizzativa, sono ***iniziati 682*** interventi, di questi ***655*** sono in corso e ***27 sono stati ultimati***.



L'andamento storico dell'attuazione della ricostruzione integrata è illustrato dal successivo grafico.

Ricostruzione integrata - Riepilogo da marzo 2000 a dicembre 2001*



*I dati si riferiscono ai consorzi e non alle UMI.

La ricostruzione integrata presenta quindi, nonostante tutti i provvedimenti adottati dalla Regione per accelerare la fase progettuale, concessoria e di inizio dei lavori, una serie di ritardi che stanno dilatando i tempi di realizzazione degli interventi, determinati dalla complessità progettuale, dalla difficoltà oggettiva riscontrata nella costituzione dei consorzi a causa della litigiosità degli aventi diritto, dalla organizzazione degli stessi consorzi nonché, in alcuni casi, dalla carenza delle ditte per l'affidamento dei lavori di ricostruzione.

UMI di Fascia 3. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 285 del 27.03.2001, è stata autorizzata ***la progettazione*** degli interventi ricompresi nella fascia di priorità 3, riguardanti ***strutture pubbliche e patrimonio culturale****, compresi gli edifici di culto ed ecclesiastici oggetto di ordinanza di sgombero e destinati a servizi pubblici essenziali.*

La realizzazione di questi interventi è stata autorizzata con il Piano Finanziario 2002-2003 come già rilevato nel precedente paragrafo 2.1.

La sottostante tabella evidenzia la ripartizione per comune del numero delle U.M.I. e il relativo costo previsto.

Comune	U.M.I. (fascia 3)	
	N.	Importo (Mld)
Assisi	12	17,84
Campello sul Clitunno	3	1,04
Castel Ritaldi	5	1,92
Cerreto di Spoleto	5	1,95
Foligno	106	192,59
Gualdo Tadino	35	27,54
Gubbio	1	1,79
Massa Martana	6	4,81
Nocera Umbra	51	43,81
Norcia	2	0,73
Preci	5	2,42
S. Anatolia di Narco	1	0,08
Scheggia e Pascelupo	1	0,61
Scheggino	2	1,01
Sellano	23	17,44
Spello	12	32,26
Spoleto	9	38,00
Vallo di Nera	4	0,98
Valtopina	11	6,02
TOTALE	**294**	**392,85**

N.B. Nella relazione al 30 giugno 2001 tali UMI erano state conteggiate unitariamente a quelle di Fascia 1 e Fascia 2 in quanto era stata autorizzata la progettazione anticipata. A finanziamento avvenuto, tenuto conto dei tempi di realizzazione completamente diversi, si è ritenuto opportuno trattarle separatamente.
Inoltre, sulla base di ulteriori verifiche tecnico-amministrative, il numero di tali UMI è stato ridefinito in 294. Complessivamente, quindi, le UMI di fascia 1, 2 e 3 finanziate sono 2.183 anziché 2.429.

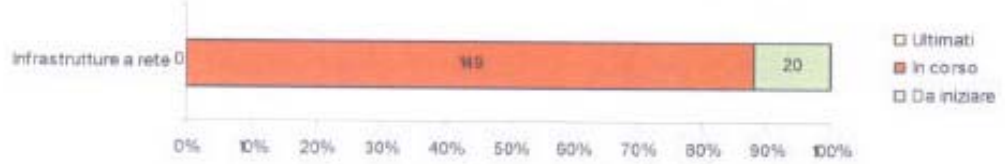
Infrastrutture a rete. All'interno dei Programmi integrati di Recupero è previsto inoltre il ripristino e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria. Quindi, congiuntamente ai finanziamenti riguardanti le U.M.I., la Regione ha finanziato gli interventi delle infrastrutture a rete all'interno dei P.I.R. per garantire tutti i servizi necessari al rientro della popolazione nelle abitazioni riparate (*linee elettriche, telefoniche, di distribuzione del gas, di fognatura, di pubblica illuminazione, di acquedotto, di pavimentazione in asfalto e di riparazione e consolidamento di muri di sostegno*).

I Comuni hanno quindi trasmesso alla Regione ***169 progetti***, ***165*** dei quali sono stati approvati (*95,27%*) provvedendo all'assegnazione definitiva di ***L. 257,78 Mld***. Per i restanti ***4 progetti*** gli Uffici regionali competenti sono ancora in attesa del perfezionamento degli atti progettuali necessari per la continuazione dell'iter istruttorio. Per ***149 progetti*** sono iniziati i lavori e il finanziamento concesso, al netto del ribasso d'asta, ammonta ai ***L. 206,02 Mld***. Nessun intervento si è ancora concluso.

Ricostruzione integrata Infrastrutture a rete - Situazione al 31.12.2001

COMUNE	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI APPROVATI	ASSEGNAZIONE DEFINITIVA	CONCESSIONE a seguito di gara	EROGAZIONI	LAVORI IN CORSO	LAVORI ULTIMATI
Assisi	5	5	2,12	1,99	1,75	3	
Campello sul Clitunno	3	3	4,94	4,5	3,15	3	
Castel Ritaldi	1	1	1,56	1,44	0,58	1	
Cerreto di Spoleto	2	2	4,42	1,16	0,12	1	
Foligno	57	57	90,42	83,69	33,32	56	
Fossato di Vico	1	1	0,99	0,99	0,4	1	
Gualdo Tadino	21	21	42,36	23,51	10,94	20	
Gubbio	1	1	1,91	1,91	1,71	1	
Nocera Umbra	37	36	47,40	34,65	14,51	29	
Norcia	2	2	0,82	0,77	0,08	2	
Preci	6	6	7,74	7,06	2,82	6	
S.Anatolia di Narco	1	1	0,95	0,89	0,36	1	
Scheggia e Pascelupo	1	1	0,29	0,28	0,03	1	
Scheggino	1	1	0,70	0,70	0,23	1	
Sellano	11	11	34,53	30,55	12,22	10	
Spello	2	2	1,75	1,08	0,43	1	
Spoleto	6	3	0,62	0,57	0,17	2	
Vallo di Nera	1	1	3,15	1,48	1,33	1	
Valtopina	10	10	11,11	8,8	1,96	9	
TOTALE	**169**	**165**	**257,78**	**206,02**	**85,94**	**149**	

Per tutti gli interventi si è provveduto alla liquidazione dell'anticipazione del 10% mentre per ***la*** maggioranza di essi è stato erogato anche l'ulteriore acconto pari al 30% dell'importo concesso per complessive ***L. 85,94 Mld***. Vista la complessità della progettazione di alcuni interventi relativi soprattutto ai principali centri storici, si è reso necessario inoltre provvedere all'erogazione di un acconto quale anticipazione delle spese tecniche pari a ***L. 12,51 Mld***.



13.2 Opere Pubbliche

La ricostruzione delle opere pubbliche è realizzata mediante la predisposizione di Programmi triennali e di Piani attuativi annuali.

Il Programma triennale individua i fabbisogni finanziari, fissa le priorità di intervento, stabilisce i tempi per l'esecuzione delle opere, i criteri tecnici per la loro realizzazione e detta le prescrizioni tecniche per gli edifici pubblici strategici ed a particolare rischio.

I Piani annuali, invece, individuano i soggetti attuatori di ciascun intervento, i finanziamenti assegnati e le modalità di concessione e di erogazione.

La Giunta Regionale, nel novembre 1998, ha approvato il primo Programma triennale nel quale sono censiti gli edifici pubblici e le infrastrutture puntuali o a rete danneggiati per un totale di ***1.978*** interventi.

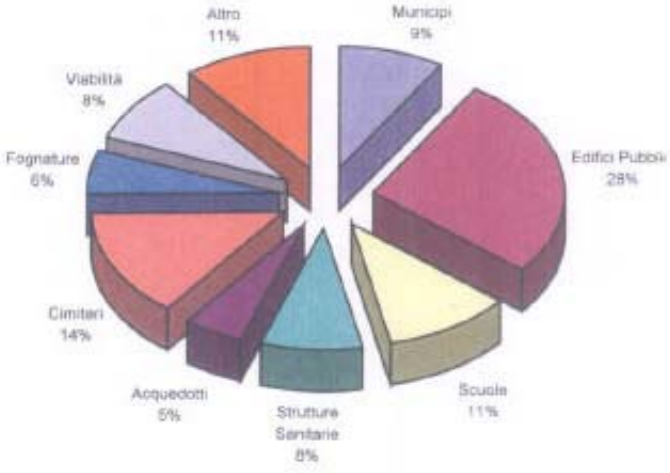
In attuazione di tale Programma, la Giunta regionale ha approvato (*novembre 1998*) il ***Piano Annuale per le Infrastrutture 1998*** ed ha finanziato ***98 interventi*** per un totale di ***L. 52,33 Mld***.

Successivamente, con le ulteriori risorse disponibili la Giunta regionale (*marzo 2000*) ha approvato il ***"Piano delle Infrastrutture 1999 – 2001"*** con il quale sono stati finanziati ***103 interventi*** e sono state assegnate risorse per complessive ***L. 74,52 Mld***.

Opere pubbliche – tipologia

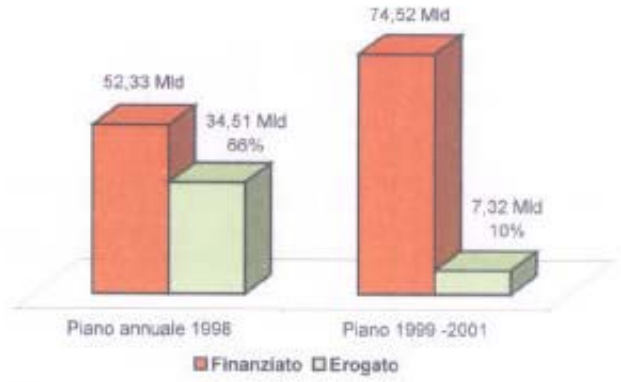
Tipologia	Numero Interventi		
	Piano Annuale 1998	Piano 1999 - 2001	Totale
Municipi	7	11	**18**
Edifici Pubblici	31	23	**54**
Scuole	2	20	**22**
Strutture Sanitarie	7	10	**17**
Acquedotti	6	4	**10**
Cimiteri	17	12	**29**
Fognature	5	7	**12**
Viabilità	17		**17**
Altro	6	16	**22**
TOTALE	**98**	**103**	**201**

Le tipologie di intervento



Finanziato – Erogato (Mld)

Piano	Finanziato	Erogato	%
Piano annuale 1998	52,33	34,51	66
Piano 1999 -2001	74,52	7,32	10
TOTALE	**126,85**	**41,83**	**33**



Opere Pubbliche - Situazione interventi al 31.12.2001

Comune	Piano Annuale delle Infrastrutture 1998			Piano delle Infrastrutture per il 1999 - 2001			Totale Interventi		
	Interventi			Interventi					
	Numero	In corso	Ultimati	Numero	In corso	Ultimati	Numero	In corso	Ultimati
Acquasparta				2			2		
Arrone				4			4		
Assisi	2	1	1	3	3		5	1	1
Bastia Umbra	4		4	2	1		6		4
Bettona	1		1	1			2		1
Bevagna	1		1	1			2		1
Campello sul Clitunno	1	1		2	2		3	1	
Cascia	6		6	4	2		10		6
Castel Ritaldi	2		2				2		2
Cerreto di Spoleto	3	3		1			4	3	
Città di Castello	1		1	2	2		3		1
Costacciaro	2		2	1	1		3		2
Deruta	1		1	1	1		2		1
Ferentillo				2			2		
Foligno	11	3	8	8	5		19	3	8
Fossato di Vico	2	2		1			3	2	
Giano dell'umbria	1	1		2			3	1	
Gualdo Tadino	5	3	2	8	6		13	5	2
Gubbio	3	1	2	3			6	1	2
Massa Martana				4	1		4	1	
Montefalco	3	1	2				3	1	2
Montefranco				2			2		
Nocera Umbra	4	3	1	4	1		8	4	1
Norcia	1		1	3	1		4		1
Perugia	8	6	2	3			11	6	2
Poggiodomo	2		2	2	1		4		2
Preci	4	2	2	3			7	2	2
S. Anatolia di Narco	2		2	2	2		4		2
S,Giustino				2			2		
Scheggia e Pascelupo	1	1		2			3	1	
Scheggino	3		3	1			4		3
Sellano	7	7		1			8	7	
Sigillo	2		2	4			6		2
Spello	3	3		4			7	3	
Spoleto	1	1		1	1		2	1	
Terni					3		0		
Trevi	2	1	1				2	1	1
Valfabbrica	3		3	1			4		3
Vallo di Nera	2	2		1	1		3	2	
Valtopina	3	1	2				3	1	2
Altri Comuni (*)	1		1	15	6	1	16		2
TOTALE	**98**	**43**	**55**	**103**	**40**	**1**	**201**	**47**	**56**

(*) Comuni con un solo intervento: Calvi dell'Umbria, Cannara, Citerna, Collazzone, Corciano, Fratta Todina, Gualdo Cattaneo, Magione, Monte Castello Vibio, Monteleone di Spoleto, Narni, Piegaro, Pietralunga, Polino, Todi, Torgiano, Umbertide.

Per il Piano 1998 ***tutti gli interventi sono iniziati*** *(100%)*, ***43*** sono in corso di esecuzione *(43,88%)* mentre ne sono stati ***ultimati 55*** (*56,12%*); gli interventi del Piano 1999 – 2001 sono in fase di avvio dei lavori: ***40*** sono in corso di esecuzione e ***1*** è concluso.



A questi devono essere aggiunti gli interventi di emergenza già finanziati dal Commissario Delegato, relativi a ***96 interventi*** (*tutti iniziati e di cui* ***79 ultimati***), per un finanziamento complessivo di ***L. 76,62 Mld***

13.3 Le Infrastrutture rurali

Il Piano 1998 delle infrastrutture rurali ha finanziato, inizialmente, ***682*** interventi per complessive ***L. 122,236 Mld***.

In particolare, ***374*** interventi riguardano la viabilità rurale (*opere di consolidamento, di bonifica, ripristino di sottofondi ecc.*), ***232*** interventi sono relativi agli acquedotti rurali (*ripristino e ricostruzione di serbatoi, rifacimento opere di presa e captazione, ecc.*) e ***66*** interventi riguardano le fognature (*sistemazione, adeguamento e ripristino di collettori fognari, fosse settiche e manufatti di linea*).

Nel secondo semestre dell'anno 2000, il piano ha subito le seguenti modifiche ed integrazioni:

a) su richiesta dei comuni beneficiari, a seguito di decadenza di alcuni interventi di viabilità/acquedotti/fognature rurali è diminuito il numero degli interventi che passano da ***682 a 668*** (*374 viabilità, 227 acquedotti, 67 fognature*);
b) per esigenze derivanti dall'adozione di 41 perizie di variante suppletive, relative a progetti già attivati, il piano è stato integrato con ulteriori finanziamenti pari a ***L. 1,56 Mld***.

Il Piano, con le successive modifiche e integrazioni, prevede un finanziamento complessivo per le Infrastrutture rurali di ***L. 123.40 Mld***.

Sono state, inoltre, attivate progettazioni per infrastrutture rurali danneggiate dal sisma nel Comune di Gubbio ricadenti in fascia "A" per un importo complessivo pari a ***L. 4,23 Mld*** per un totale di 22 interventi di cui 4 per acquedotti e 18 per viabilità.

La situazione è di seguito riepilogata:

Infrastrutture rurali - Situazione interventi al 31.12.2001

Comune/Beneficiario	Interventi		
	Numero	In Corso	Ultimati
Assisi	6		6
Azienda Speciale Multiservizi	12		12
Bastia Umbra	11		11
Bevagna	20	20	
Campello sul Clitunno	8	7	1
Cannara	5	5	
Cascia	72		72
Cerreto di Spoleto	12	8	4
Consorzio Intercomunale per l'Acquedotto del Pescia-Norcia	5	5	
Foligno	9		9
Giano dell'Umbria	11	5	6
Gualdo Cattaneo	10	10	
Gualdo Tadino	61	14	47
Massa Martana	6		6
Monteleone di Spoleto	10		10
Nocera Umbra	93	93	
Norcia	10	10	
Poggiodomo	15		15
Preci	42	22	20
Sellano	71	71	
Spello	31	23	8
Trevi	32	28	
Valfabbrica	46	4	42
Vallo di Nera	14	14	
Valtopina	11	9	2
Altri Comuni/Consorzi	45	10	35
Totale	**668**	**358**	**306**

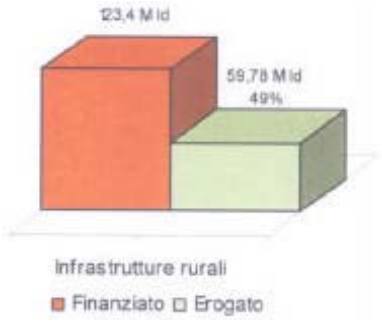
Lo stato di esecuzione dei lavori è più che soddisfacente, stante la gran mole di lavoro in carico ai comuni e le difficoltà strutturali nelle zone interessate; sono in corso di esecuzione ***358*** interventi, ***306*** sono già ultimati e solo ***4*** interventi non risultano iniziati per ritardi connessi ad indisponibilità delle ditte aggiudicatarie.

L'avanzamento dei cantieri è confermato dall'andamento della spesa. Alla data del 31.12.2001 sono stati erogati acconti per ***L. 59,78 Mld***, pari a circa il ***45%*** del finanziamento iniziale.

Infrastrutture rurali – Finanziato - Erogato

Finanziato – Erogato (Mld)

Piano	Finanziato	Erogato	%
Piano 1998	123,40	59,78	49

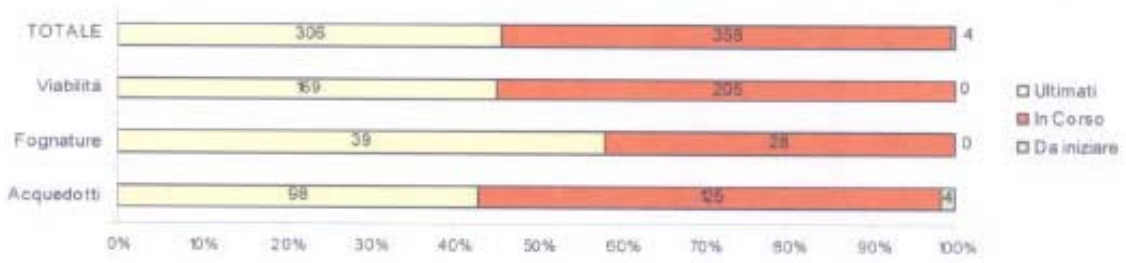


Nel corso del secondo semestre 2001 si sono chiusi ben ***176*** *(26%)* cantieri mentre l'incremento delle erogazioni è stato di ***L. 4,63 Mld***.

L'andamento della ricostruzione per tipologia di intervento è illustrato dalla tabella e dal grafico sottostanti.

Infrastrutture rurali – Tipologia

Tipologia	Interventi		
	Numero	In Corso	Ultimati
Acquedotti	227	125	98
Fognature	67	28	39
Viabilità	374	205	169
TOTALE	**668**	**358**	**306**



13.4 Dissesti Idrogeologici

Il Piano generale degli interventi sui dissesti idrogeologici è stato predisposto tenendo conto degli eventi che costituiscono pericolo per centri abitati, per infrastrutture viarie, per infrastrutture di proprietà pubblica e di pubblico interesse e per beni storici ambientali e per altri beni, nuclei e case sparse.

Il Programma generale degli interventi urgenti sui dissesti idrogeologici comprende ***281*** interventi, per un fabbisogno stimato in ***L. 316 Mld*** che riguardano, per circa due terzi, situazioni di pericolo relative a centri abitati mentre i restanti sono relativi ad infrastrutture viarie e a beni di pubblico interesse.

Con le risorse messe a disposizione con i programmi finanziari 1998 e 1999-2001 sono stati approvati i seguenti piani attuativi: ***il Piano 1998 ed il Piano 2000.***

Il ***Piano 1998*** ha finanziato ***58 interventi,*** per un importo di ***L. 47,29 Mld*** e il ***Piano 2000*** ha finanziato ulteriori ***47 interventi*** per un importo di ***L. 66,94 Mld.***

Complessivamente, quindi, con i due Piani attuativi, sono stati attivati ***105*** interventi ai quali sono state destinate risorse per circa ***L. 114 Mld.***

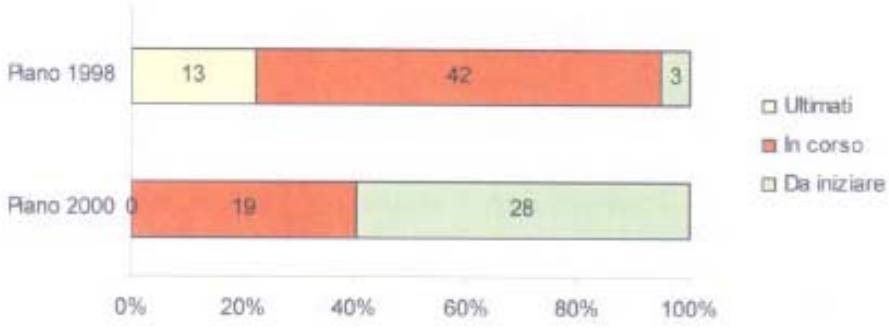
Lo stato di attuazione dei singoli Piani è indicato in tabella:

Dissesti idrogeologici - Situazione interventi al 31.12.2001

COMUNE / ENTE ATTUATORE	Piano 1998			Piano 2000			Totale		
	Interventi			Interventi			Interventi		
	Numero	In corso	Ultimati	Numero	In corso	Ultimati	Numero	In corso	Ultimati
Acquasparta	1	1					1	1	
Anas	1	1					1	1	
Arrone				1	1		1	1	
Assisi	1		1				1		1
Cerreto di Spoleto	5	4	1	6	6		11	10	1
Consorzio Acquedotti Perugia	1	1					1	1	
Costacciaro	1	1					1	1	
Ferentillo	3	2	1	2	1		5	3	1
Foligno	2	2		1			3	2	
Fossato di Vico	1	1					1	1	
Giano dell'Umbria				1			1		
Gualdo Cattaneo	1	1					1	1	
Gualdo Tadino	3	3					3	3	
Gubbio	2	2					2	2	
Nocera Umbra	3	1	2	18			21	1	2
Norcia	2	1		2	1		4	2	
Preci	2	2		1	1		3	3	
Prefettura di Terni - Comune Di Narni	1		1				1		1
Provincia di Perugia	11	6	4	8	8		19	14	4
Regione dell'Umbria	2	1	1	5			7	1	1
S. Anatolia di Narco	2	2					2	2	
Scheggia e Pascelupo	2	1					2	1	
Scheggino	2	1	1				2	1	1
Sellano	1		1	1			2		1
Spoleto				1	1		1	1	
Valfabbrica	2	2					2	2	
Vallo di Nera	2	2					2	2	
Valtopina	4	4					4	4	
TOTALE	58	42	13	47	19		105	61	13

A questi devono essere aggiunti gli interventi di emergenza già finanziati dal Commissario Delegato, relativi a ***9 interventi*** (*tutti iniziati e di cui* ***4 ultimati***), per un finanziamento complessivo di ***L. 29,73 Mld di lire***.

L'andamento realizzativo degli interventi riflette i tempi di approvazione dei singoli Piani. Quindi, per il Piano 1998 i lavori sono iniziati per il ***95%*** degli interventi finanziati (*55*), di questi il ***73%*** (*42*) è in corso di esecuzione mentre il ***22%*** (*13*) è ultimato; per il Piano 2000, invece, sono iniziati il ***40%*** *(19)* degli interventi, tutti in corso di esecuzione in quanto è appena iniziata la fase di avvio dei lavori.

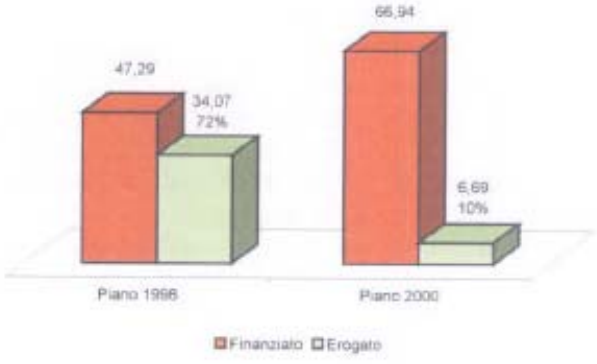


Per il Piano 1998, sino al 31.12.2001, sono state erogate risorse per circa ***L. 34 Mld*** (72%), mentre per il Piano 2000 le erogazioni ammontano a ***L. 6,69 Mld*** (10%).

Gli interventi, data la loro particolarità e la loro complessità, richiedono tempi di realizzazione piuttosto lunghi, quindi, per meglio valutare lo stato di avanzamento dei cantieri è necessario osservare l'andamento della spesa.

Finanziato – Erogato (Mld di lire)

Piano	Finanziato	Erogato	%
Piano 1998	47,29	34,07	72
Piano 2000	66,94	6,69	10
TOTALE	**114,23**	**40,76**	**36**



Complessivamente sono state erogate risorse per ***L. 40,76 Mld*** pari a circa il 36% del totale dei finanziamenti concessi.

Rispetto al 30.06.2001, si è registrato un notevole incremento delle erogazioni per il piano 1998 e l'avvio di gran parte degli interventi compresi nel piano 2000.

13.5 Beni Culturali

Anche il patrimonio culturale, storico ed architettonico di una vasta area della Regione è stato gravemente colpito dal sisma. Dal rilevamento analitico dei danni, eseguito dall'Ufficio del Vice Commissario delegato per i beni culturali, sono risultati ***2.297*** (*di cui 470 di proprietà di privati*) i beni culturali danneggiati per un importo complessivo stimato in circa ***2.700 Mld***.

Gli interventi previsti sono attuati mediante la predisposizione di Programmi triennali e di Piani attuativi annuali.

Con le risorse messe a disposizione con i programmi finanziari 1998 e 1999-2001 sono stati approvati i seguenti piani attuativi: ***il Piano Giubileo-Terremoto, il Piano 1998 ed il Piano 2000.***

Il Piano Giubileo-Terremoto

Per rendere operativo il programma degli interventi previsti dal piano delle opere inerenti la celebrazione del Grande Giubileo del 2000 in località fuori del Lazio, la Giunta regionale ha approvato il Piano Giubileo-Terremoto con il quale, per evitare che si verificassero ritardi nella ultimazione dei lavori del Giubileo del 2000, sono stati assegnati agli Enti locali e ai soggetti privati contributi integrativi ai finanziamenti concessi con la Legge 7 agosto 1997, n. 270.

Il Piano, che comprende ***22*** interventi per un importo di circa ***L. 34 Mld***, ***è concluso.***

Il Piano 1998

Il Piano 1998 è stato approvato dalla Regione tenendo conto delle seguenti priorità: sicurezza e tutela dei beni culturali, riapertura degli edifici ad uso pubblico con priorità di riattivazione di quelli per il culto ed in particolare chiese, abbazie, cattedrali ecc., rientro nelle abitazioni di collettività, valore storico, artistico, monumentale, valutazione della realizzabilità dell'opera.

Il Piano comprende ***98*** interventi per complessive ***L. 86 Mld*** di cui ***L. 82,6 Mld*** finanziati con le ***risorse comunitarie***.

Il Piano 1999-2001

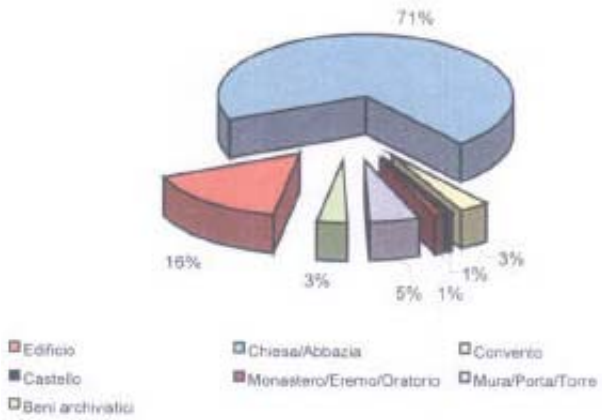
In attuazione della deliberazione del Consiglio regionale del febbraio 2000, di approvazione del Piano di interventi di ripristino, recupero e restauro dei beni culturali pubblici e/o beni culturali privati ad uso pubblico (equiparati ai pubblici) che comprende n. 1.827 beni per una spesa totale di circa L. 1.500 Mld, la Giunta regionale ha approvato il Piano annuale 2000 che prevede il finanziamento di ***144*** interventi sul patrimonio architettonico ed un finanziamento di 400 milioni di lire destinato a 9 interventi sul patrimonio archivistico e librario, individuati con successiva deliberazione, per complessivi ***153*** interventi per un importo totale di ***L. 85,50 Mld.***

Quindi, con i tre Piani attuativi citati sono stati attivati complessivamente ***273*** interventi ai quali sono state destinate risorse per circa ***L. 206 Mld.***

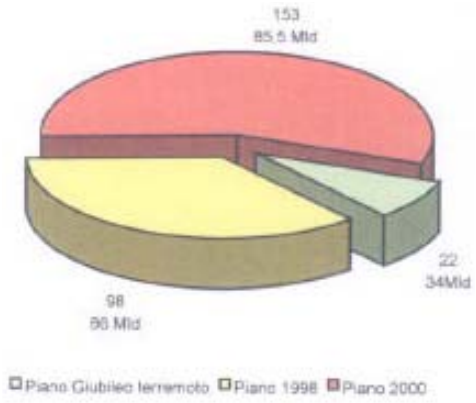
La ripartizione per tipologia degli interventi finanziati è descritta dalla tabella e dal grafico sottostanti.

Beni culturali – Tipologia

Tipologia di intervento	Numero Interventi			
	Piano 2000	Piano 1998	Piano Giubileo - Terremoto	Totale
Edificio	24	14	5	**43**
Chiesa/Abbazia	102	74	16	**192**
Convento	4	4	1	**9**
Castello	1	1		**2**
Monastero/Eremo /Oratorio	2	1		**3**
Mura/Porta/Torre	11	4		**15**
Beni archivistici	9			**9**
TOTALE	**153**	**98**	**22**	**273**



Beni culturali - Interventi e finanziamenti impegnati



Lo stato di attuazione

Per il ***Piano stralcio Giubileo-Terremoto*** si è conclusa la totalità degli interventi finanziati e sono state erogate complessivamente ***L. 32.375.080.379***, pari a circa il 95% delle risorse assegnate.

Per il ***Piano degli interventi indifferibili ed urgenti per i beni culturali colpiti dal sisma***, principalmente finanziato con i fondi comunitari, invece tutti gli interventi sono in corso di esecuzione. Per tutti gli interventi è stato liquidato il primo 40% del contributo, per 91 di questi il secondo 40% e per 41 anche il saldo per un importo complessivo erogato pari a ***L. 70.930.883.305***, cioè l'*82%* delle risorse assegnate.

Del totale degli interventi relativi al patrimonio architettonico, ne risultano ammessi a finanziamento 144, iniziati 116, per i quali è stato erogato il primo 40% del contributo, per 33 di questi anche il secondo 40% e per 2 anche il saldo.

E' pervenuta, inoltre, la documentazione relativa all'ultimazione dei lavori per 2 interventi.

Per 8 degli altri 9 interventi inclusi nel Piano, l'istruttoria relativa alla approvazione del progetto è completa ed è stato liquidato il primo 40% del contributo.

E' stato predisposto, inoltre, un ***elenco di interventi integrativi*** a Piani e Programmi di cui alla Legge regionale n. 32/98, già approvati dalla Giunta regionale, costituito da ***19*** interventi per un importo di ***L 3.800.000.000***, finanziato con le disponibilità di cui all'art. 15, comma 5, della Legge n. 61/98, risultanti anche dal programma finanziario approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 30 novembre 1999 n. 746.

Di questi interventi, ***16*** sono stati già ammessi a finanziamento per un totale liquidato di L. 224.646.282.

Nel corso del secondo semestre 2001 si sono aperti ***14*** nuovi cantieri, se ne sono chiusi ***42*** mentre l'incremento delle erogazioni è stato di ***L. 20,76 Mld***.

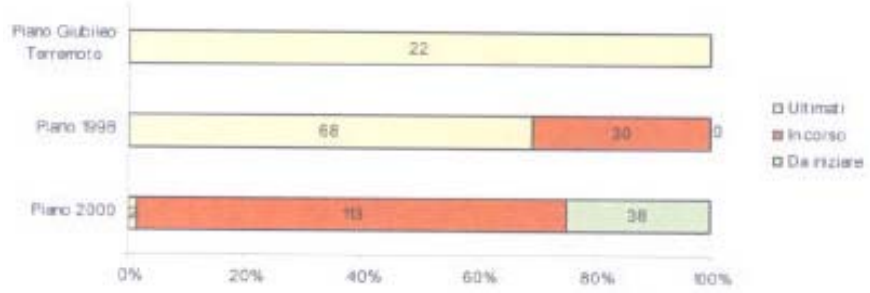
Lo stato di attuazione dei singoli Piani è indicato in tabella:

Beni culturali – Situazione interventi al 31.12.2001

Comune	Piano Giubileo – Terremoto			Piano 1998			Piano 2000			Totale		
	Interventi			Interventi			Interventi			Interventi		
	Numero	In corso	Ultimati	Numero	In corso	Ultimati	Numero	In corso	Ultimati	Numero	In corso	Ultimati
Assisi	7		7	7	3	4	14	11	1	28	14	12
Bastia Umbra				1		1	1	1		2	1	1
Bettona							1	1		1	1	
Bevagna	1		1	4	1	3	1	0		6	1	4
Campello sul Clitunno				1		1	5	4		6	4	1
Cannara				1		1	2	1		3	1	1
Cascia				3		3	4	3		7	3	3
Castel Ritaldi				1		1	1	1		2	1	1
Cerreto di Spoleto				2		2	1	1		3	1	2
Citerna							1	1		1	1	
Città della Pieve							1	1		1	1	
Città di Castello				3		3	6	6		9	6	3
Collazzone							1	1		1	1	
Corciano							1	1		1	1	
Costacciaro				1		1	1	1		2	1	1
Deruta							2	2		2	2	
Ferentillo							1	1		1	1	
Foligno	4		4	20	11	9	11	9		35	20	13
Fossato di Vico				2		2	1	1		3	1	2
Giano dell'Umbria							1	0		1		
Gualdo Cattaneo				2		2	1	1		3	1	2
Gualdo Tadino	1		1	4	3	1	6	2	1	11	5	3
Gubbio	2		2	4	3	1	8	5		14	8	3
Marsciano				2		2	2	1		4	1	2
Massa Martana				1	1		1	0		2	1	
Monte S. Maria Tiberina				1	1		2	2		3	3	
Montefalco							4	4		4	4	
Monteleone di Spoleto				1	1		1	1		2	2	
Montone							1	1		1	1	
Nocera Umbra				1	1		9	4		10	5	
Norcia	1		1	2		2	2	2		5	2	3
Panicale							1	0		1	j	
Perugia							13	9		13	9	
Piegaro							2	1		2	1	
Pietralunga							1	1		1	1	
Poggiodomo				2		2	1	1		3	1	2
Polino							1	1		1	1	
Preci	2		2	2		2	2	2		6	2	4
S. Anatolia di Narco	1		1	2		2	1	1		4	1	3
S. Giustino				1		1	1	1		2	1	1
Scheggia e Pascelupo				2		2	1	1		3	1	2
Scheggino				2		2		0		2		2
Sellano				7		7	2	1		9	1	7
Sigillo				2		2	2	2		4	2	2
Spello	1		1	4	2	2	3	2		8	4	3
Spoleto	2		2				12	11		14	11	2
Terni							2	1		2	1	
Todi							1	1		1	1	
Torgiano				1		1	1	0		2		1
Trevi				2		2	5	3		7	3	2
Umbertide							1	1		1	1	
Valfabbrica				2	1	1	1	1		3	2	1
Vallo di Nera				1		1	3	1		7	1	1
Valtopina				4	2	2	2	1		3	3	2
TOTALE	**22**		**22**	**98**	**30**	**68**	**153**	**113**	**2**	**273**	**143**	**92**

L'andamento realizzativo degli interventi riflette i tempi di approvazione e di esecuzione dei singoli Piani. Per il Piano Giubileo/terremoto i lavori sono giunti a conclusione; per il Piano 1998 il ***70%*** degli interventi ***sono ultimati*** (*68*), mentre il restante ***30%*** è in avanzata fase di realizzazione; per il Piano 2000, invece, il ***75%*** degli interventi sono ***iniziati*** e ***2*** sono già conclusi.

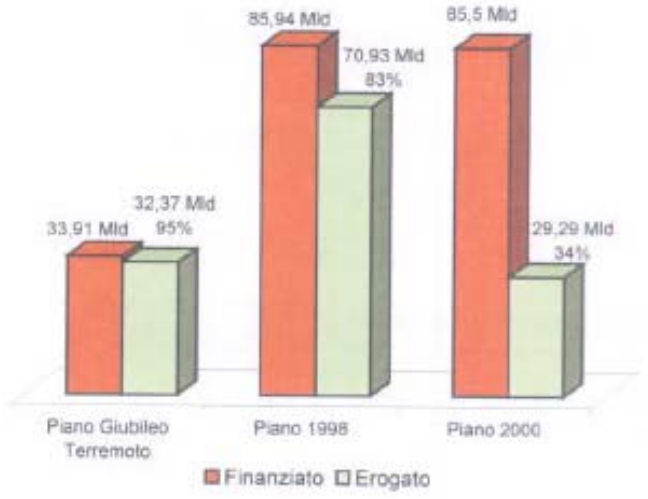
Complessivamente risultano ***in corso*** di realizzazione ***143*** interventi (53%) e ***conclusi 92*** (33%).



Per quanto riguarda l'andamento finanziario, parallelo all'avanzamento dei cantieri, si illustrano, di seguito, per singolo Piano, le erogazioni effettuate ai soggetti attuatori:

Finanziato – Erogato (Mld)

Piano	Finanziato	Erogato	%
Piano Giubileo Terremoto	33,91	32,37	95
Piano 1998	85,94	70,93	83
Piano 2000	85,50	29.29	34
TOTALE	205,35	132.59	65



13.6 Attività produttive

La ricostruzione delle strutture aziendali è ricompresa nell'edilizia privata. Il settore Attività produttive è relativo alla concessione di aiuti riguardanti:

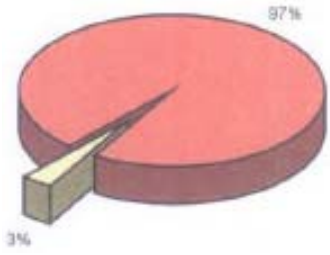
- ***contributi in conto capitale***, fissati nella misura del 30% del valore del danno subito, al netto della franchigia di legge, da attrezzature, macchinari, infrastrutture aziendali specifiche e scorte;
- ***contributi in conto interessi*** su mutui e prestiti, determinati nel loro importo in misura tale da porre a carico dell'impresa beneficiaria un onere pari al 2%. I mutui e i prestiti debbono comunque essere stati contratti per le seguenti finalità:
  - *finanziamento di un ulteriore 45% del danno subito relativamente alle voci oggetto del contributo in conto capitale;*
  - *finanziamento del 45% dei maggiori costi degli interventi di riparazione della struttura, compreso il miglioramento sismico;*
  - *finanziamento del 45% dei costi per rifiniture interne ed impianti dell'immobile ricostruito o ripristinato.*

Oltre a tali contributi è previsto il risarcimento del "***danno indiretto***" finalizzato alla ripresa economica delle imprese che avessero subito una riduzione significativa del fatturato nel periodo successivo agli eventi sismici (pari ad almeno il 30% della media dei fatturati degli stessi periodi del biennio precedente); il risarcimento concedibile è pari al 20% della riduzione con un tetto massimo di L. 100 milioni elevabili fino a 200 milioni nel caso di inagibilità aziendale a tutto agosto 1998.

Il riepilogo di tali aiuti è illustrato nella tabella seguente:

Tipologia del contributo	**numero aziende**	**Importo (Mld)**
Ricostituzione di scorte, impianti, macchinari.	43	1,06
Danno indiretto	1.234	21,20
Totale	**1.277**	**22,26**

Aiuti alle imprese agricole ed exetra - agricole



14. ALTRI INTERVENTI

In questo settore, al quale sono stati destinati con i Piani Finanziari 1998 e 1999-2001 ***L. 664 Mld*** (***€ 342,93 mil.***), sono ricompresi gli interventi destinati a specifiche tipologie di sostegno che non si configurano come interventi di ricostruzione o riparazione ma che sono comunque previsti da leggi ed ordinanze ministeriali, quali agevolazioni fiscali, misure a favore di comuni, supporto tecnico ed amministrativo per l'attività di ricostruzione, aiuti per l'emergenza abitativa e per la ripresa delle attività produttive.

Per ciascuna tipologia è fatta una sintetica descrizione ed è indicata la norma di previsione.

TIPOLOGIA	Finanziato	Erogato
Danni Beni Mobili *(Legge 61/98 art. 4 comma 6)* Contributi ai residenti proprietari per il rimborso del 40% del valore dei beni mobili e mobili registrati distrutti o gravemente danneggiati fino ad un massimo di 50 milioni per nucleo familiare	**6,38**	6,38
Supporto tecnico, amministrativo e di controllo all'attività di ricostruzione *(Legge 61/98 art. 14 comma 14)* Dotazione di strumenti, attrezzature, assunzione a tempo determinato da parte della Regione ed Enti locali di personale tecnico ed amministrativo, compensi per lavoro straordinario, incarichi a liberi professionisti, convenzioni con università ed enti pubblici di ricerca e cooperative di produzione e lavoro. Verifiche di conformità dei lavori sugli immobili privati da parte di architetti ed ingegneri e spese per il deposito di beni mobili sgomberati.	***169,00***	122,09
Fondo per i poteri sostitutuvi dei comuni *(Legge 61/98 art. 3 comma 6)* Fondo per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dei comuni nei confronti dei proprietari inadempienti per gli interventi sulle strutture, sugli elementi architettonici esterni comprese le rifiniture esterne e sulle parti comuni dell'intero edificio.	**43,00**	0
Locazione alloggi *(O.M. n. 2947/99)* Locazione, da parte dei comuni, delle abitazioni secondarie libere ed agibili con contratti di durata non superiore a tre anni e canone ai correnti valori di mercato per il trasferimento temporaneo nelle stesse dei nuclei familiari attualmente residenti nei moduli abitativi mobili.	***2,00***	0,75
Misure a favore dei comuni *(Legge 61/98 art. 12 comma 4)* Anticipazioni ai comuni dei trasferimenti erogati per compensare gli effetti delle proroghe dei versamenti per gli anni 1997-98-99 relative all'imposta comunale sugli immobili, alla tassa sui rifiuti solidi urbani e all'imposta sulla pubblicità.	***87,10***	87,10
Sgravi contributivi previdenziali *(Legge 61/98 art. 13 comma 6 ter)* Sgravi dei contributi previdenziali a favore delle imprese alberghiere, delle aziende termali e pubblici esercizi che abbiano subito una riduzione del volume d'affari di almeno il 30% rispetto all'equivalente priodo dell'anno precedente.	***1,30***	0,82
Indennità requisizione aree *(O.M. n. 2694/97)* Indennità di occupazione dei terreni requisiti per la realizzazione delle aree destinate ad ospitare e moduli abitativi.	***5,00***	0,01
Manutenzione aree e moduli abitativi *(O.M. n. 2497/99, art. 6 comma 5)* Movimentazione e manutenzione dei moduli abitativi e sociali mobili e gestione delle aree destinate a villaggi temporanei, ripristino aree ex tendopoli.	***10,00***	3,70
Autonoma sistemazione *(O.M. n. 2668/97, art. 7, commi 2 e 5. Legge 61/98, art. 3 comma 7; O.M. n. 2947/99, art. 9).* Contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari, soggetti in comunità, evacuati dagli immobili occupati dichiarati inagibili con ordinanza di sgombero e nuclei familiari che, per l'esecuzione dei lavori di recupero dell'abitazione, saranno obbligati a lasciare temporaneamente l'abitazione occupata.	***98,00***	66,28
Misure a favore del Consorzio per la Bonificazione Umbra *(Decreto legge n. 132/99)* Rimborso perdita di gettito contributo, conseguente alla sospensione dei pagamenti di cui all'art. 1 bis della legge n. 434/97.	***1***	1
Centro regionale di Protezione Civile *(O.M. n. 2783 del 09.04.1998)* Realizzazione di un'area attrezzata di servizi per la Protezione Civile per: stoccaggio per materiali e mezzi distaccamento dei Vigili del Fuoco con annesso campo base struttura di servizio per la Croce Rossa Italiana strutture per il trattamento in prima emergenza per i beni culturali mobili struttura di servizio per il Consorzio Bonificazione Umbra sale operative per la gestione delle emergenze strutture per la formazione degli operatori di Protezione Civile	***50,50***	5,34

Trattamento straordinario di integrazione salariale *(Decreto legge n. 132/99)* Versamento all'INPS dell'indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale concessa ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. n. 2694/97	***5,20***	0
Funzionamento dei Consorzi obbligatori *(O.M. n. 2991/99, art. 1)* Contributo ai Consorzi obbligatori per il relativo funzionamento fino ad un massimo del 2% dell'importo delle spese ammesse a contributo.	***22,50***	0
Fondo di garanzia *(O.M. n. 2991/99, art. 2)* Fondi regionali di garanzia, nel limite massimo dello 0,50% de lle risorse di cui alla n. 448/98, per agevolare l'accesso al credito da parte dei soggetti individuati dall'art. 13 comma 4 della legge 61/98.	***18,65***	3,17
Assistenza tecnica amministrativa ai nuclei in moduli *(O.M. n. 2947/99, art.8, comma 1 lett. B) e O.M. n. 2991/99 art. 4)* Attività tecnico amministrativa per velocizzare gli interventi di ricostruzione che interessano i nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi.	***1,00***	0,98
Cofinanziamento nazionale delle Misure 4.3 e 5.7 *(DOCUP 1994-1999 Ob. 5b)* Cofinanziamento delle Misure 4.3 e 5.7 a seguito del ridimensionamento finanziario del FESR	***17,05***	10,81
Demolizioni e messa in sicurezza *(Legge 61/98, art. 4 comms 7 bis e O.M. 2497/99, art. 6 comma 5)* Erogazione ai comuni della spesa sostenuta per far eseguire le demolizioni necessarie per gli intervetni di ricostruzione nonché per gli interventi di messa in sicurezza.	***52,00***	2,46
Spese relative agli interventi di emergenza del Commissario delegato Spese relative alla sistemazione alberghiera provvisoria di nuclei familiari e anziani, all'allestimento dei moduli abitativi, al ripristino di edifici adibiti a pubblici servizi quali scuole e municipi, contributi aggiuntivi per aggravamenti presentati dai titolari di attività agricole aggiuntive.	***2,83***	3,77
Esenzione del pagamento dell'imposta di bollo delle domande di contributo per gli interventi di ricostruzione e recupero. *(Art. 3-bis D.L. 132/99 convertito con legge 226/99)*	***1,59***	0
Progetto fuori dai container entro il 2000 *(O.M. 3028/1999, art. 2 comma 3, così come modificato dall'art. 1, comma 2, dell'O.M. n. 3049/2000)* Realizzazione, acquisto e recupero di alloggi da assegnare ai nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi mobili. Progetto approvato con D.G.R. n. 107 del 09.02.2000.	***69,90***	49,64
TOTALE	**664,00**	**364,30**

16. CONCLUSIONI

L'analisi dettagliata nei capitoli precedenti conferma che la ricostruzione è entrata a regime pressoché nella sua globalità, nelle singole tipologie di intervento, e con risultati coerenti con gli obiettivi e le priorità fissate.

Analoga conferma è stata ribadita dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo - che, nella relazione conclusiva di apposita indagine sull'intero processo ricostruttivo, ha valutato positivamente sia le azioni poste in essere dalla regione, sia i risultati conseguiti.

Tuttavia permangono alcune residue criticità, principalmente nei programmi integrati di recupero, che, nell'ultimo periodo dell'anno, hanno prodotto una fase di stallo che ha rallentato sia il processo amministrativo che realizzativo.

Una approfondita analisi del fenomeno ha evidenziato i punti di difficoltà nonché le conseguenti iniziative per il loro superamento.

Tali difficoltà, dovute principalmente ai maggiori costi degli interventi rispetto al contributo massimo concesso, sono state sottoposte, congiuntamente con la Regione Marche, all'esame degli organi statali preposti, in accoglimento di specifiche richieste, hanno apportato integrazioni alle vigenti norme, integrazioni che consentiranno di superare i problemi evidenziati e di dare un ulteriore impulso alla fase realizzativa della ricostruzione

I provvedimenti integrativi emanati sono l'Ordinanza Ministeriale n. 3168 del 18.12.2001 e la legge 448/2001 (finanziaria 2002).

L'O.M. 3168/2001 prevede diverse disposizioni. La più rilevante è il differimento al 31.12.2002 dello stato di emergenza che consente la prosecuzione dell'applicazione di diverse norme emanate con ordinanze ministeriali non previste dalla legge 61/98 quali il rimborso ai Comuni delle mancate entrate fiscali, la concessione di permessi aggiuntivi retribuiti ai sindaci, nonché il recupero dei contributi previdenziali e assistenziali e delle imposte a suo tempo sospese.

Sono poi ricomprese disposizioni a favore della popolazione non ancora rientrata nelle proprie abitazioni.

Per i nuclei familiari sgomberati che si sono sistemati autonomamente o che debbano abbandonare temporaneamente l'abitazione per l'esecuzione dei lavori è stato riconfermato per tutto il 2002 il contributo a suo tempo previsto. Invece, per i nuclei familiari residenti nei container, è prevista l'assegnazione di alloggi alternativi acquistati/realizzati dalla Regione o locati dai Comuni a libero mercato. Tali soluzioni alternative sono state adottate anche nel recente passato ma non era stato possibile soddisfare l'intero fabbisogno per la limitazione delle necessarie risorse finanziarie.

Infine, nel caso di obblighi derivanti dal vincolo ex Decreto Legislativo n. 490/99 sopravvenuti successivamente alla conclusione del processo amministrativo o dopo l'inizio dei lavori è previsto rispettivamente un contributo suppletivo per le maggiori spese tecniche ed un indennizzo sull'importo dei lavori non appaltati ed eseguiti. Tali situazioni, presenti in maniera limitata in tutto il territorio colpito, si sono registrate per la quasi totalità degli interventi del comune di Sellano. Sarà quindi possibile, in tale realtà, riprendere rapidamente sia il processo amministrativo che realizzativo.

La legge 448/2001 (finanziaria 2002) ha innanzitutto messo a disposizione della ricostruzione ulteriori risorse, limitate, ma sufficienti per dare continuità all'intero processo e di completare il finanziamento degli interventi prioritari previsti (abitazioni principali, attività produttive) nonché le opere e le infrastrutture necessarie all'attività socio – economica.

Oltre alle risorse la finanziaria prevede altre due importanti norme. La prima riguarda la conferma dell'utilizzo del 4% delle disponibilità da destinare al supporto tecnico-amministrativo che consentirà di dare continuità e mantenere ai massimi livelli l'attività ancora da svolgere ed anche intensificare i controlli sugli interenti per garantire la qualità della ricostruzione.

La seconda riguarda la possibilità di aumentare il contributo nel caso in cui questo sia inferiore ai costi. La normativa statale di riferimento prevede che il contributo sia pari al costo delle opere sulle strutture, compreso l'adeguamento igienico – sanitario, quelle per il ripristino degli elementi architettonici esterni, comprese le rifiniture esterne, e quelle relative a parti comuni dell'intero edificio. Essendo però il contributo calcolato con l'applicazione di costi parametrici relazionati al livello di danneggiamento, in molti casi l'importo della spesa è superiore al contributo. Ciò causa notevoli difficoltà per l'avvio del processo realizzativo quando i proprietari delle unità immobiliari

non sono in grado di far fronte alla quota eccedente il contributo. La norma introdotta consentirà, esclusivamente per particolari situazioni di natura tecnica da stabilire, la maggiorazione del contributo da concedere.

Infine, nell'ipotesi che il contributo rideterminato non sia pari ai costi è prevista la concessione, per i proprietari a basso reddito che versano in particolari condizioni socio-economiche, di ulteriori contributi aggiuntivi.

Oltre a tali provvedimenti statali è da sottolineare la Decisione C(2001)2160 del 05.09.2001 della Commissione Europea che ha prorogato il termine per l'utilizzo delle risorse comunitarie destinate alla ricostruzione. Tale termine è stato differito di un anno e scadrà il 31.12.2002, data entro la quale sarà possibile la conclusione degli interventi finanziati senza dover ricorrere alle risorse statali.

Le nuove risorse ed i provvedimenti descritti sono certamente significativi per dare la necessaria continuità e rapidità alla ricostruzione. Nell'immediato futuro, quindi, si darà rapidamente attuazione a tutte le nuove disposizioni per ridare slancio a tutte le attività con l'obiettivo di garantire certezza, equità, trasparenza e soprattutto un elevato livello qualitativo della ricostruzione.

Perugia, 8 Aprile 2002

Il Responsabile Unico
dell'Accordo di Programma Quadro
Dott. Ing. Luciano Tortoioli

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
GOVERNO E REGIONE MARCHE

LEGGE N. 61/98 (art. 16)

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA RICOSTRUZIONE

sottoscritto il 9 maggio 1999

RAPPORTO SEMESTRALE DI MONITORAGGIO

N. 4 – SECONDO SEMESTRE 2001

Versione definitiva

INDICE

INTRODUZIONE

1 TERRITORI INTERESSATI DALLA CRISI SISMICA

2 ASPETTI ORGANIZZATIVI

3 SISTEMA INFORMATIVO

4 STIMA* DEI COSTI DELLA RICOSTRUZIONE

5 QUADRO DELLE RISORSE

5.1 LE RISORSE COMMISSARIALI

5.2 LE RISORSE STATALI (LEGGI N. 61/98 - 448/98 - 488/99 - 388/2000).

5.3 LE RISORSE COMUNITARIE

5.4 COPERTURA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E ANDAMENTO DELLA SPESA

6 INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE

6.1 RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI DESTINATI AD ABITAZIONE PRINCIPALE: EDIFICI CON DANNI MEDIO LIEVI (DCD 121/97).

6.2 RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI DISTRUTTI O GRAVEMENTE DANNEGGIATI (ART. 4 L. 61/98)

6.3 INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO (ART. 3 L. 61/98).

6.4 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)

6.5 ALTRI INTERVENTI

6.6 EMERGENZA ABITATIVA

6.7 PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

6.8 PIANO BENI CULTURALI (ART. 8 L. 61/98)

6.9 ATTIVITÀ PRODUTTIVE

7 LINEE STRATEGICHE, PRIORITA' E PROPOSTE PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO.

8 ALLEGATI – TABELLE ANALITICHE PER COMUNE

INDICE DELLE TABELLE.

INTRODUZIONE

Ad oltre due anni e mezzo dalla data della stipula dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricostruzione, e a quattro anni e mezzo dagli eventi sismici del settembre 1997, si presenta un quadro complessivo dello stato di attuazione degli interventi previsti.

Superata la fase dell'emergenza, durante la quale sono stati realizzati dalle Prefetture e dal Commissario delegato per gli interventi di protezione civile tutti gli interventi necessari per consentire accettabili condizioni di vita ai nuclei familiari maggiormente colpiti e la ripresa delle attività produttive e sociali, la Regione ha avviato l'intero processo di ricostruzione.

L'art. 2, comma 2, del D.L. 30 giugno 1998 n. 6, come convertito in legge 30 marzo 1998 n. 61, recante "Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle Regioni Marche ed Umbria e di altre zone colpite da eventi sismici" prevede che le Regioni predispongano, su deliberazione dei rispettivi Consigli, il programma finanziario di ripartizione nei limiti delle risorse assegnate di cui all'art. 15 della legge medesima.

Nel programma vengono individuate, a partire dal recupero del patrimonio edilizio esistente, le priorità degli interventi con particolare riferimento agli obiettivi di assicurare il rientro nelle abitazioni principali, privilegiando i nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili, la ripresa delle attività produttive, il recupero della funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale, la presenza degli insediamenti abitativi e produttivi nelle zone collinari e montane, la riqualificazione e valorizzazione degli ambienti naturali, con particolare riferimento al Parco nazionale dei Monti Sibillini ed alle aree protette regionali.

L'art. 15, comma 8, della Legge n. 61/1998 prevede che a decorrere dall'anno 1999 i fabbisogni di spesa per ulteriori interventi a carico o con il contributo dello Stato, connessi con il programma finanziario di cui all'art. 2 della medesima legge, potranno essere finanziati mediante appositi accantonamenti da inserirsi nella legge finanziaria.

Sulla base delle risorse disponibili, in seguito all'entrata in vigore della legge n. 448/1998 (Legge Finanziaria 1999), il Consiglio regionale con deliberazione n. 279 del 1° dicembre 1999 ha approvato il programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto.

La legge n. 488/1999 (Legge Finanziaria 2000) ha assegnato alle Regioni Marche ed Umbria un ulteriore finanziamento.

L'art. 43, comma 6, della legge regionale n. 21 del 23 marzo 2000 ha autorizzato la Giunta regionale ad integrare il programma finanziario di ripartizione, sulla base delle risorse previste dall'art. 54 della legge n. 488/1999, al fine del completamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica, da utilizzare temporaneamente per i nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi mobili e per far fronte alle altre spese disposte dalle ordinanze del Ministro dell'Interno emanate successivamente al 1° dicembre 1999.

Sulla base della stima delle spese disposte con ordinanze del Ministro dell'Interno successivamente al 1° dicembre il programma finanziario è stato integrato con D.G.R. n. 1416 del 4 luglio 2000 e con D.G.R. n. 1858 del 12 settembre 2000.

La legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001) ha assegnato un ulteriore finanziamento per la ricostruzione post-terremoto.

Con deliberazione del Consiglio regionale n. 31 del 14/3/2001 il programma finanziario di ripartizione è stato pertanto integrato sulla base degli ulteriori finanziamenti previsti dalla legge finanziaria 2001.

Con D.G.R. n. 1267 del 12.6.2001 e con D.G.R. n. 2088 del 11/9/2001 è stato modificato ed integrato il punto 7 (Altri interventi) del programma, in base a quanto stabilito dalla richiamata deliberazione del Consiglio regionale n. 31/2001 che dà mandato alla Giunta regionale di adottare tutti i provvedimenti attuativi nel rispetto dei limiti fissati per ciascun tipo di intervento nella tabella B, parte IV, del programma finanziario di ripartizione.

La legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) ha assegnato un ulteriore finanziamento per la ricostruzione post-terremoto. La quota spettante alla Regione Marche viene stimata in € 231.372.690,79, applicando un interesse del 6%.
L'andamento dei tassi di interesse comporta anche una rideterminazione della stima delle risorse già disponibili.

La convenzione già stipulata con le banche per il finanziamento delle opere della ricostruzione post-terremoto del 26 settembre 1997, prevedeva l'erogazione dell'importo massimo di € 1.291.142.247,72.

L'importo massimo è stato stimato sia in base agli stanziamenti di fondi assegnati alla Regione dallo Stato, sia in base all'andamento dei tassi d'interesse, valutati al momento della stipula della convenzione medesima.

L'andamento dei tassi e il tipo di convenzione stipulata hanno consentito di effettuare la raccolta ad un tasso variabile aumentato dello spread di 0,25%, sensibilmente più basso rispetto ad un qualsiasi tasso fisso applicato ad una operazione di durata ventennale.

Questa scelta ha permesso di ottimizzare la raccolta ma, allo stesso tempo, non può essere conservata nel tempo, in quanto eventuali aumenti dei tassi dovrebbero essere posti a carico della Regione.

Per questi motivi, a partire dall'anno 2001, tutti i mutui saranno trasformati a tasso fisso con oneri a carico del solo bilancio dello Stato.

Ciò comporterà, a tassi costanti ora in vigore, una sensibile diminuzione del capitale raccolto.

Pertanto le risorse per la ricostruzione, provenienti dai mutui a carico dello Stato, sono stimate in € 2.093.678.647,91. Ad esse vanno aggiunti i fondi del Commissario delegato, i fondi dell'Unione europea ed i fondi per l'edilizia residenziale pubblica, come meglio specificato al punto 5 della presente relazione.

1 TERRITORI INTERESSATI DALLA CRISI SISMICA

Tutto il territorio regionale con ordinanza ministeriale è stato dichiarato terremotato, ma diverso è il livello di danneggiamento (percentuale di edifici non agibili sul totale degli edifici) dei vari Comuni. Si riporta l'elenco dei comuni con i livelli di danneggiamento più alti.

COMUNE	PROV	Livello di danneggiamento
MUCCIA	MC	59,24
MONTE CAVALLO	MC	55,88
SERRAVALLE DI CHIENTI	MC	54,60
CAMERINO	MC	53,39
PIEVE TORINA	MC	52,94
VISSO	MC	52,13
PIEVEBOVIGLIANA	MC	44,85
FIORDIMONTE	MC	43,73
SEFRO	MC	40,87
GAGLIOLE	MC	36,55
FIUMINATA	MC	35,57
CESSAPALOMBO	MC	35,36
CAMPOROTONDO DI F.	MC	34,12
CASTELSANTANGELO SUL N.	MC	26,74
MERGO	AN	24,45
CALDAROLA	MC	23,89
POGGIO SAN VICINO	MC	22,50

COMUNE	PROV	Livello di danneggiamento
FABRIANO	AN	21,83
PIORACO	MC	21,07
PALMIANO	AP	20,59
SAN GINESIO	MC	50,56
SAN SEVERINO MARCHE	MC	19,99
SERRA SAN QUIRICO	AN	19,85
RIPE SAN GINESIO	MC	18,56
BELFORTE DEL CHIENTI	MC	18,53
BOLOGNOLA	MC	18,08
FIASTRA	MC	17,60
MONTE SAN MARTINO	MC	17,26
CASTELRAIMONDO	MC	16,63
SASSOFERRATO	AN	16,61
ESANATOGLIA	MC	14,72
CERRETO D'ESI	AN	14,65
ACQUACANINA	MC	14,34
MONTEGALLO	AP	14,32

2 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il 2 ottobre 1997 (quindi a soli cinque giorni dall'evento sismico) viene costituito **l'ufficio del Commissario delegato** formato da alcuni funzionari regionali con funzioni di coordinamento e dal segretario generale dell'ufficio. Tutte le strutture organizzative della Giunta regionale vengono chiamate a collaborare con l'ufficio sulla base delle richieste del segretario generale.

Sono costituite inoltre **due unità operative** nei territori dei Comuni maggiormente colpiti: una a Fabriano (AN) con competenza nelle Province di Ancona e Pesaro ed una a Muccia (MC) con competenza nelle Province di Macerata e Ascoli Piceno.

Per alcuni adempimenti specifici sono costituiti appositi **gruppi di lavoro**. Tali strutture sono state messe in grado di operare immediatamente in virtù dei poteri eccezionali conferiti al Commissario delegato.

All'ufficio del Commissario delegato sono affidati compiti di coordinamento di tutti gli interventi di emergenza realizzati, nell'ambito delle rispettive competenze, dai servizi della Giunta regionale. Le unità operative distaccate, oltre a svolgere compiti di assistenza tecnica ed amministrativa ai Comuni, operano in collaborazione con i COM.

L'organizzazione amministrativa per fronteggiare l'emergenza è semplice e flessibile e tutte le strutture regionali vengono chiamate a far fronte ai nuovi compiti.

Le strutture di nuova istituzione rispondono da un lato ad esigenze di coordinamento ed unitarietà di indirizzo e dall'altro ad esigenze operative nei Comuni maggiormente colpiti.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria degli uffici, l'art. 8 della L.R. n. 62/1997 autorizza il Presidente della Giunta regionale a prorogare i termini in scadenza previsti dalla legge, consentendo così la proroga dei termini per la conclusione degli ordinari procedimenti regionali.

Nel febbraio 1998 la Giunta regionale adotta le misure organizzative per il completamento degli interventi di emergenza e per l'avvio della ricostruzione.

Le unità operative decentrate (Muccia e Fabriano) sono trasformate in uffici distaccati temporanei dei servizi decentrati opere pubbliche e difesa del suolo.

E' da sottolineare che tale scelta consente il deposito dei progetti ai fini dell'applicazione della legge n. 64/1974 direttamente presso le suddette strutture le quali pertanto diventano "sportello unico" per i Comuni e per i cittadini ai fini della ricostruzione. Gli stessi uffici assumono inoltre il compito di vigilanza e controllo sugli interventi per la ricostruzione, nonché di assistenza tecnica ai Comuni. La costituzione in uffici delle unità operative decentrate è particolarmente significativa in quanto strutture costituite per l'emergenza si trasformano, attraverso l'attribuzione di nuovi compiti, in strutture per la ricostruzione.

A livello regionale, vengono definiti i compiti dei servizi per lo svolgimento dei singoli adempimenti. Per gli adempimenti connessi ai programmi di recupero è stato costituito un apposito ufficio, stante la particolare complessità degli adempimenti.

Sul versante degli Enti locali, la Giunta regionale in accordo con l'ANCI ha stabilito i criteri per il riparto dei fondi destinati al potenziamento degli uffici degli stessi Enti e della Regione; sono state incentivate forme di associazionismo tra gli Enti Locali.

Nel settembre 1999 è stato costituito l'ufficio di coordinamento degli interventi di ricostruzione post-terremoto; il coordinamento tecnico viene affidato al dirigente del Servizio Lavori Pubblici ed il coordinamento amministrativo al coordinatore dell'area n. 2. Gli aspetti finanziari e quelli organizzativi sono coordinati dal coordinatore dell'area n. 3.

Le strutture ed il personale utilizzato per l'emergenza viene ora utilizzato per la ricostruzione; d'altra parte quasi tutti gli interventi previsti dalla legge erano stati avviati nella fase di emergenza.

Altre misure organizzative, quali l'ufficio di liquidazione dei contributi sulla base dei fabbisogni di cassa e le conferenze unificate dei servizi, sono rivolte a semplificare e velocizzare per quanto possibile i procedimenti.

Con D.G.R. n. 2133/2000 la giunta regionale ha individuato le strutture organizzative regionali preposte agli adempimenti per la ricostruzione, nonché i responsabili dei relativi procedimenti.

L'art. 32 della legge regionale n. 30/2000 (assestamento del bilancio 2000) autorizza la Giunta regionale ad adottare le misure organizzative necessarie alla attuazione degli interventi di ricostruzione post-terremoto anche in deroga alla legge regionale n. 30/1990. Con la stessa legge regionale le funzioni regionali in materia di costruzione in zone sismiche di cui all'art. 21 della L. R. n. 13/1999 sono attribuite agli uffici distaccati di Muccia e Fabriano.

Il comma 7 dell'art. 19 della L.R. n. 20/2001 prevede che l'organizzazione delle strutture preposte agli adempimenti conseguenti a dichiarazioni dello stato di emergenza, alla ricostruzione post-terremoto e ad altre calamità naturali, nonché alla predisposizione ed attuazione di programmi di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio è disciplinata dalla Giunta regionale anche in deroga alle norme sull'organizzazione degli uffici della Regione.

3 SISTEMA INFORMATIVO

Il servizio informatica della Regione per garantire la massima efficacia e trasparenza alle attività connesse con il terremoto, ha predisposto uno specifico sistema informativo denominato "Tellus".

Il sistema informativo Tellus si pone come obiettivo di costituire un osservatorio e un supporto a tutte le attività connesse alla ricostruzione, utilizzando un mezzo innovativo come Internet per collegare velocemente tutti i soggetti coinvolti nella ricostruzione e dislocati nel territorio.

Tale sistema è una banca dati completa che gestisce dal punto di vista informatico, tutti gli aspetti connessi all'evento sismico, in particolare:

- rilevazione del danno e della vulnerabilità;
- monitoraggio tecnico e finanziario degli interventi di ricostruzione leggera e pesante;
- stato di avanzamento della ricostruzione;
- monitoraggio nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili e in alloggi ERP;
- monitoraggio dei flussi finanziari connessi al sisma.

Il progetto Tellus è stato implementato utilizzando una rete INTRANET che collega le varie figure istituzionali e i soggetti privati coinvolti nell'attività di ricostruzione, avvalendosi della infrastruttura della Rete Telematica della Regione Marche; su questa rete vengono distribuiti, con un maggiore grado di sicurezza, tutti i classici servizi resi disponibili da Internet e le informazioni gestite mediante la banca dati relazionale di Tellus.

4 STIMA DEI COSTI DELLA RICOSTRUZIONE*

EDILIZIA PRIVATA

A) N. 3.687 ABITAZIONI PRINCIPALI EVACUATE DI CUI:
- a) N. 1.015 NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI IN M.A.M.
- b) N. 2.111 NUCLEI FAMILIARI IN AUTONOMA SISTEMAZIONE

B) D.C.D. N. 121/1997 E SUCC. MOD. (dentro e fuori i PR)

1) N. PROGETTI PERVENUTI AI COMUNI:		**3.647**	
2) TOTALE STIMA CONTRIBUTI D.C.D. 121/97 (IVA e quant'altro compresi)	**€**	**194,70**	**MLN**

C) ART. 4 LEGGE 61/1998 (dentro e fuori i PR)

1) N. DOMANDE PERVENUTE: 18.388 (EDIFICI)

2) SUPERFICI DANNEGGIATE:

riferite agli edifici: 4.863.564 mq di cui:

- a) L_1 = 1.419.221 mq **
- b) $L_2+L_3+L_4$= 3.147.465 mq
- c) L_5= 296.878 mq

riferite alle U.I.: 4.711.373 mq di cui

- a) L_1 = 1.299.431 mq
- b) $L_2+L_3+L_4$= 3.070.833 mq
- c) L_5= 341.110 mq

3) STIMA CONTRIBUTI INCLUSO IL COSTO DELLE RIFINITURE INTERNE:			
a) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO L_1	€	303.783.861,75	
LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO $L_2+L_3+L_4$	€	1.028.008.549,80	
b) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO L_5	€	142.290.438,73	
TOTALE	€	1.474.082.850,28	
4) MAGGIORAZIONI (40%)	€	589.633.140,11	
TOTALE ESCLUSO IVA	€	2.063.715.990,40	
5) IVA (20%)	€	412.742.991,50	
TOTALE	€	2.476.458.981,90	
6) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E INTERVENTI DI RISANAMENTO DEI DISSESTI CONNESSI AI PR	€	156.486.440,42	
SOMMANO	**€**	***2632,90***	***MLN***
	£	***5.098***	***MLD***
BENI CULTURALI	**€**	**976,10**	**MLN**
	£	***1.890***	***MLD***
LAVORI PUBBLICI			
1) EDIFICI PUBBLICI	€	245.317.027,07	
2) INFRASTRUTTURE	€	104.582.522,07	
3) DISSESTI IDROGEOLOGICI (fuori i PR)	€	111.554.690,20	
TOTALE	**€**	***461,20***	***MLN***

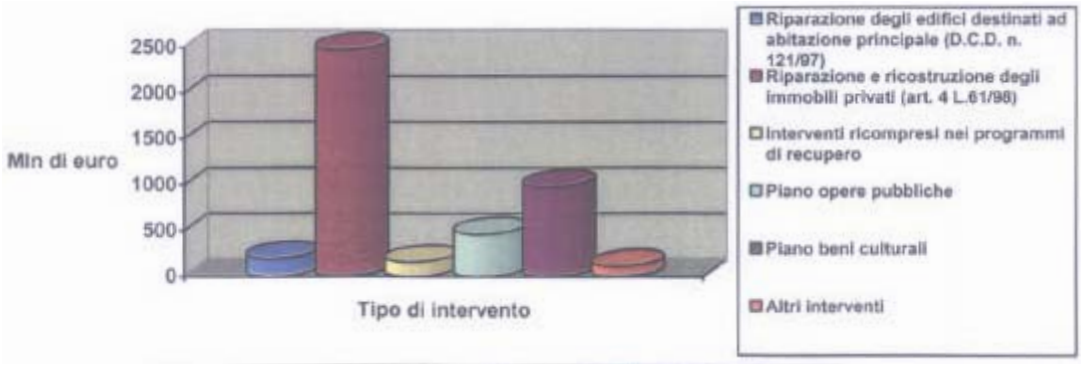
ALTRI INTERVENTI	**€**	**109,49**	**MLN**
TOTALE GENERALE	**€**	**4.374,39**	**MLN**

Al costo così stimato, vanno aggiunte le maggiori spese derivanti dall'applicazione dei nuovi parametri tecnico-economici (D.G.R. n. 1028 del 24.5.2000), dall'aggiornamento dei costi massimi ammissibili sulla base della variazione dell'indice ISTAT e dalla concessione dei maggiori contributi previsti dall'art. 52, comma 27 della L. 448/2001, nonché del recupero funzionale degli edifici pubblici previsto dall'art. 6 quinquies del D.L. n. 279/2000, come convertito in legge n. 365/2000.

NOTE:

* ***La stima del danno è stata effettuata congiuntamente con la Regione Umbria il 24/07/1998.***

** ***L_1, L_2, L_3, L_4 , L_5 indicano i livelli di danneggiamento, come definiti dalla D.G.R. n. 2153/1998.***



TIPO DI INTERVENTO	Stima del danno (mln di euro)
Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (D.C.D. n. 121/97)	194,70
Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4 L.61/98)	2.476,41
Interventi ricompresi nei programmi di recupero	156,49
Piano opere pubbliche	461,20
Piano beni culturali	976,10
Altri interventi	109,49
TOTALE	**4.374,39**

Tabella 1 - Stima del danno

5 *QUADRO DELLE RISORSE*

5.1 LE RISORSE COMMISSARIALI

L'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668 del 28 settembre 1997 ha incaricato i Presidenti delle Regioni dell'Umbria e Marche, nominati Commissari delegati per la Protezione Civile, di provvedere alla realizzazione di tutti gli interventi urgenti necessari per fronteggiare in maniera quanto più possibile rapida ed efficace la situazione di prima emergenza conseguente al sisma del 26 settembre 1997.

La situazione dei fondi a disposizione del Commissario delegato sono sintetizzati nella tabella seguente, con l'indicazione degli indici percentuali di avanzamento, con riferimento sia agli stanziamenti che agli impegni.

Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
€ 102.524.483,59	**€ 100.921.623,53**	**€ 97.029.476,96**
100	98 100	95 96

Tabella 2 - Utilizzo dei fondi a disposizione del commissario delegato

5.2 LE RISORSE STATALI (LEGGI N. 61/98 - 448/98 - 488/99 - 388/2000)

Tabella 3. Limiti di impegno autorizzati dalla L. n. 61/1998 e dalle successive leggi finanziarie dello Stato per la ricostruzione post-terremoto nelle Regioni Marche ed Umbria (in milioni di €).

	1999	2000	2001		2002	2003	2004
L. 61/98 art. 15 c. 1 (venti anni)	51,65 (18,08)	10,33 (3,62)					
L. 448/98 art. 50 lett. d) (venti anni)	51,65 (18,08)	77,47 (27,11)	103,29 (36,15)				
L. 488/99 art. 55 c. 1 (quindici anni)			4,65 (1,63)		5,16 (1,81)		
L. 388/00 art. 144 c. 1 (quindici anni)					75,47 (27,11)	75,47 (27,11)	
L. 448/01 art. 31 c. 1 (quindici anni)					5,16 (1,81)	30,99 (10,85)	30,99 (10,85)

Nota: La quota spettante ala Regione Marche nella misura del 35% è quella indicata in parentesi.

Tabella 4. Mutui riscossi al 31/12/2001 – Quota spettante alla Regione Marche

A	Art. 15 L. 61/98 (prima quota)	€ 176.082.913,68	fondi provenienti per € 14,46 Mln dalla L. 61/98 quota 1999
B	L. 61/98 e L. 448/98	€ 1.134.000.000,00	fondi provenienti dalle quote 1999, 2000 e 2001
C	L. 488/99	€ 17.690.152,89	fondi provenienti per € 1,63 Mln dalla L. 488/99 quota 2001
TOTALE		**€ 1.327.773.066,56**	

Tabella 5. Stima dell'ammontare dei mutui non ancora contratti 2002/2003/2004 – Quota spettante alla Regione Marche

L. 488/99 quota 2002	€ 18.075.991,47	fondi provenienti per € 1,81 Mln dalla L. 488/99 quota 2002
L. 388/00 quota 2002/3	€ 516.456.899,09	fondi provenienti per € 27,11 Mln dalla L. 388/00 quota 2002 e per € 27,11 Mln dalla L. 388/00 quota 2003
L. 488/01 quota 2002/3/4	€ 231.372.690,79	fondi provenienti dalla Finanziaria 2002 per € 1,81 Mln quota 2002, per € 10,85 Mln quota 2003 e per € 10,85 Mln quota 2004
TOTALE	**€ 765.905.581,35**	

La stima della quota capitale proveniente dai mutui è effettuata al tasso fisso del 6%.

Tabella 6. Riepilogo risorse

Mutui contratti	€ 1.327.773.066,56
Mutui ancora da contrarre	€765.905.581,35
Totale mutui	**€ 2.093.678.647,91**
Fondi Commissario delegato/quota DCD 121/1997	€ 31.146.999,13
Fondi Unione Europea Docup 5B	€ 308.741.033,02
Fondi edilizia residenziale pubblica	€ 73.595.108,12
Totale generale	**€ 2.507.161.788,18**

Il **D.P.C.M. del 3 giugno 1999** ha ripartito le disponibilità tra le Regioni Marche ed Umbria nel modo che segue:

1. La ripartizione definitiva delle disponibilità rimanenti di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 30 marzo 1998, n. 61, è la seguente: 65% Regione Umbria, 35% Regione Marche.

2. Le risorse stanziate dall'articolo 50, comma 1, lettera d) della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sono ripartite nelle stesse proporzioni, indicate al comma 1, ad eccezione di una quota pari a lire 100 miliardi dei limiti di impegno autorizzati a partire dal 2001.

La rimanente disponibilità pari a lire 100 miliardi dei limiti di impegno autorizzati a partire dal 2001, verrà ripartita successivamente in modo da compensare eventuali squilibri risultanti dal costo effettivo degli interventi.

Con **D.P.C.M. 20 dicembre 2001** le risorse stanziate dall'art. 54, comma , tabella 3, della L. 23 dicembre 1999, n. 488, e dell'art. 144, comma 1, tabella 1, della L. 23 dicembre 2000, n. 388, sono state ripartite nelle medesime percentuali indicate nelle intese raggiunte in data 6 maggio 1999.

Nella stima delle risorse disponibili la quota spettante alla Regione Marche, nei limiti di impegno autorizzati, è stata calcolata nella misura del 35%, anche con riferimento alle successive leggi finanziarie.

L'andamento dei tassi di interesse ha comportato una rideterminazione della stima delle risorse già disponibili.

La convenzione già stipulata con le banche per il finanziamento delle opere della ricostruzione post-terremoto del 26 settembre 1997, prevedeva l'erogazione dell'importo massimo di £ 2.500 Mld (€ 1.291,14 Mln) .

L'importo massimo è stato stimato sia in base agli stanziamenti di fondi assegnati alla Regione dallo Stato, sia in base all'andamento dei tassi d'interesse, valutati al momento della stipula della convenzione medesima.

L'andamento dei tassi e il tipo di convenzione stipulata hanno consentito di effettuare la raccolta ad un tasso variabile aumentato dello spread di 0,25%, sensibilmente più basso rispetto ad un qualsiasi tasso fisso applicato ad una operazione di durata ventennale.

Questa scelta ha permesso di ottimizzare la raccolta ma, allo stesso tempo, non può essere conservata nel tempo, in quanto eventuali aumenti dei tassi dovrebbero essere posti a carico della Regione.

Per questi motivi, a partire dall'anno 2001, tutti i mutui saranno trasformati a tasso fisso con oneri a carico del solo bilancio dello Stato.

Ciò comporterà, a tassi costanti ora in vigore, una sensibile diminuzione del capitale raccolto.

5.3 LE RISORSE COMUNITARIE

DOCUP. MARCHE OB. 5B ANNI 1994/'99 - MISURE SPECIFICHE PER LA RICOSTRUZIONE

Piano Finanziario approvato con Decisione C(2000)3213 del 13/11/2000

Stanziamento Misura 1.1.7 **166.566.540 Euro** **pari a Lit. 333.133.080.000 ***

Stanziamento Misura 3.1.4 **132.336.413 Euro** **pari a Lit. 264.672.826.000 ***

** Si fa presente che i fondi DOC.U.P. sono stati stanziati in bilancio al cambio Lit./Euro = 2.000, ma le liquidazioni avverranno al cambio Lit./Euro = 1.936,27: ciò consentirà di avere una riserva di finanziamenti come overbooking*

Misura 1.1.7 *(in milioni di €)*

Azione	Impegni del beneficiario finale al 31/12/2001
Patrimonio edilizio privato	54,25
Patrimonio edilizio pubblico – Infrastrutture – Dissesti	84,71
Restauro del patrimonio culturale minore	(**)16,64
Spese sostenute in emergenza	20,43
Totale	**176,04**

Misura 3.1.4 *(in milioni di €)*

Azione	Impegni del beneficiario finale al 31/12/2001
Patrimonio edilizio pubblico – Infrastrutture – Dissesti	84,59
Beni culturali	(**) 41,06
Progetti strumentali	6,29
Spese di emergenza	5,67
Totale	**137,60**

***(**)** Sul piano dei beni culturali sono stati assunti impegni per un importo superiore alla disponibilità iniziale al fine di compensare eventuali revoche o economie che potrebbero verificarsi nel corso di esecuzione dei lavori. Pertanto, € 5,11 Mln*

(Misura 1.1.7 e 3.1.4) eccedono le risorse comunitarie a disposizione e devono al momento trovare finanziamento con risorse nazionali.

I fondi comunitari ammontanti a **€ 308.741.500,93** sono così utilizzati:

a)	Interventi per la riparazione degli edifici destinati a prima abitazione e pertinenze agricole (DCD n. 121/1997)	€	54.254.950,99
b)	Opere pubbliche	€	169.297.458,68
c)	Beni culturali	€	52.798.310,81
d)	Interventi realizzati nella fase di emergenza con i fondi a disposizione del Commissario delegato e progetti strumentali (rete sismo-metrica, microzonazione sismica e di dettaglio, cartografia)	€	32.390.263,99
Totale		**€**	**308.741.500,93**

INTERVENTI	Importi in milioni di euro
• Interventi per la riparazione degli edifici destinati a prima abitazione e pertinenze agricole (DCD n. 121/1997)	54,25
• Opere pubbliche	169,30
• Beni culturali	52,80
• Interventi realizzati nella fase di emergenza con i fondi a disposizione del Commissario delegato e Progetti strumentali (rete sismometrica, microzonazione sismica, cartografia)	32,39
TOTALE	**308,74**

Tabella 7 - Programma finanziario: impiego delle risorse comunitarie

5.4 COPERTURA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E ANDAMENTO DELLA SPESA

Si riportano di seguito le tabelle relative a:
- finanziamento complessivo degli interventi ("tab. C"),
- programmazione finanziaria delle risorse provenienti dai mutui ("tab. D"),
- previsione di impiego delle risorse fra il 1998 ed il 2003 ("tab. E").

Tutti i dati sono espressi in milioni di euro

Tipologia di intervento	*MUTUI*	*FONDI C.D.*	*FONDI U.E.*	*FONDI E.R.P.*	*TOTALE*
Edifici con danni medio lievi (D.C.D. n. 121/97)	109,30	31,15	54,25	-	**194,70**
Immobili distrutti o gravemente danneggiati (art. 4 L.61/98)	778,70	-	-	-	**778,70**
Interventi Unitari – Opere di urbanizzazione – Interventi risanamento dissesti	456,01	-	-	-	**456,01**
Piano opere pubbliche	278,17	-	169,30	-	**447,47**
Piano beni culturali	167,93	-	52,80	-	**220,73**
Altri interventi	173,97	-	-	-	**173,97**
Altri interventi finanziati con i fondi U.E.	-	-	32,39	-	**32,39**
Anticipazione spese di progettazione	7,75	-	-	-	**7,75**
Piano Edilizia Residenziale Pubblica	-	-	-	73,60	**73,60**
TOTALE	**1.971,83**	**31,15**	**308,74**	**73,60**	**2.385,32**

Tabella 8 - Programma finanziario: finanziamento complessivo degli interventi "tab. C"

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI					
	1998/1999	2000	2001	2002	2003	TOTALE
Edifici con danni medio lievi (D.C.D. n. 121/97) (1) (2)	100,29	47,36	17,94	-2,04	-54,25	**109,30**
Immobili distrutti o gravemente danneggiati (art. 4 L.61/98)	18,33	70,03	156,21	411,79	122,33	**778,70**
Interventi Unitari – Opere di urbanizzazione – Interventi risanamento dissesti	20,45	20,17	19,79	266,23	129,37	**456,01**
Piano opere pubbliche	37,11	108,28	81,65	42,35	8,79	**278,17**
Piano beni culturali	11,52	56,68	38,49	41,32	19,92	**167,93**
Altri interventi	36,21	25,44	26,56	56,81	28,95	**173,97**
Anticipazione spese di progettazione	-	-	-	7,75	-	**7,75**
TOTALE PER ANNO	**223,21**	**327,97**	**340,64**	**824,21**	**255,11**	**1.971,83**

(1) Ai sensi del comma 6 bis dell'art, 15 della legge n. 61/1998, come aggiunto dalla legge n. 365/2000, sono stati utilizzati i fondi provenienti dai mutui per la realizzazione degli interventi finanziati dalla UE. L'importo delle risorse finanziarie provenienti dai mutui relativi a DCD 121/97 fino al 2001 in tabella è stato aumentato di € 54,25 milioni .

(2) Per il 2002 è previsto recupero di economie

Tabella 9 - Programma finanziario: previsione di impiego delle risorse provenienti da mutui "tab. D"

Tipologia di intervento	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI					
	1998/99	*2000*	*2001*	*2002*	*2003*	*TOTALE*
Edifici con danni medio lievi (D.C.D. n. 121/97)	131,44	47,36	17,94	-2,04	-	**194,70**
Immobili distrutti o gravemente danneggiati (art. 4 L.61/98)	18,33	70,03	156,21	411,79	122,33	**778,70**
Interventi Unitari - Opere di urbanizzazione - Interventi risanamento dissesti	20,45	20,17	19,79	276,56	119,04	**456,01**
Piano opere pubbliche	37,11	108,28	81,65	149,77	70,67	**447,47**
Piano beni culturali	11,52	56,68	38,49	61,97	52,06	**220,73**
Altri interventi	36,21	25,44	26,56	56,81	28,95	**173,97**
Altri interventi finanziati con i fondi U.E.	10,33	22,06	-	-	-	**32,39**
Anticipazione spese di progettazione	-	-	-	7,75	-	**7,75**
Piano Edilizia Residenziale Pubblica	73,60	-	-	-	-	**73,60**
TOTALE PER ANNO	**338,98**	**350,03**	**340,64**	**962,62**	**393,05**	**2.385,32**

Tabella 10 - Programma finanziario: previsione di impiego delle risorse (anni 1998/2003) "tab. E"

Le tabelle di cui al presente punto 5.4 non tengono conto delle risorse provenienti dalla "legge finanziaria 2002" in quanto il conseguente aggiornamento del programma finanziario di ripartizione previsto dall'art. 2 L. 61/98 è ancora all'esame del consiglio regionale come meglio specificato al punto 7 della relazione.

Si riporta inoltre, alla pagina successiva, una tabella con l'avanzamento della gestione finanziaria (impegni e pagamenti) al 31 dicembre 2001, confrontato con la situazione alla precedente scadenza di monitoraggio (30 giugno 2001). I dati sono espressi in milioni di lire.

Milioni di euro

	RISORSE	DATI AL 30/06/2001		DATI AL 31/12/2001	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
a)	**Fondi Commissario Delegato**				
1	*Salvaguardia incolumità pubblica*	1,53	1,00	1,45	1,00
2	*Piano interventi urgenti*	13,04	10,15	12,56	10,46
3	*Riparazione abitazioni principali (danni lievi)*	31,15	31,15	31,15	31,15
4	*Contributi per l'autonoma sistemazione*	10,24	10,24	10,24	10,24
5	*Contributi per le attività prod. Extragricole*	2,90	2,34	2,89	2,34
6	*Contributi per le attività prod. Agricole*	0,61	0,43	0,61	0,43
7	*Urbanizzazione aree insediamenti abitativi d'emergenza*	7,24	7,24	8,45	8,45
8	*Ripristino strade provinciali*	1,95	1,86	1,95	1,86
9	*Contributi alle imprese per riduzione attività*	0,13	0,13	0,13	0,13
10	*Permessi retribuiti ai sindaci*	0,36	0,10	0,10	0,10
11	*Verifica agibilità edifici: compensi ai professionisti*	0,27	0,27	0,27	0,27
12	*Utilizzazione personale di altre amministrazioni*	0,26	0,26	0,26	0,26
13	*Assunzione di personale a tempo determinato*	0,73	0,73	0,73	0,73
14	*Copertura assicurativa personale addetto alle verifiche*	0,15	0,15	0,15	0,15
15	*Spese per il Comitato Tecnico Scientifico*	0,98	0,77	1,14	0,79
16	*Contributi ai soggetti ospitati in comunità*	0,11	0,11	0,12	0,12
17	*Altre spese per il rilevamento analitico dei danni*	0,23	0,23	0,23	0,23
18	*Manutenzione M.A.M.*	0,21	0,21	0,21	0,21
19	*Spese per la compilazione schede GNDT*	0,23	0,17	0,17	0,17
	Subtotale	**72,32**	**67,55**	**72,82**	**69,11**
20	*Rate ammortamento mutuo passivo*	20,66	20,66	20,66	20,66
21	*Donazioni di Enti e privati*	7,42	7,23	7,45	7,26
	TOTALE	**100,40**	**95,45**	**100,92**	**97,03**
	INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA (pagamenti/ impegni)	95,1%		96,1%	
b)	**Legge 61/1998**				
1	*Programmi di recupero (art. 3)*	135,25	44,13	93,92	60,41
2	*Immobili privati (art. 4)*	210,53	177,28	679,42	244,58
3	*Immobili privati (dd.cc.dd 121/97 e 647/98)*	158,11	158,11	165,60	165,60
4	*Piani stralcio Edifici pubblici*	83,00	83,00	148,59	101,70
5	*Piani stralcio Infrastrutture*	43,37	43,37	59,33	59,33
6	*Piani stralcio Dissesti idrogeologici*	56,61	56,61	79,00	66,00
7	*Piano stralcio Beni Culturali*	91,19	91,19	126,45	106,69
8	*Aree attrezzate Protezione Civile*	0,54	0,54	1,75	0,76
9	*Beni mobili*	0,14	0,14	0,57	0,35
10	*Contributi autonoma sistemazione*	7,06	7,06	8,60	8,59
11	*Demolizioni*	1,48	1,31	2,70	1,58
13	*Attività produttive agricole ed extra-agricole*	3,38	3,38	6,52	6,17
14	*Contributi ai comuni per fascia demografica*	18,86	18,86	25,72	25,72
15	*Contributi ai comuni per messa in sicurezza*	1,54	0,14	3,00	0,60
16	*Contributi ai comuni per villaggi temporanei*	3,53	3,53	3,20	3,17
17	*Contributi ai comuni per canoni famiglie in M.A.M.*	0,03	0,03	0,02	0,02
18	*Contributi ai comuni per assistenza famiglie in M.A.M.*	0,27	0,27	0,27	0,27
19	*Contributi per i consorzi obbligatori PR*	1,21	1,21	1,21	1,21
20	*Fondo regionale di garanzia*	6,43	6,43	6,95	6,95
21	*Potenziamento uffici Regione e EE.LL.*	27,07	27,07	29,11	29,11
22	*Agevolazioni fiscali*	0,01	0,01	0,01	0,01
23	*Spese per indagini di micro zonazione sismica*	0,60	0,60	0,60	0,60
24	*Interventi erp per nuclei familiari ospitati nei mam*			0,94	0,41
25	*Canone di locazione alloggi erp (prefabbricati in legno)*			0,04	0,04
26	*Acquisizione aree insediamenti M.A.M.*	0,78	0,78	0,79	0,79
27	*Spese deposito beni mobili e locazione locali per servizi pubblici*	1,45	1,45	1,2	1,62
28	*Contributi autonoma sistemazione esercizi comm. e artig.*	0,05	0,05	0,11	0,10

29	*Canoni di locazione di alloggi edilizia residenziale convenzionata*			*0,09*	*0,09*
30	*Spese per permessi retribuiti ai Sindaci*			*0,25*	*0,01*
	Subtotale	**852,52**	**726,56**	**1.446,52**	**892,52**
26	*Rata ammortamento mutuo passivo*	*61,46*	*61,46*	*63,09*	*63,09*
	TOTALE	**913,98**	**788,54**	**1.014,89**	**884,35**
	INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA (pagamenti/ impegni)	86,2%		87,1%	

Tabella 11 - Fondi Commissario Delegato e L. 61/98: impegni e pagamenti al 30/06/2001 e al 31/12/2001.

6 INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE

6.1 RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI DESTINATI AD ABITAZIONE PRINCIPALE: EDIFICI CON DANNI MEDIO LIEVI (DCD 121/97)

1. Somme assegnate ai Comuni con i fondi del Commissario delegato € 31.146.777,67

2. Somme assegnate ai Comuni € 242.050.148,38

di cui Fondi U.E. Ob. 5b – misura 1.1.7 € 54.254.950,99

Lo stato di attuazione dei suddetti interventi al 31 dicembre 2001 è il seguente:

Province	N° Comuni Interessati	Numero Progetti					
		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati	%Lavori iniziati	% Lavori finiti
Ancona	36	1.091	1.087	1.085	1.050	100%	97%
Ascoli Piceno	55	397	352	344	236	96%	66%
Macerata	53	1791	1.761	1.747	1.538	99%	87%
Pesaro Urbino	32	329	328	325	307	99%	94%
Totali	176	3.608	3.538	3.501	3.131	99%	88%

La tabella mostra come la così detta "ricostruzione leggera" degli edifici privati destinati ad abitazione principale è praticamente ultimata.

Il Presidente della Giunta regionale, Commissario delegato per gli interventi di protezione civile, ha infatti stabilito con decreto n.120 del 6 novembre 2001,termini perentori entro i quali i pochi interventi i cui progetti sono ancora in istruttoria debbono essere completati.

- Entro il 15.12.2001 i Comuni dovevano verificare l'ammissibilità dei predetti interventi e, entro il medesimo termine, adottare i provvedimenti di decadenza dai contributi relativi agli interventi che risultano inammissibili;
- Entro il 10 gennaio 2002 i Comuni dovevano trasmettere i progetti non dichiarati decaduti agli Uffici distaccati di Muccia e di Fabriano.

Essendo comunque stato approvato il 99% dei progetti presentati può essere quantificato, sulla base delle determine di concessione del contributo adottate dai Comuni, in circa € 191,09 Mln il costo per la realizzazione dei predetti interventi di

"ricostruzione leggera" (il residuo margine di indeterminatezza è dovuto al fatto che non sono ancora stati informatizzati i dati relativi agli ultimi interventi).
E' risultata quindi sostanzialmente confermata la stima di € 134,70 Mln effettuata nei precedenti piani finanziari.

Qualora lo stanziamento non risulti sufficiente, la Giunta regionale è autorizzata ad utilizzare i fondi destinati agli interventi di cui all'art. 4, L. 61/1998, trattandosi di identica tipologia di edifici.

Lo stato di attuazione della riparazione degli edifici con danni lievi, distinti per comune, viene riportato **nell'allegato "A"** alla presente relazione.

6.2 RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI DISTRUTTI O GRAVEMENTE DANNEGGIATI (ART. 4 L. 61/98)

Sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di riparazione e di ricostruzione delle seguenti categorie di edifici:

a) edifici nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale di nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione ai sensi dell'art. 7 dell'ordinanza ministeriale n. 2668/1997 e che, per effetto degli eventi sismici iniziati il 26 settembre 1997, risultino distrutti, demoliti o dichiarati totalmente o parzialmente inagibili con ordinanza sindacale. (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. a) e b) – D.G.R. n. 75/1999 – D.G.R. n. 275/1999);

b) edifici che rivestano carattere pregiudiziale per la realizzazione di programmi di recupero approvati (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 1);

c) edifici pericolanti individuati dai Comuni come prioritari per consentire la piena utilizzazione delle strade statali, provinciali e comunali (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 2);

d) edifici il cui eventuale crollo minacci uno o più edifici adiacenti non danneggiati, i cui occupanti siano alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 3);

e) edifici il cui eventuale crollo minacci uno o più edifici adiacenti danneggiati i cui proprietari usufruiscano dei contributi previsti dal D.C.D. n. 121/1997 (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 4);

f) edifici occupati al momento dell'evento sismico da nuclei familiari che, pur avendo diritto ad essere alloggiati nei moduli abitativi mobili o al contributo per autonoma sistemazione, non abbiano esercitato tale diritto (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 5);

g) edifici adibiti ad attività produttive agricole costituenti pertinenze degli edifici destinati ad abitazione principale dell'agricoltore, il cui nucleo familiare sia alloggiato in moduli abitativi mobili o che usufruisca del contributo per l'autonoma sistemazione a seguito dell'ordinanza sindacale di sgombero (D.G.R. n. 75/1999, lett. a);

h) edifici nei quali sia prevalente il numero delle unità immobiliari che erano adibite ad abitazione principale e che, per effetto degli eventi sismici, risultino distrutte, demolite o dichiarate totalmente inagibili con ordinanza sindacale (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. a) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. a);

i) edifici in cui siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale che, per effetto degli eventi sismici, risultino totalmente inagibili con ordinanza sindacale (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. b) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. b);

j) edifici in cui siano prevalenti unità immobiliari destinate ad attività produttive di cui all'art. 8 dell'ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97 e successive modificazioni ed integrazioni, in esercizio al momento del sisma che, per effetto degli eventi sismici, risultino distrutte, demolite o dichiarate totalmente inagibili con ordinanza sindacale (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. c) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. c);

k) edifici in cui siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazioni principali dichiarate parzialmente inagibili con ordinanza sindacale (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. d) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. d);

Con D.G.R. n. 1976 del 2 agosto 1999 sono stati inoltre ammessi a finanziamento:

n) edifici nei quali siano prevalenti unità immobiliari destinate ad abitazioni principali danneggiate dagli eventi sismici (lett. e) art. 7 D.G.R. n. 2153/1998 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 1);

o) edifici nei quali siano prevalenti unità immobiliare destinate alle attività produttive di cui all'art. 8 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97 e successive modificazioni ed integrazioni che per effetto degli eventi sismici risultino parzialmente inagibili (lett. f) art. 7 D.G.R. n. 2153/1998 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 2);

p) edifici in cui siano prevalenti unità immobiliari adibite a pubblico servizio al momento del sisma dichiarate totalmente o parzialmente inagibili con ordinanza sindacale. L'uso a pubblico servizio è attestato dal comune competente (lett. g1 del punto 9 della D.G.R. n. 956 del 19 aprile 1999 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 3);

q) edifici in cui sia presente almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale danneggiata dagli eventi sismici (lett. g2 del punto 9 della D.G.R. n. 956 del 19 aprile 1999 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 4);

r) edifici in cui sia presente almeno una unità immobiliare destinata ad attività produttive, in esercizio al momento del sisma, e danneggiata dagli eventi sismici (lett. g3 del punto 9 della D.G.R. n. 956 del 19 aprile 1999 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 5).

Per l'attuazione dei suddetti interventi il Consiglio regionale, con atto deliberativo del 14.03.2001, n. 31, aveva provveduto ad approvare l'integrazione del programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto sulla base delle ulteriori risorse previste dalla legge finanziaria 2001.

Il programma finanziario per l'anno 2001, PARTE IV, Tab. "B", ha elevato l'importo destinato al finanziamento degli interventi di riparazione e ricostruzione degli edifici privati di circa € 206 mln portandolo a € 778,76 mln, consentendo così l'ammissione a finanziamento di ulteriori interventi.

La Giunta regionale, con atto n. 658/2001, ha infatti ammesso a finanziamento tutti gli edifici privati in autonomia attuativa ricompresi nei programmi di recupero (incluse quindi le c.d. "seconde case"), approvati dalla Regione ai sensi dell'art.3 della legge n.61/98, purché abbiano subito un danno almeno significativo dalla crisi sismica iniziata il 26 settembre 1997.

Al fine di accelerare la ricostruzione post terremoto degli edifici privati e consentire il più efficace utilizzo delle risorse disponibili la Giunta regionale, nel corso del 2001, ha inoltre approvato altri importanti provvedimenti :

- la D.G.R. n. 1514 del 03/07/01, che ha stabilito quali documenti essenziali debbono essere contenuti nei progetti degli interventi su edifici privati affinchè gli stessi si intendano presentati nei termini;

- La D.G.R. 2648/2001 che ha fissato l'obbligo per i Comuni di verificare l'ammissibilità di tutti gli interventi di cui agli artt. 3 e 4 della L.61/1198 i cui progetti siano stati presentati prima del 31.12.2000 e completare l'istruttoria dei progetti medesimi entro il 15.03.2002 . Decorso il predetto termine i Comuni adottano i provvedimenti di decadenza dai contributi relativi agli interventi che non risultino ammissibili .
- Con il medesimo atto si è provveduto anche alla definizione dell'entità e dei termini per l'applicazione dell'aggiornamento dell'indice ISTAT (+4,65%)alle tabelle dei costi massimi ammissibili di cui alle tabelle 7.1.A e 7.1.B allegate alla D.G.R. 2153/1998.

Al 31.12.2001, con successivi decreti del dirigente del Servizio edilizia pubblica, si è provveduto ad assegnare ai Comuni fondi per un importo complessivo di € 784,7 mln necessari per l'ammissione a finanziamento delle categorie di edifici sopra elencate (lettere da a - r) .

A fronte dell'assegnazione di tali importi sono state accertate, in genere per omessa presentazione dei progetti nei termini, economie per complessivi € 165 mln, con una percentuale di "mortalità" degli interventi nell'ordine del 23% circa.

Le risorse ancora disponibili saranno utilizzate per garantire la copertura finanziaria dei costi effettivi degli interventi che deve tener conto delle maggiorazioni di cui alla Tab. 8 allegata alla D.G.R. n. 2153/1998, dell'IVA, dell'aggiornamento dei costi massimi ammissibili di cui alle Tabelle 7.1.A e 7.1.B allegate alle D.G.R. n. 2153/1998 sulla base delle variazioni dell'indice ISTAT.

Una quota delle predette risorse disponibili pari a circa € 82.633.103,85 sarà destinata a finanziare la ricostruzione o riparazione dei seguenti edifici privati:

- edifici privati per i quali è stata disposta la ammissibilità alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della D.G.R. n.3369/1999;

- edifici privati con schede GNDT redatte da tecnici privati (circa 700), informatizzate e validate dagli UU.DD. di Muccia e Fabriano, che i Comuni potevano trasmettere in elenco alla Regione fino al 30.09.2001, come disposto dalla D.G.R. n 658/2001 punto C3);

- edifici privati per i quali l'istruttoria concernente il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione a finanziamento o le procedure di regolarizzazione delle domande , come definite dalla circolare a firma del Presidente della Giunta regionale del 3.11.2000 prot. 30/2486/UR, si sono protratte nel tempo.

Un ulteriore finanziamento di € 62,18 mln per finanziare in particolare il maggior costo di riparazione o ricostruzione degli immobili privati rispetto al contributo concesso, così

come previsto dall'art. 52, comma 27, della legge n. 448/2001 (finanziaria 2002), nonché per l'ammissione a finanziamento di ulteriori interventi quali la riparazione o ricostruzione di edifici danneggiati dal terremoto nei quali i proprietari intendono trasferire la propria residenza, a condizione che gli stessi non possiedano altre abitazioni.

Lo stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 2001 è riportato nella tabella seguente, dalla quale si evince anche l'incremento rispetto alla precedente rilevazione.

Provincia	Immobili privati (art. 4 L. 61/98) - Numero di progetti			
	Presentati al Comune	Approvati	Iniziati	Ultimati
ANCONA	811	495	366	3
ASCOLI PICENO	659	376	231	28
MACERATA	2.823	1.848	1.390	26
PESARO E URBINO	408	211	168	27
TOTALE	**4.701**	**2.930**	**2.155**	**347**
Valori percentuali	**100**	**62**	**46**	**7**
TOTALE al 30/06/2001	**4.163**	**2.371**	**1.296**	**60**
TOTALE al 31/12/2000	**3.292**	**1.387**	**738**	**0**

Tabella 12 - Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4 L. 61/98)

Lo stato di attuazione della riparazione degli immobili distrutti o gravemente danneggiati, distinti per comune, viene riportato **nell'allegato "B"** alla presente relazione.

6.3 INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO (ART. 3 L. 61/98)

INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO APPROVATI

Interventi unitari.

Con D.G.R. n. 75 del 18.01.1999 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi unitari inclusi nei programmi di recupero nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale dei nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione.

Con D.G.R. n. 1976 del 2 agosto 1999 sono stati inoltre ammessi a finanziamento gli interventi unitari dei programmi di recupero di cui all'art. 3 della legge n. 61/1998 ricompresi nelle fasce di priorità n.1, n. 2, n. 3 e n. 4 previsti dall'art. 5 dell'allegato alla deliberazione del Consiglio regionale n. 238 del 01.12.1998.

Con D.G.R. n. 2239 del 13 settembre 1999 sono stati ammessi a finanziamento tutti gli altri interventi unitari dichiarati ammissibili dai relativi provvedimenti di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero.

Quindi tutti gli interventi unitari dichiarati ammissibili dalla Giunta regionale in sede di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero sono stati ammessi a finanziamento.

Ad oggi, pertanto, per gli interventi unitari si ha la seguente situazione:

- n° 454 interventi unitari ammessi a finanziamento € 220.229.414,71

- anticipazioni concesse per la progettazione degli interventi unitari ammessi a finanziamento (5% della stima di costo degli interventi) € 11.011.469,21

Opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione degli interventi

Sono state ammesse a finanziamento opere di urbanizzazione ed infrastrutture per un importo di € 80.865.250,13

Anticipazioni concesse per la progettazione delle opere di urbanizzazione e delle infrastrutture ammesse a finanziamento (5% della stima di costo degli interventi) € 4.042.907,67

Interramento delle reti dei servizi elettrici, telefonici e del metano

Sono stati ammessi a finanziamento interventi comprensivi:

- sia delle opere edili a supporto dell'interramento delle linee (scavo, posa delle tubazioni,

predisposizione dei pozzetti e dei chiusini) la cui realizzazione è di competenza del Comune;

- sia della fornitura e posa dei cavi, delle apparecchiature tecnologiche, degli accessori di rete e del cablaggio degli impianti (ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza del Ministro dell'interno n. 3028/99) da realizzarsi con intervento diretto da parte dei soggetti gestori dei servizi (in base agli schemi di convenzione approvati con D.G.R. n. 1615/00 e n. 2525/00)

per un importo complessivo stimato in € 20.658.275,96

Indagini geologico-tecniche, interventi sui dissesti ed altro

La Regione, in sede di valutazione ed approvazione dei programmi, ha provveduto a concedere ai Comuni finanziamenti per indagini geologico-tecniche, interventi sui dissesti ed altro per un importo di € 3.229.311,38

Interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi

Sono state ammesse a finanziamento interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero per un importo di € 132.512,20

Anticipazioni concesse per la progettazione degli interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero € 4.686,96

Spese redazione programmi di recupero

Spese tecniche per la redazione dei programmi di recupero anticipate con D.G.R. n. 2618/98 e n. 3042/98 € 1.126.062,38

Saldo spese tecniche e spese per la redazione degli strumenti urbanistici attuativi previsti dai programmi già concesse € 724.972,29

Il saldo delle spese di redazione dei programmi di recupero (al netto delle anticipazioni concesse con D.G.R. n. 2618/98 e n. 3042/98) e le ulteriori spese relative agli strumenti urbanistici attuativi previsti dai programmi stessi sono stimati in: € 2.115.540,66

PROGRAMMI O PARTE DI ESSI TEMPORANEAMENTE DIFFERITI (NON ANCORA APPROVATI)

Rimane differita l'approvazione dei programmi di recupero per le seguenti motivazioni:

1. Urbanistiche (redazione di strumento urbanistico attuativo connesso al programma):

- parte del programma n. 6

2. Geologiche (svolgimento indagini geologiche suppletive su aree in dissesto):

- parte del programma n. 3

3. Urbanistiche e Geologiche (redazione di strumento urbanistico attuativo connesso al programma e svolgimento indagini geologiche suppletive su aree in dissesto):

- parte del programma n. 1

Stima del costo degli interventi previsti nei programmi di recupero differiti:

Stima di costo degli interventi unitari ricadenti in aree con differimento urbanistico e/o geologico, o momentaneamente sospesi in seguito a specifiche prescrizioni della delibera di approvazione del programma	€ 16.251.657,14
Stima di costo delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture e degli interventi di risanamento di dissesti ricadenti in aree con differimento urbanistico e/o geologico	€ 27.127.716,77
Stima degli incrementi di costo relativi ad interventi unitari comprendenti edifici pubblici o beni culturali per il finanziamento dei quali la L. 61/98 non prevede specifici parametri tecnico-economici, anche con riferimento al recupero funzionale degli edifici pubblici previsti dall'art. 6 quinquies del D.L. n. 279/2000, come convertito in legge n. 365/2000	€ 16.010.163,87
Stima degli incrementi di costo registrati sui progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione e delle infrastrutture trasmessi dai Comuni, in corso di approvazione	€ 31.389.472,57

Stima degli aumenti di costo previsti a seguito di aggiornamenti normativi

Stima degli aumenti di costo degli Interventi Unitari conseguenti all'aumento del 10% dei costi parametrici stabilito con D.G.R. n. 1028/00 e degli eventuali incrementi di costo conseguenti all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 52 comma 27della Finanziaria 2002 € 10.329.137,98

Costo complessivo degli interventi ricadenti nei Programmi di recupero (di cui all'art. 3 L.61/98) € 430.189.488,04

Quindi, per quanto riguarda la realizzazione degli interventi nei Programmi di recupero, si segnala una economia potenziale di € 25.822.844,95 rispetto al costo complessivo inserito nel precedente programma finanziario, in quanto dai progetti esecutivi pervenuti, relativi agli interventi unitari, si è riscontrato che la stima degli aumenti di costo previsti a seguito di aggiornamenti normativi risulta in parte ricompresa nelle stime di costo fornite inizialmente dai Comuni.

Si riporta di seguito lo stato di attuazione degli edifici ricompresi nei programmi di recupero al 31 dicembre 2001 per provincia.

Provincia	Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
ANCONA	245	196	150	2
ASCOLI PICENO	4	2	2	2
MACERATA	541	501	328	12
PESARO E URBINO	3	3	3	0
TOTALE	**793**	**702**	**483**	**16**
TOTALE al 30/06/2001	**649**	**494**	**304**	**0**
TOTALE al 31/12/2000	***137***	***72***	***47***	***0***

Tabella 13 - Stato di attuazione dei progetti relativi ai programmi di recupero

Lo stato di attuazione dei progetti relativi ai programmi di recupero, distinti per comune, viene riportato **nell'allegato "C"** alla presente relazione.

6.4 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)

Il programma è stato finanziato ai sensi dell'art. 7 L. 61/1998 per un importo di € 64,56 Mln e con fondi di cui all'art. 3q L. 457/1978 per un importo di € 9,04 Mln .

Lo stanziamento complessivo ammonta quindi a € 73,60 Mln.

A tutt'oggi sono stati impegnati rispettivamente:

Art. 7 L. 61/1998: € 64,56 Mln a cui corrisponde un totale di 996 alloggi finanziati

Art. 3q L. 457/1978: € 9,04 Mln a cui corrispondono 40 interventi per un totale di 108 alloggi finanziati.

Complessivamente sono stati impegnati € 73,60 Mln per la realizzazione di 1.104 alloggi; sono stati inoltre reperiti e messi a disposizione altri 63 alloggi ERP, per un totale di n. 1167 alloggi.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI GIÀ AMMESSI A FINANZIAMENTO.

Sono stati iniziati i lavori relativi ad ognuna delle categorie di intervento previste dal Programma straordinario ex art. 7 L. 61/98, sia nel piano di prima che di seconda fase. La prima fase può considerarsi conclusa; della seconda fase sono in via di completamento gli interventi ordinari relativi all'edilizia sovvenzionata e quelli riguardanti gli alloggi destinati alla locazione, mentre i programmi di recupero urbano, e gli interventi relativi alla legge 457/1978, art. 3, lett. q sono nella fase di inizio dei lavori.

Gli alloggi prefabbricati da mettere a disposizione delle famiglie nei MAM ed in autonoma sistemazione, programmati nel numero di 200 unità, sono stati ultimati e consegnati.

Sono stati inoltre programmati e realizzati altri 21 alloggi temporanei prefabbricati in legno con D.G.R. n. 1064/2000, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della ordinanza del ministero dell'Interno 302871999, anche questi ultimi sono stati ultimati e consegnati. Alcuni alloggi si sono liberati successivamente alla loro assegnazione.

I programmi di recupero urbano riguardano 17 centri o nuclei storici di Comuni il cui livello di danno supera il 10%. Tutti i programmi sono stati approvati ed i relativi lavori sono iniziati.

La maggior parte degli interventi del programma straordinario riguarda il recupero di edifici in prevalenza di interesse storico, mentre la nuova costruzione, per l'edilizia sovvenzionata si concentra nei comuni di Fabriano e Serravalle, altri interventi di nuova costruzione riguardano gli alloggi da concedere in locazione per almeno 8 anni.

Nel corso dell'attuazione del programma alcuni interventi, precedentemente localizzati, sono stati successivamente revocati. Sono state inoltre recuperate le economie di finanziamento derivanti dal collaudo degli interventi terminati. E' stato quindi possibile localizzare altri interventi riutilizzando le somme resesi disponibili.

Nella tabella che segue è riportato un riepilogo dello stato di attuazione del programma:

DESCRIZIONE	ALLOGGI	ALLOGGI INIZIATI	ALLOGGI COMPLETATI	IMPORTO NETTO
I FASE	189	189	183	9.902.526,78
II FASE (Interventi ordinari)	329	306	45	26.688.085,62
II FASE (Alloggi in locazione)	145	93	24	6.158.118,44
II FASE (PRU ART. 7 L.61/98)	103	93	3	13.638.852,02
ART. 3 Q L. 457/78	108	66	14	8.972.829,20
PREFABBRICATI IN LEGNO	219	219	219	8.032.300,57
ALLOGGI PROCURATI AI SENSI DEL D.C.D. 121/97	63	-	-	-
TOTALE GENERALE	**1.156**	**966**	**488**	**73.392.712,63**

Tabella 14 - Stato di attuazione del Programma straordinario di E.R.P.

Lo stato di attuazione del Programma straordinario di E.R.P., distinto per comune, viene riportato **nell'allegato "D"** alla presente relazione.

In tale allegato non sono disponibili i dati disaggregati per provenienza del finanziamento e non sono compresi gli alloggi procurati ai sensi del D.C.D. 121/97.

6.5 ALTRI INTERVENTI

Viene qui di seguito indicata la stima dei costi degli altri interventi previsti dalla legge n. 61/1998 e dalla legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. 13 maggio 1999, n. 132.

1.	PREDISPOSIZIONE DI AREE ATTREZZATE PROTEZIONE CIVILE *art. 2, comma 3, lettera e)* (D.C.R. N. 263 DEL 14/9/99)	€	2.324.056,05
2.	BENI MOBILI *art. 4, comma 6* (D.G.R. N. 77 DEL 18/1/99)	€	929.622,42
3.	CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE *art. 7, comma 7 (anno 1999)* (D.G.R. N. 627 DEL 15/3/99)	€	20.141.819,06
4.	DEMOLIZIONI *art. 4, comma 7 bis* (D.G.R. N. 957 DEL 19/4/99) (D.G.R. N. 1893 DEL 19/7/99)	€	2.582.284,50
5.	INTERVENTI A FAVORE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRICOLE ED EXTRAGRICOLE *art. 5 e €R. n. 44/98* (D.G.R. N. 138 DEL 25/1/99)	€	12.830.338,50
6.	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADEGUAMENTO ALLA MEDIA DELLE RISORSE DELLA FASCIA DEMOGRAFICA DI APPARTENENZA *art. 12, comma 3 e art. 6 commi 1, 2 e 3 Ord. n. 2947/99*	€	30.470.957,05
7.	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA *art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99* (D.G.R. N. 2337 DEL 21/9/99)	€	3.047.095,70
8.	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA GESTIONE DEI VILLAGGI TEMPORANEI *art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99* (D.G.R. N. 1423 DEL 15/6/99)	€	2.974.940,17
9.	CONTRIBUTI AI COMUNI PER I CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DEI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI IN MODULI ABITATIVI MOBILI *art. 8, comma 1, lett. a), Ord. n. 2947/99* (D.G.R. N. 1568 DEL 29/6/99)	€	51.645,69
10.	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI *art. 8, comma 1, lett. b) e c), Ord. n. 2947/19 e n. 2991/99* (D.G.R. N. 1476 DEL 15/6/99)	€	271.139.87

11. CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CONSORZI OBBLIGATORI PER GLI INTERVENTI UNITARI DEI PROGRAMMI DI RECUPERO *art. 1 Ord. n. 2991/99*	€	2.065.827,60
12. FONDO REGIONALE DI GARANZIA *art. 2 Ord. n. 2991/99*	€	7.746.853,49
13. SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI *art. 14 legge n. 61/1998 e art. 3 della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.€ n. 132/1999*	€	72.303.965,87
14. CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA DEL MUSONE, ECC. *art. 3 della legge 226 del 13/7/99 conversione D.€ n. 132/1999*	€	103.291,38
15. AGEVOLAZIONI FISCALI *art. 3 bis della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.€ n. 132/1999*	€	289.215,86
16. SPESE PER INDAGINI URGENTI DI MICROZONAZIONE SISMICA *art. 2, comma 3, lett. d)*	€	598.057,09
17. INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO) PER NUCLEI FAMILIARI OSPITATI NEI M.A.M.	€	1.032.913,80
18. CANONE DI LOCAZIONE PER ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO).	€	361.519,83
19. ACQUISIZIONE AREE UTILIZZATE PER INSEDIAMENTI IN M.A.M.	€	3.098.741,39
20. SPESE PER IL DEPOSITO DI BENI MOBILI E PER LA LOCAZIONE DEI LOCALI OVE VENGONO TRASFERITI I PUBBLICI SERVIZI	€	6.713.939,69
21. CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE A FAVORE DEI GESTORI DI ESERCIZI COMMERCIALI ED ARTIGIANALI. (ART. 10 ORD. N. 3076/2000)	€	516.456,90
22. CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE SPESE DI LOCAZIONE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE E RIPARATE DA ASSEGNARE AI NUCLEI FAMILIARI OSPITATI NEI M.A.M. (ART. 11 ORDINANZA N. 3076/2000)	€	309.874,14
23. CANONI DI LOCAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA(ART. 12 ORD. 3076/2000).	€	1.032.913,80
24. ONERI, SGRAVI E SOSPENSIONE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	€	1.549.370,70
25. PERMESSI RETRIBUITI AI SINDACI (ART. 14 DELL' ORDINANZA N. 2694/97)	€	361.519,83
Totale	**€**	**173.708.360,65**

ALTRE SPESE DISPOSTE CON ORD. MIN. INTERNO (RESIDUO FINANZIARIA 2000)	€	263.761,05
Totale Generale	**€**	**173.972.121,70**

6.6 EMERGENZA ABITATIVA

La maggior parte del patrimonio privato destinato alla residenza nelle zone colpite dal sisma è stato gravemente danneggiato ed è stato abbandonato dagli abitanti a seguito dell'emanazione delle ordinanze sindacali di sgombero.

In seguito alle diverse crisi sismiche, sono state evacuate 3.687 abitazioni principali. Alla data del 31.12.1998, n. 1.015 nuclei familiari sono stati alloggiati nei moduli abitativi mobili (m.a.m.) messi a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile e n. 2.111 nuclei familiari hanno trovato una autonoma sistemazione usufruendo dei contributi previsti a questo scopo dall'art. 7 della Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97.

Gli altri nuclei familiari sono rientrati nelle proprie abitazioni in seguito ad ulteriori accertamenti di agibilità degli edifici con la seguente revoca delle ordinanze di sgombero o hanno trovato una diversa sistemazione presso i parenti o in alloggi messi a disposizione dalle aziende ("Azienda Merloni") o dal altri soggetti.

La situazione per provincia al 31 dicembre 2001 è riportata nella tabella seguente.

Provincia	Nuclei familiari ospitati nei containers subito dopo il sisma	Nuclei familiari ospitati in edilizia residenziale pubblica	Nuclei familiari ospitati nelle casette di legno	Nuclei familiari attualmente ospitati nei containers	Nuclei familiari non più alloggiati nei containers
Provincia di Ancona	313	87	47	70	243
Provincia di Ascoli Piceno	3	-	-	-	3
Provincia di Macerata	672	81	166	38	634
Provincia di Pesaro e Urbino	27	1	-	5	22
Totale Regione	**1.015**	**169**	**213**	**113**	**902**

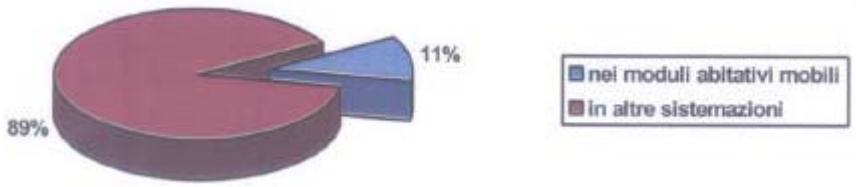
Tabella 15 – Sintesi alloggi dei nuclei familiari in emergenza abitativa, per provincia

Entro i primi mesi del 2002 n. 74 nuclei familiari, attualmente ospitati nei containers, saranno alloggiati in altrettante abitazioni di edilizia residenziale pubblica i cui lavori sono in fase di conclusione.

N. 29 nuclei familiari rientreranno nelle loro abitazioni i cui lavori di riparazione saranno conclusi entro il maggio del 2002.

La situazione della emergenza abitativa, distinta per comune, viene riportato **nell'allegato "E"** alla presente relazione.

Evoluzione al 31/12/01 della sistemazione dopo il sisma



Per quanto riguarda le famiglie in autonoma sistemazione (sia per ordinanze di sgombero che per sistemazione delle residenze), si registra un significativo miglioramento. Di pari passo con l'avanzamento della ricostruzione, aumentano le famiglie le cui residenze sono momentaneamente in corso di sistemazione e che ricorrono dunque alla sistemazione autonoma.

L'evoluzione avvenuta nel corso degli ultimi periodi è riportata nella tabella seguente.

DATI COMPLESSIVI PER PERIODO	Nuclei familiari in autonoma sistemazione	Residenti in autonoma sistemazione	Nuclei familiari in autonoma sistemazione le cui residenze sono in corso di sistemazione	Residenti in autonoma sistemazione le cui residenze sono in corso di sistemazione
31 dicembre 2001	**717**	**1.606**	**236**	**552**
30 giugno 2001	**785**	**1.762**	**167**	**391**
31 dicembre 2000	**895**	**1.985**	**153**	**343**
31 dicembre 1999	**2.087**	**4.474**	**342**	**774**
31 dicembre 1998	**2.111**	**4.545**	**-**	**-**

Tabella 16 – Situazione ed evoluzione della autonoma sistemazione

6.7 PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

PIANO OPERE PUBBLICHE (art. 2, comma 3, lett. e) legge n. 61/1998).

Il piano generale delle opere pubbliche include il piano degli interventi sui dissesti idrogeologici, sulle infrastrutture e sugli edifici pubblici danneggiati.

I relativi interventi sono stati ammessi a finanziamento con D.G.R. n. 2668/1998 e D.G.R. n. 714/1999 con i fondi U.E. Ob. 5b; con D.C.R. n. 237/1998 e con D.G.R. n. 1976/1999, lett. A), con i fondi provenienti dai mutui autorizzati con Legge n. 61/1998 e Legge n. 448/1998.

PIANO SUGLI EDIFICI PUBBLICI

Numero degli interventi: **912** (di cui 307 Docup e 605 L.61/98)

Importo dei lavori: € 300.393.814,91

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati è il seguente:

Progetti con concessione del contributo

- Piani DOCUP

Numero degli interventi: **307**
N.ro interventi appaltati: 303 (per la presenza di interventi accorpati)

Importo di piano: € 91.216.617,52
Importo di progetto: € 103.269.688,63

Sono stati concessi € 4.560.830,88 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano.

- Piano art. 2, comma 3 lett. e) L.61/98

N.ro interventi: 155
Importo di piano: € 32.712.783,03
Importo di progetto: € 40.815.278,30

Sono stati concessi € 9.384.127,30 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano di tutti gli interventi compresi nel DDS 475/01 (ultimo aggiornamento).
In base alla DGR n°663/01 sono stati concessi € 2.104.029,35 per il "Recupero funzionale" di 17 interventi già finanziati.
Nel programma finanziario per l'anno 2000 è stato inizialmente previsto con D.A.C.R. n°279 del 01/12/99 un finanziamento, tra l'altro limitato al piano di ricostruzione degli edifici, di € 37.675.014,33 di cui:

a) € 30.444.617,74 per il finanziamento degli interventi prioritari non finanziabili con i fondi U.E. Docup Ob. 5b;

b) € 7.230.396,59 per gli interventi già previsti nei piani stralcio approvati dal Commissario Delegato ed inclusi nel piano Edifici Pubblici (D.C.D. 327/99).

Successivamente, con le nuove ripartizioni dei piani finanziari per l'anno 2001, attuate con D.G.R. n°1858 del 12/09/00 e D.G.R. n°663 del 27/03/2001, sono stati assegnati ulteriori fondi per un importo di € 73.853.336,57 per gli interventi di cui al punto a).

PIANO SULLE INFRASTRUTTURE

Numero degli interventi: *420* ***(di cui 192 Docup e 228 L.61/98)***
Importo di piano: **€ 131.749.372,76**

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati è il seguente:

Progetti con concessione del contributo

Piani DOCUP Ob. 5b

N.ro interventi di piano: 192
N.ro interventi appaltati: 165 (per la presenza di interventi accorpati)

Importo di piano: € 61.168.638,67
Importo di progetto: € 63.494.760,55

Sono stati concessi € 3.058.431,93 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano.

Piano art.2, comma 3 lett. e) L.61/98

Sono stati concessi € 3.219.671,82 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano di tutti gli interventi compresi nel DDS 448/01 (ultimo aggiornamento).

Con D.G.R. n°663 del 27/03/2001, sono stati assegnati fondi per un importo di € 19.625.362,17 per il finanziamento degli interventi prioritari non finanziabili con i fondi U.E. Docup Ob. 5b.

PIANO SUI DISSESTI IDROGEOLOGICI

Numero degli interventi: 220 (di cui 89 Docup e 131 L.61/98)
Importo di piano: ***€ 136.896.120,38***

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati è il seguente:

Progetti con concessione del contributo

Piani DOCUP Ob. 5b

N.ro interventi di piano: 89
N.ro interventi appaltati: 93 (per la presenza di interventi multiappalto)

Importo di piano: € 59.183.894,81
Importo di progetto: € 63.875.389,28

Sono stati concessi € 2.959.194,74 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano.

Piano art.2, comma 3 lett. e) L.61/98

N.ro interventi: 13

Importo di piano: € 7.034.975,05
Importo di progetto: € 7.944.896,92

All'importo di progetto pari a € 7.944.896,92 vanno aggiunti € 2.117.473,29 per un totale di € 10.062.370,21 a copertura dei lavori dell'intervento del comune di Novafeltria già finanziato con fondi U.E.

Sono stati concessi € 3.765.935,12 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano di tutti gli interventi compresi nel DDS 447/01 (ultimo aggiornamento).

Con D.G.R. n°663 del 27/03/2001, sono stati assegnati fondi per un importo di € 66.622.939,98 per il finanziamento degli interventi prioritari non finanziabili con i fondi U.E. Docup Ob. 5b.

Lo stato di attuazione dei piani di ricostruzione al **31/12/2001** delle Opere Pubbliche che ricomprende gli interventi urgenti del Commissario delegato, gli interventi urgenti attuati dal Commissario Delegato, gli interventi urgenti per i dissesti idrogeologici, glli interventi con concorso finanziario della U.E. e quelli a totale carico dei fondi statali è indicato in forma sinottica dalla seguente tabella:

Progetti	Approvati	Iniziati	Ultimati
Edifici pubblici	809	765	519
Infrastrutture	171	163	61
Dissesti	129	123	61
Totale	**1.109**	**1.051**	**641**
Valori percentuali	***100 %***	***94,8 %***	***57,8 %***
Totale al 30 giugno 2001	**1.083**	**979**	**549**
Totale al 31 dicembre 2000	**1.089**	**942**	**479**
Totale al 30 giugno 2000	**1.089**	**839**	**415**

Tabella 17 – Riepilogo stato di attuazione del Piano delle Opere Pubbliche

Lo stato di attuazione del Piano delle Opere Pubbliche, distinto per comune, viene riportato **nell'allegato "F"** alla presente relazione.

Il Piano OO.PP. prevede la riparazione di edifici avviata nella fase di emergenza e la ricostruzione di opere finanziate mediante l'art. 2 della L.61/98. Nell'allegato "F" è riportata la disaggregazione per comune di ognuna delle tipologie di opere. La ricostruzione delle opere pubbliche avviata nella fase di emergenza può considerarsi terminata.

6.8 PIANO BENI CULTURALI (ART. 8 L. 61/98)

Si espongono di seguito sia alcuni dati generali sia informazioni più dettagliate inerenti l'attuazione del piano beni culturali che, insieme agli interventi previsti dai programmi di recupero per i centri e nuclei storici (art.3), costituisce la sezione più delicata della ricostruzione post-sisma.

Dati generali

Il totale dei beni inseriti nel piano (dati desunti dalla banca dati del Vice Commissario che ha svolto, ai sensi dell'art.8 comma1 della legge, la rilevazione analitica dei danni insieme agli altri enti interessati) è pari a **2385** di cui :

- **1391 (58%) di proprietà privata ecclesiastica**
- **594 (25%) di proprietà pubblica**
- **288 (12%) di proprietà privata**
- **112 (5%) con titolo di proprietà da verificare**

Il totale dei beni compresi nel **primo stralcio attuativo** (di cui al Decreto direttore Centro Beni Culturali n.3/1999) è pari a **558** risultanti ammessi a finanziamento, di cui **434 a valere sui fondi dell'art. 8 L 61/98.**

Il totale dei beni compresi nel **secondo stralcio attuativo** (di cui al DCBC n.270/2000 così come modificato dal DDSLL. PP. n.370/2001) è pari a **708** (dal n.559 al n.1266), di cui **636 a valere sui fondi dell'art. 8 L 61/98**, risultanti ammissibili a finanziamento; è stato concesso l'anticipo del 5% sulle spese di progettazione per i beni che avevano trasmesso al Vice Commissario la scheda iniziale di progetto. Con decreto del Dirigente Servizio LL. PP. n. 370 del 20 aprile 2001 si è consentito anche a chi non aveva presentato progetto iniziale di presentare il progetto esecutivo onde implementare il parco progetti degli interventi finanziabili per ordine di priorità sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Con DGR n. 161 del 23.01.2001, si è provveduto a fissare scadenze temporali per la presentazione dei progetti. Con DGR n. 2523 del 30 ottobre 2001 si è provveduto a stabilire principi e termini relativi sia alla decadenza del contributo in mancanza di presentazione dei progetti, sia di perdita di priorità in mancanza di integrazione dei progetti, finalizzati a garantire il progressivo e celere impegno di spesa delle risorse finanziarie disponibili.

Monitoraggio attuativo del piano di competenza regionale

Dalla banca dati del "progetto Tellus" (dato fornito dal servizio Informatica depurato dagli interventi soggetti a "multiappalto") al 31.12.2001 risultano:

- **approvati in conferenza dei servizi n. 393 progetti** (compresi in prevalenza nel primo stralcio attuativo);
- **lavori iniziati: 337 86%)**
- **lavori ultimati: 74 (22%)**

Sui cantieri aperti risultano svolti ad oggi da parte dell'ufficio programmi di recupero e beni culturali **155 sopralluoghi (46% del totale cantieri aperti)**, valore superiore a quello minimo previsto per le verifiche ed i controlli (10%) dalla suddetta DGR n.161/2001.

Presso l'ufficio programmi di recupero e beni culturali risultano **in itinere ulteriori 321 progetti**, di cui 48 costituiti da varianti ai lavori in corso.

In particolare, per agevolare la partecipazione dei funzionari della Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici delle Marche a gruppi di lavoro e conferenze attraverso l'esame collegiale dei progetti, la Giunta regionale, su proposta dell'ufficio, d'intesa con il Soprintendente ed il Vice commissario, ha stabilito con DGR n.2373 del 14.11.2000 le modalità di svolgimento presso la sede centrale (Ancona) dell'ufficio regionale, poiché i progetti interessati riguardano la maggior parte dei beni che compongono il piano (n.2048 – pari all'86%).

Per i beni culturali inseriti anche nel piano degli edifici pubblici pari a 104 unità (art.2 L 61/98) e per quelli di proprietà privata non ecclesiastica pari a 278 unità (art.4 e comma 3 bis dell'art.8 della L 61/98 -"immobili privati"), le attività istruttorie e di approvazione si svolgono presso le sedi distaccate di Muccia e Fabriano, a cui partecipano anche i funzionari dell'ufficio programmi di recupero e beni culturali.

Fino al 31 dicembre 2001 risultano svolti complessivamente **834** gruppi di lavoro e **682** conferenze di servizi.

A valere sui fondi dell'art. 8 L. 61/98 è quindi in corso di piena attuazione un quarto del piano, a cui vanno aggiunti gli interventi di esclusiva competenza della Soprintendenza, gli interventi sui beni culturali finanziati ai sensi dell'art. 4 L 61/98 (immobili privati monumentali), ai sensi dell'art. 2 L61/98 (parte dei beni culturali di proprietà pubblica) ed interventi ricadenti all'interno dei programmi di recupero (finanziati ai sensi dell'art. 3 L61/98).

Monitoraggio finanziario

Stima complessiva del danno : **€ 976,10 Mln**

Risorse finanziarie disponibili (programma finanziario di riparto in vigore – art.2 comma 2 L61/98 - all. 5) : **€ 220,53 Mln**

* di cui € 51,13 Mln da rendicontare alla Unione Europea entro il 31.12.2001
*** di cui € 132,73 già impegnati con fondi regionali L 61/98 (al 31.12.2001)**

Importi degli interventi da finanziare : **€ 755,58 Mln**

Con DGR n.1516/2001, modificata con DGR 2523/2001, sulla base delle risorse disponibili, si è disposto che fino all'ordine di piano n. **1266** la Regione potrà provvedere all'assunzione degli impegni di spesa "in rapporto alla progressiva approvazione dei progetti esecutivi", data anche la concomitante disposizione assunta con DGR n.1366 del 19.06.2001 che accantona **€ 24,27 Mln** per l'attuazione coordinata di un "intervento stralcio prioritario" (L.R. 30/2000) relativo ai beni culturali ricadenti nel piano (n. 40) che beneficiano anche dei contributi della Legge regionale n. 43/1998 (valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano), a fronte di impegni complessivi finora assunti per **€ 132,76 Mln sul totale dei € 220,53 Mln** messi a disposizione dal programma finanziario di ripartizione (deliberazione del Consiglio regionale n.31 del 14.03.2001).

Lo stato di attuazione del Piano dei Beni Culturali, distinto per comune, viene riportato **nell'allegato "G"** alla presente relazione.

6.9 ATTIVITÀ PRODUTTIVE

A favore delle attività produttive extra agricole sono stati attivati contributi e provvidenze finalizzati alla ripresa dell'attività. In particolare sono previsti:

a) contributi a fondo perduto pari al 30% del valore dei danni subiti dai beni mobili (L.R. 44/98 e Ordinanza 2668/97);
b) contributi in conto interessi fino ad un ulteriore 45% del danno subito da beni mobili o scorte, nonché dell'eventuale maggiore costo degli interventi di cui al comma 3, dell'art. 4 e del costo per le finiture interne e gli impianti degli immobili (L.R. 44/98);
c) ulteriori provvidenze a favore delle aziende che hanno subito una riduzione dell'attività in conseguenza del terremoto (D.C.D. 420/98 e L.R. 44/98);
d) contributi nei casi di trasferimento o sospensione dell'attività (L.R 3/2000).
e) contributi a favore delle imprese che hanno subito una riduzione dell'attività (L.R. 30/00)

Si riporta di seguito un quadro sintetico al 31 dicembre 2001 delle domande pervenute, accolte e liquidate, nonché l'ammontare degli impegni e dei pagamenti per ognuna delle linee di intervento dei provvedimenti normativi gestiti.

Provvedimenti normativi	Numero di domande			Risorse in milioni di euro	
	Pervenute	Accolte	Liquidate	Impegni	Pagamenti
L.R. 30/2000	156	131	131	1,897	1,897
L.R. 3/2000	49	49	49 °	1,269	1,128
L.R. 44/98 – lucro cessante	445	397	397	2,601	2,601
L.R. 44/98 – beni mobili e scorte	23	21	12 **	0,164	0,108
L.R. 44/98 – conto interessi *	16	-	-	-	-
Ord. 2668/97 – beni mobili/scorte	568	300	158***	2,925	2,377
D.C.D. 420/98 – riduzione attività	203	88	88	0,130	0,130
TOTALE	1.284	835	684	6,558	5,820

Tabella 18 – Situazione delle domande di contributo alle attività produttive extra agricole

Note: ° = l'erogazione del contributo è articolata nel tempo.
* = l'intervento è affidato in gestione alla Società Regionale di Garanzia Marche.
** = alle restanti 9 domande è stato erogato un acconto pari al 70% dell'intero contributo.
*** = alle restanti 142 domande è stato erogato un acconto pari al 70% dell'intero contributo.

Le due tabelle seguenti espongono l'avanzamento finanziario, per **settore** e per **provincia**.

Lo stato di attuazione dei contributi alle attività produttive, distinto per comune, viene riportato **nell'allegato "H"** alla presente relazione.

SETTORE	Situazione al 31 dicembre 2000		Situazione al 31 dicembre 2001	
	IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO
ALTRO	€ 626.385,11	€ 558.477,18	€ 629.320,14	€ 560.918,16
ARTIGIANATO	€ 1.193.278,26	€ 1.081.276,47	€ 1.899.320,15	€ 1.717.548,17
COMMERCIO	€ 2.604.570,79	€ 2.313.142,82	€ 4.796.840,53	€ 4.476.311,58
INDUSTRIA	€ 1.335.952,98	€ 1.181.269,72	€ 1.412.342,22	€ 1.251.714,17
TURISMO	€ 229.681,89	€ 214.860,60	€ 250.821,86	€ 236.000,57
TOTALE	€ 5.989.869,03	€ 5.349.026,79	€ 8.988.644,90	€ 8.242.492,65

Tabella 19 - Riepilogo contributi alle attività extra agricole per settore produttivo

PROVINCIA	Situazione al 31 dicembre 2001	
	IMPEGNATO	PAGATO
ANCONA	€ 3.667.361,61	€ 3.297.325,16
ASCOLI PICENO	€ 346.457,44	€ 343.900,97
MACERATA	€ 4.925.381,55	€ 4.561.346,47
PESARO E URBINO	€ 49.444,30	€ 39.920,05
TOTALE REGIONE	€ 8.988.644,90	€ 8.242.492,65
% pagamenti/impegni		91.6%

Tabella 20 - Riepilogo contributi alle attività extra agricole per provincia

7 LINEE STRATEGICHE, PRIORITA' E PROPOSTE PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO

L'obiettivo primario che la Regione Marche ritiene di raggiungere è quello di far rientrare i nuclei familiari sgomberati nelle loro abitazioni, con priorità per i nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili.

Subito dopo il sisma i nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi erano 1.015, al 31 dicembre 2001 sono 113 che rientreranno nelle loro abitazioni riparate o in alloggi di edilizia residenziale pubblica entro i primi mesi del 2002, come meglio specificato al punto 6.4 della presente relazione.

Tutti gli edifici destinati a prima abitazione sono stati da tempo ammessi a finanziamento, come pure gli edifici destinati ad attività produttive. I lavori di riparazione degli edifici destinati a prima abitazione con danni lievi sono praticamente conclusi.

Sulla base del programma finanziario di cui all'art. 2 della legge n. 61/1998, trasmesso all'approvazione del Consiglio regionale il 12 febbraio 2002, la Giunta regionale ha proposto di ripartire i fondi previsti dalla legge finanziaria 2002 nel modo seguente:

RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI PRIVATI (ART. 4 LEGGE 61/1998)

Un ulteriore finanziamento di € 62.181.410,65 (£ 120,4 miliardi) per finanziare in particolare il maggior costo di riparazione o ricostruzione degli immobili privati rispetto al contributo concesso, così come previsto dall'art. 52, comma 27, della legge n. 448/2001 (finanziaria 2002), nonché per l'ammissione a finanziamento di ulteriori interventi quali la riparazione o ricostruzione di edifici danneggiati dal terremoto nei quali i proprietari intendono trasferire la propria residenza, a condizione che gli stessi non possiedono altre abitazioni.

INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO

Dai progetti esecutivi pervenuti, relativi agli interventi unitari, si è riscontrato che la stima degli aumenti di costo previsti a seguito di aggiornamenti normativi risulta in parte già ricompresa nelle stime di costo fornite inizialmente dai Comuni, pertanto per gli interventi ricompresi nei Programmi di recupero la Giunta regionale ha proposto una riduzione di € 25.822.844,95 (£ 50.000.000.000).

PIANO OPERE PUBBLICHE

Agli interventi di cui all'art. 2, comma 3, lett. e) della legge 61/1998 un ulteriore finanziamento di euro 25.822.844,95 (50 miliardi di lire). Per gli stessi interventi saranno utilizzate le risorse che si sono rese disponibili per mancanza di occupazione sulla copertura overbooking Docup Ob.5b pari a euro 19.051.062 (538,608 – 501,720 = 36,888 miliardi di lire).

PIANO BENI CULTURALI

Tenuto conto che il fabbisogno necessario per il completamento del I e II stralcio finanziario (fino al n° di piano 1266) è pari a € 236.731.595,46 (£. 458.376.286.336), La Giunta regionale ha proposto di destinare un ulteriore finanziamento di € 51.645.689,91 (£. 100 miliardi).

ANTICIPAZIONE SPESE DI PROGETTAZIONE

Un accantonamento di € 3.615.198,29 (£ 7 miliardi) per le spese di progettazione dei beni culturali.

ALTRI INTERVENTI

Un ulteriore finanziamento di € 12.033.455,75 (£ 23.300.000.000) di cui € 10.225.846,60 (£ 19,8 miliardi) destinabili alla realizzazione di opere infrastrutturali programmate congiuntamente dallo Stato e dalla Regione nell'ambito dell'Intesa istituzionale di cui all'art. 2 della legge n. 61/1998, così come previsto dall'art. 9 bis della medesima legge.

Quest'ultima previsione è particolarmente significativa in quanto per la prima volta il programma finanziario destina dei fondi alla realizzazione di opere infrastrutturali non danneggiate dal terremoto, nella prospettiva dello sviluppo delle zone colpite così come previsto dal comma 1 dell'art. 2 della legge n. 61/1998.

Il responsabile dell'APQR
(ing. Libero Principi)

8 ALLEGATI – TABELLE ANALITICHE PER COMUNE

Tabella 21 – Allegato "A" – Edifici con danni medio – lievi, per comune

- Riparazione edifici adibiti ad abitazione principale con danni lievi (D.C.D. 121/97) - Provincia Ancona

		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
1	AGUGLIANO	2	2	2	1
2	ARCEVIA	58	58	58	56
3	BARBARA	9	9	9	9
4	BELVEDERE OS.	20	20	20	19
5	CASTELBELLINO	4	4	4	4
6	CASTELLEONE DI S.	11	11	11	11
7	CASTELPLANIO	12	12	11	10
8	CERRETO D'ESI	33	33	33	32
9	CHIARAVALLE	1	1	1	1
10	CORINALDO	7	7	7	7
11	CUPRAMONTANA	43	43	43	43
12	FABRIANO	525	525	525	513
13	FILOTTRANO	6	6	6	5
14	GENGA	43	43	43	43
15	JESI	14	14	14	14
16	MAIOLATI	7	7	7	7
17	MERGO	34	34	34	32
18	MONSANO	11	11	11	11
19	MONTE SAN VITO	18	18	18	16
20	MONTECAROTTO	5	5	5	5
21	MONTEROBERTO	15	15	15	14
22	MORRO D'ALBA	4	4	4	4
23	OSIMO	1	1	1	1
24	OSTRA	5	5	5	5
25	OSTRA VETERE	5	5	5	5
26	POGGIO SAN MARC.	4	4	4	4
27	RIPE	1	1	1	1
28	ROSORA	10	10	10	10
29	SAN MARCELLO	4	4	4	2
30	SAN PAOLO DI JESI	3	3	3	2
31	SANTA MARIA NUOVA	1	1	1	1
32	SASSOFERRATO	105	102	102	101
33	SENIGALLIA	4	4	4	3
34	SERRA DEI CONTI	2	1	1	1
35	SERRA SAN QUIRICO	59	59	59	53
36	STAFFOLO	5	5	4	4
	Totali	**1091**	**1087**	**1085**	**1050**

- Riparazione edifici adibiti ad abitazione principale con danni lievi (D.C.D. 121/97) - Provincia Ascoli Piceno

		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
1	ACQUASANTA TERME	23	23	20	20
2	ACQUAVIVA PICENA	0	0	0	0
3	ALTIDONA	0	0	0	0
4	AMANDOLA	17	17	17	14
5	APPIGNANO DEL TR.	10	9	6	3
6	ARQUATA DEL TR.	18	18	17	9
7	ASCOLI PICENO	73	68	68	30
8	BELMONTE PICENO	0	0	0	0
9	CARASSAI	4	4	4	3
10	CASTEL DI LAMA	3	1	1	1
11	CASTIGNANO	3	3	3	0
12	COLLI DEL TRONTO	7	7	7	6
13	COMUNANZA	6	5	5	5
14	COSSIGNANO	10	9	9	4
15	FALERONE	3	2	2	1
16	FERMO	29	28	28	20
17	FOLIGNANO	3	3	3	0
18	FORCE	2	2	2	2
19	FRANCAVILLA D'ETE	3	2	1	1
20	MALTIGNANO	4	2	2	1
21	MASSA FERMANA	2	2	2	2
22	MONSAMPIETRO M.	2	1	1	1
23	MONTALTO DELLE M.	28	27	26	20
24	MONTAPPONE	6	6	6	5
25	MONTE RINALDO	5	5	4	3
26	MONTE S. PIETRANGELI	9	7	6	4
27	MONTE V. COMBATTE	1	1	0	0
28	MONTE V. CORRADO	5	4	4	4
29	MONTEDINOVE	4	4	4	4
30	MONTEFALCONE APP.	4	4	3	3
31	MONTEFORTINO	4	4	4	3
32	MONTEGALLO	2	2	2	2
33	MONTEGIBERTO	2	2	2	1
34	MONTEGIORGIO	29	29	28	21
35	MONTEGRANARO	4	3	2	2
36	MONTELEONE DI F.	2	2	2	2
37	MONTELPARO	2	2	2	1

38	MONTEMONACO	5	5	4	4
39	MONTEPRANDONE	2	0	0	0
40	MONTOTTONE	1	1	1	0
41	MORESCO	0	0	0	0
42	ORTEZZANO	1	1	1	1
43	PALMIANO	4	4	4	4
44	PETRITOLI	4	4	3	1
45	PONZANO DI FERMO	1	1	1	1
46	RAPAGNANO	5	3	3	3
47	RIPATRANSONE	13	6	5	0
48	ROCCAFLUVIONE	10	10	10	8
49	S. VITTORIA IN M.	3	3	3	3
50	SANT'ELPIDIO A MARE	7	7	7	7
51	SERVIGLIANO	4	2	2	2
52	SMERILLO	1	1	1	1
53	SPINETOLI	2	1	1	0
54	TORRE SAN PATRIZIO	1	1	1	0
55	VENAROTTA	4	4	4	3
	Totali	**397**	**362**	**344**	**236**

- Riparazione edifici adibiti ad abitazione principale con danni lievi (D.C.D. 121/97) - Provincia Macerata

		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
1	ACQUACANINA	4	4	4	2
2	APIRO	18	17	16	14
3	APPIGNANO	4	4	4	4
4	BELFORTE DEL CHIENTI	17	17	17	17
5	BOLOGNOLA	9	9	9	8
6	CALDAROLA	48	48	48	42
7	CAMERINO	208	203	199	187
8	CAMPOROTONDO DI F.	21	21	21	19
9	CASTELRAIMONDO	38	38	38	36
10	CASTELSANTANGELO S.N.	25	25	25	16
11	CESSAPALOMBO	22	22	22	22
12	CINGOLI	62	62	61	53
13	COLMURANO	9	9	9	8
14	CORRIDONIA	39	36	34	22
15	ESANATOGLIA	31	31	31	25
16	FIASTRA	18	18	18	16
17	FIORDIMONTE	20	20	20	18
18	FIUMINATA	88	88	88	78
19	GAGLIOLE	30	29	29	28
20	GUALDO	10	10	10	8
21	LORO PICENO	8	8	8	8
22	MACERATA	66	61	60	42
23	MATELICA	56	51	51	40
24	MOGLIANO	33	33	33	31
25	MONTE CAVALLO	14	14	14	12
26	MONTE SAN GIUSTO	1	1	1	1
27	MONTE SAN MARTINO	6	6	6	4
28	MONTECASSIANO	7	7	5	5
29	MONTEFANO	11	11	11	8
30	MONTELUPONE	1	1	1	1
31	MUCCIA	66	66	66	58
32	PENNA SAN GIOVANNI	5	5	5	5
33	PETRIOLO	5	5	5	4
34	PIEVE TORINA	91	89	89	78
35	PIEVEBOVIGLIANA	47	47	47	42
36	PIORACO	27	27	26	26
37	POGGIO SAN VICINO	2	2	2	2

38	POLLENZA	21	21	21	17
39	POTENZA PICENA	1	1	1	0
40	RECANATI	1	1	1	0
41	RIPE SAN GINESIO	18	18	17	17
42	SAN GINESIO	53	48	48	44
43	SAN SEVERINO MARCHE	189	187	187	162
44	SANT'ANGELO IN P.	7	7	7	5
45	SARNANO	14	14	14	12
46	SEFRO	32	32	32	31
47	SERRAPETRONA	8	8	8	8
48	SERRAVALLE DI C.	94	94	94	86
49	TOLENTINO	82	82	82	74
50	TREIA	23	23	23	20
51	URBISAGLIA	11	11	11	11
52	USSITA	22	21	20	19
53	VISSO	48	48	48	42
	Totali	**1791**	**1761**	**1747**	**1538**

- Riparazione edifici adibiti ad abitazione principale con danni lievi (D.C.D. 121/97) - Provincia Pesaro Urbino

		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
1	ACQUALAGNA	18	18	18	18
2	APECCHIO	15	15	15	15
3	BORGO PACE	7	7	7	7
4	CAGLI	54	54	53	51
5	CANTIANO	20	20	20	20
6	CARPEGNA	1	1	1	1
7	CASTELDELCI	2	2	2	2
8	FERMIGNANO	3	3	3	3
9	FOSSOMBRONE	9	9	9	6
10	FRATTE ROSA	8	7	7	7
11	FRONTONE	13	13	13	13
12	MERCATELLO S.M.	7	7	7	7
13	MONDAVIO	1	1	1	1
14	MONTEFELCINO	2	2	2	2
15	ORCIANO DI P.	1	1	1	1
16	PEGLIO	3	3	3	3
17	PERGOLA	119	119	118	107
18	PESARO	2	2	2	2
19	PETRIANO	1	1	1	1
20	PIOBBICO	3	3	3	3
21	SAN COSTANZO	1	1	1	1
22	SAN LORENZO IN C.	10	10	10	10
23	SANT'IPPOLITO	1	1	0	1
24	SASSOCORVARO	0	0	0	0
25	SASSOFELTRIO	0	0	0	0
26	SERRA SANT'ABBON.	17	17	17	17
27	TALAMELLO	0	0	0	0
28	TAVOLETO	0	0	0	0
29	TAVULLIA	0	0	0	0
30	SERRUNGARINA	1	1	1	1
31	URBANIA	3	3	3	3
32	URBINO	7	7	7	4
	Totali	**329**	**328**	**325**	**307**

Tabella 22 – Allegato "B" – Edifici con danni gravi, per comune

		Domande ammesse a contributo	Progetti presentati in Comune	Prog. edificio presentati in Comune	Prog. edifici approvati	Lavori edifici iniziati	Lavori edifici finiti
Provincia di Ascoli Piceno	ACQUASANTA TERME	36	41	39	28	19	2
	AMANDOLA	65	50	42	24	21	5
	APPIGNANO DEL TRONTO	3	2	2	0	0	0
	ARQUATA DEL TRONTO	4	5	5	4	1	0
	ASCOLI PICENO	45	34	32	6	1	0
	BELMONTE PICENO	16	14	12	10	6	0
	CARASSAI	13	13	12	12	10	2
	CASTEL DI LAMA	3	3	2	2	2	0
	CASTIGNANO	10	8	8	4	2	1
	CASTORANO	0	6	5	1	0	0
	COLLI DEL TRONTO	5	3	3	1	0	0
	COMUNANZA	19	16	15	10	3	0
	COSSIGNANO	33	34	29	16	11	1
	FALERONE	20	1	1	0	0	0
	FERMO	56	36	36	18	8	0
	FOLIGNANO	1	0	0	0	0	0
	FORCE	16	18	17	6	0	0
	FRANCAVILLA D'ETE	11	7	6	3	1	0
	GROTTAZZOLINA	3	1	1	0	0	0
	LAPEDONA	5	4	4	4	2	0
	MAGLIANO DI TENNA	4	0	0	0	0	0
	MALTIGNANO	7	1	1	1	1	0
	MASSA FERMANA	12	9	9	6	3	1
	MASSIGNANO	10	7	7	6	4	0
	MONSAMPIETRO MORICO	3	3	3	0	1	0
	MONSAMPOLO DEL TRONTO	3	3	3	2	2	0
	MONTALTO DELLE MARCHE	65	60	55	23	15	0
	MONTAPPONE	21	19	17	11	11	0
	MONTE GIBERTO	4	2	2	0	0	0
	MONTE RINALDO	3	0	0	0	0	0
	MONTE SAN PIETRANGELI	7	5	4	6	3	1
	MONTE URANO	1	1	1	1	0	0
	MONTE VIDON COMBATTE	1	1	1	0	0	0
	MONTE VIDON CORRADO	3	3	3	3	2	0
	MONTEDINOVE	16	10	9	7	5	1
	MONTEFALCONE APPENNINO	2	2	2	2	1	0
	MONTEFIORE DELL'ASO	2	2	2	2	1	0
	MONTEFORTINO	34	28	26	14	14	0
	MONTEGALLO	23	41	41	29	9	0
	MONTEGIORGIO	54	35	35	12	8	0
	MONTEGRANARO	9	0	0	0	0	0
	MONTELEONE DI FERMO	3	3	3	3	3	0
	MONTELPARO	8	7	7	3	1	0
	MONTEMONACO	34	42	30	21	12	2
	MONTEPRANDONE	0	2	2	0	0	0
	MONTERUBBIANO	5	4	4	4	4	0
	MONTOTTONE	4	1	1	0	0	0
	MORESCO	4	3	3	3	2	0
	OFFIDA	45	5	5	2	1	0
	ORTEZZANO	19	16	16	10	5	0

	PALMIANO	5	8	8	2	2	0
	RAPAGNANO	9	6	4	4	3	1
	ROCCAFLUVIONE	40	14	14	7	4	1
	ROTELLA	11	8	7	6	5	3
	SANTA VITTORIA IN MATENANO	14	13	11	10	8	4
Totale Provincia di Ascoli		**924**	**721**	**659**	**376**	**231**	**28**

		Domande ammesse a contributo	Progetti presentati in Comune	Prog. edificio presentati in Comune	Prog. edifici approvati	Lavori edifici iniziati	Lavori edifici finiti
Provincia di Ancona	AGUGLIANO	6	8	8	3	1	0
	ARCEVIA	130	63	59	43	30	5
	BARBARA	32	20	19	15	14	0
	BELVEDERE OSTRENSE	7	7	7	3	3	0
	CAMERATA PICENA	1	1	1	1	0	0
	CASTEL COLONNA	3	3	3	1	1	1
	CASTELBELLINO	2	3	3	0	0	0
	CASTELLEONE DI SUASA	17	20	20	12	12	0
	CASTELPLANIO	15	15	12	9	7	1
	CERRETO D'ESI	56	48	46	21	13	1
	CORINALDO	40	14	14	10	10	1
	CUPRAMONTANA	29	37	32	29	16	2
	FABRIANO	548	226	220	144	111	0
	FILOTTRANO	5	8	8	4	4	0
	GENGA	62	38	34	17	14	1
	JESI	6	7	7	5	3	0
	MAIOLATI SPONTINI	17	14	14	3	1	0
	MERGO	26	23	20	14	7	1
	MONSANO	5	5	5	3	3	1
	MONTE ROBERTO	3	4	4	2	2	0
	MONTE SAN VITO	4	5	3	0	0	0
	MONTECAROTTO	13	5	4	4	4	0
	MORRO D'ALBA	15	16	16	8	4	1
	OSIMO	8	6	6	2	1	0
	OSTRA	27	25	25	12	2	0
	OSTRA VETERE	36	6	6	4	4	0
	POGGIO SAN MARCELLO	4	4	3	3	1	0
	RIPE	1	1	1	0	0	0
	ROSORA	9	9	8	5	4	1
	SAN MARCELLO	10	5	5	2	2	0
	SAN PAOLO DI JESI	10	10	9	7	3	0
	SANTA MARIA NUOVA	3	3	3	3	1	1
	SASSOFERRATO	186	92	87	62	56	12
	SERRA DE' CONTI	8	4	4	0	0	0
	SERRA SAN QUIRICO	103	99	84	40	29	2
	STAFFOLO	12	12	11	4	3	0
Totale Provincia di Ancona		**1459**	**866**	**811**	**495**	**366**	**31**

		Domande ammesse a contributo	Progetti presentati in Comune	Prog. edificio presentati in Comune	Prog. edifici approvati	Lavori edifici iniziati	Lavori edifici finiti
Provincia di Macerata	ACQUACANINA	12	10	10	9	6	5
	APIRO	92	80	62	39	22	0
	APPIGNANO	11	11	8	7	6	1
	BELFORTE DEL CHIENTI	92	83	75	54	37	8
	BOLOGNOLA	22	15	15	11	7	3
	CALDAROLA	107	80	69	42	26	2
	CAMERINO	379	334	291	190	125	24
	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	37	40	31	25	12	0
	CASTELRAIMONDO	134	89	81	58	45	8
	CASTELSANTANGELO SUL NERA	32	21	19	12	7	2
	CESSAPALOMBO	66	47	42	28	18	0
	CINGOLI	106	72	60	34	28	7
	CIVITANOVA MARCHE	3	1	1	0	0	0
	COLMURANO	28	28	24	21	15	1
	CORRIDONIA	37	33	28	17	9	2
	ESANATOGLIA	61	40	39	27	23	0
	FIASTRA	49	66	54	44	34	6
	FIORDIMONTE	29	24	24	21	14	3
	FIUMINATA	88	72	62	40	25	0
	GAGLIOLE	54	54	45	26	21	3
	GUALDO	45	33	24	20	13	1
	LORO PICENO	20	9	9	6	4	1
	MACERATA	112	37	33	12	11	2
	MATELICA	137	77	69	21	20	1
	MOGLIANO	46	36	33	29	24	5
	MONTE CAVALLO	61	29	27	22	19	4
	MONTE SAN GIUSTO	13	4	4	2	2	0
	MONTE SAN MARTINO	28	19	17	8	7	0
	MONTECASSIANO	7	9	7	4	4	2
	MONTEFANO	21	11	10	5	3	1
	MONTELUPONE	13	12	11	9	7	0
	MUCCIA	248	147	128	94	69	12
	PENNA SAN GIOVANNI	38	17	17	16	9	1
	PETRIOLO	9	4	4	2	1	0
	PIEVE TORINA	288	181	158	102	90	16
	PIEVEBOVIGLIANA	150	134	119	88	63	10
	PIORACO	71	59	52	39	30	3
	POGGIO SAN VICINO	21	17	15	10	7	3
	POLLENZA	29	21	18	16	13	0
	RECANATI	6	1	1	1	1	0
	RIPE SAN GINESIO	21	11	9	9	6	0
	SAN GINESIO	219	76	70	37	27	3
	SAN SEVERINO MARCHE	199	168	155	115	101	17
	SANT'ANGELO IN PONTANO	36	37	30	28	21	1
	SARNANO	97	62	56	40	25	7
	SEFRO	80	46	44	27	22	1
	SERRAPETRONA	46	47	43	29	22	5
	SERRAVALLE DI CHIENTI	463	248	216	127	123	45
	TOLENTINO	247	198	175	90	67	12
	TREIA	31	27	25	22	13	2
	URBISAGLIA	8	12	11	7	3	0
	USSITA	58	42	40	25	16	3
	VISSO	216	169	153	81	67	28
Totale Provincia di Macerata		**4523**	**3200**	**2823**	**1848**	**1390**	**261**

		Domande ammesse a contributo	Progetti presentati in Comune	Prog. edificio presentati in Comune	Prog. edifici approvati	Lavori edifici iniziati	Lavori edifici finiti
Provincia di	ACQUALAGNA	28	28		27	10	0
Pesaro-Urbino	ACQUALAGNA	28	35	30	28	22	1
	APECCHIO	11	11	10	1	1	0
	BORGO PACE	2	2	2	1	1	0
	CAGLI	54	47	46	19	16	2
	CANTIANO	20	32	31	13	7	0
	FANO	0	1	1	0	0	0
	FERMIGNANO	2	2	2	0	0	0
	FOSSOMBRONE	14	16	15	1	0	0
	FRATTE ROSA	11	12	11	9	7	2
	FRONTONE	31	46	37	22	18	3
	ISOLA DEL PIANO	3	5	5	4	4	2
	MAIOLO	1	0	0	0	0	0
	MERCATELLO SUL METAURO	1	1	1	1	1	0
	MOMBARROCCIO	1	0	0	0	0	0
	MONDAVIO	3	2	2	1	1	0
	MONDOLFO	2	2	2	0	0	0
	MONTE PORZIO	0	1	1	0	0	0
	MONTEFELCINO	3	3	3	3	2	0
	ORCIANO DI PESARO	2	1	1	0	0	0
	PEGLIO	8	8	8	5	3	1
	PERGOLA	154	157	139	68	64	12
	PESARO	3	1	1	0	0	0
	PETRIANO	1	1	1	1	1	0
	PIAGGE	1	0	0	0	0	0
	PIETRARUBBIA	1	0	0	0	0	0
	SAN COSTANZO	4	4	4	3	1	1
	SAN GIORGIO DI PESARO	1	1	1	1	1	1
	SAN LORENZO IN CAMPO	17	11	11	7	4	0
	SANT'ANGELO IN VADO	2	2	2	2	1	0
	SANT'IPPOLITO	6	8	8	5	3	1
	SERRA SANT'ABBONDIO	19	27	21	9	7	1
Totale Provincia di Pesaro-Urbino		**416**	**451**	**408**	**211**	**168**	**27**
Totale Regione		**7322**	**5238**	**4701**	**2930**	**2155**	**347**

Tabella 23 – Allegato "C" – Interventi unitari compresi nei programmi di recupero, per comune

COMUNE	Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
ARCEVIA	0	0	0	0
FABRIANO	169	144	120	0
GENGA	25	22	16	2
SASSOFERRATO	21	12	2	0
SERRA SAN QUIRICO	30	18	12	0
Totale provincia Ancona	**245**	**196**	**150**	**2**
AMANDOLA	4	2	2	2
Totale provincia Ascoli Piceno	**4**	**2**	**2**	**2**
CAMERINO	55	52	35	0
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	5	5	3	0
CASTELRAIMONDO	33	33	3	0
CESSAPALOMBO	2	2	0	0
CINGOLI	5	3	2	0
ESANATOGLIA	4	4	2	0
FIUMINATA	5	2	2	0
MONTE CAVALLO	24	24	24	2
MUCCIA	0	0	0	0
PIEVE TORINA	2	2	2	0
PIEVEBOVIGLIANA	47	40	19	0
PIORACO	16	16	5	0
SAN SEVERINO MARCHE	6	5	5	0
SEFRO	18	15	7	0
SERRAVALLE DI CHIENTI	238	228	164	10
USSITA	29	20	13	0
VISSO	52	50	42	0
Totale provincia Macerata	**541**	**501**	**328**	**12**
FRONTONE	3	3	3	0
Totale provincia Pesaro-Urbino	**3**	**3**	**3**	**0**
Totale Regione	**793**	**702**	**483**	**16**

Tabella 24 – Allegato "D" – Programma di Edilizia Residenziale Pubblica, per comune (su carta, pp. 5)

Tabella 25 – Allegato "E" - Emergenza abitativa, per comune (autonoma sistemazione su carta, pp.15)

COMUNE	Nuclei Familiari ospitati nei M.A.M. subito dopo il sisma	Nuclei familiari attualmente ospitati nei M.A.M.		Persone attualmente ospitate nei M.A.M.	Nuclei familiari non più alloggiati nei M.A.M.		Nuclei familiari ospitati in E.R.P.	Nuclei familiari in casette di legno
		Nuclei	%	Numero	Nuclei	%		
ACQUALAGNA	3		0%		3	100%		
APIRO	3	1	33%	4	2	67%		
ARCEVIA	2		0%		2	100%		
BORGO PACE			0%			0%	1	
CAGLI	2		0%		2	100%		
CALDAROLA	8		0%		8	100%	5	
CAMERINO	128	2	2%	7	126	98%		1
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	1		0%		1	100%	7	
CANTIANO	21	4	19%	18	17	81%		
CASTELRAIMONDO	1		0%		1	100%		
CESSAPALOMBO	1		0%		1	100%	1	
CINGOLI	1		0%		1	100%		
FABRIANO	276	69	25%	203	207	75%	77	41
FIORDIMONTE	6	1	17%	1	5	83%		2
FIUMINATA	10	4	40%	9	6	60%		
MACERATA	1	1	100%	3	0	0%		
MATELICA	15	3	20%	7	12	80%	3	1
MERGO	12		0%		12	100%	1	1
MONTE CAVALLO	18		0%		18	100%	6	1
MONTE SAN VITO	1		0%		1	100%		
MUCCIA	23	5	22%	10	18	78%	3	2
OSIMO	1	1	100%	4	0	0%		
PALMIANO	3		0%		3	100%		
PERGOLA	1	1	100%	4	0	0%		
PIEVE TORINA	43	1	2%	1	42	98%	9	4
PIEVEBOVIGLIANA	20	1	5%	1	19	95%	7	
PIORACO	7		0%		7	100%	9	1
ROSORA	3		0%		3	100%	1	
SAN GINESIO	2	2	100%	3	0	0%		
SAN SEVERINO MARCHE	2		0%		2	100%		
SASSOFERRATO	18		0%			100%	6	5
SEFRO			0%			0%	2	
SERRA SAN QUIRICO			0%		0	0%	2	
SERRAVALLE DI CHIENTI	327	16	5%	30	311	95%	20	132
TOLENTINO	2	1	50%	2	1	50%		
TREIA	1		0%		1	100%	2	
VISSO	52		0%		52	100%	6	22
TOTALE COMPLESSIVO	**1.015**	**113**	**11%**	**311**	**902**	**89%**	**169**	**213**

Tabella 26 – Allegato "F" – Piano delle Opere Pubbliche, per comune

F.1 – Edifici pubblici, strutture socio-sanitarie

		Approvati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Pesaro Urbino	ACQUALAGNA	1	1	1
	CAGLI	1	1	1
	CANTIANO	1	1	1
	FRONTONE	1	1	1
	MERCATELLO SUL METAURO	1	1	1
	SASSOFELTRIO	1	1	1
	URBANIA	1	1	1
Totale Provincia di Pesaro Urbino		7	7	7
Provincia di Ancona	CUPRAMONTANA	1	1	1
	FABRIANO	5	5	5
	JESI	2	2	1
	MAIOLATI SPONTINI	1	1	0
	SAN MARCELLO	1	1	0
	SERRA SAN QUIRICO	1	1	1
Totale Provincia di Ancona		11	11	8
Provincia di Macerata	ACQUACANINA	1	1	1
	CAMERINO	1	1	1
	CASTELSANTANGELO SUL NERA	1	1	1
	CINGOLI	1	1	1
	LORO PICENO	1	1	0
	PIEVE TORINA	1	1	1
	PIORACO	1	1	1
	SAN SEVERINO MARCHE	3	3	2
	TOLENTINO	1	1	1
	TREIA	1	1	0
	USSITA	1	1	0
Totale Provincia di Macerata		13	13	9
Provincia di Ascoli Piceno	AMANDOLA	1	1	0
	ASCOLI PICENO	1	1	1
	FORCE	1	1	1
	MONTALTO DELLE MARCHE	1	1	1
	MONTEGRANARO	1	1	0
Totale Provincia di Ascoli Piceno		5	5	3
Totale Regione		**36**	**36**	**27**

F.2 – Edifici pubblici, strutture scolastiche

		Approvati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Pesaro Urbino	ACQUALAGNA	1	1	1
	APECCHIO	3	3	3
	CAGLI	7	7	7
	CANTIANO	2	2	2
	FRATTE ROSA	2	2	2
	FRONTONE	2	2	2
	MOMBAROCCIO	1	1	1
	MONTEFELCINO	2	2	2
	NOVAFELTRIA	2	2	2
	PERGOLA	2	2	2
	PETRIANO	2	2	2
	PIETRARUBBIA	1	1	1
	SERRA SANT'ABBONDIO	2	2	2
	URBANIA	2	2	2
	URBINO	1	1	1
Totale Provincia di Pesaro Urbino		32	32	32
Provincia di Ancona	ARCEVIA	1	1	1
	BELVEDERE OSTRENSE	1	1	0
	CAMERANO	1	1	1
	CERRETO D'ESI	1	1	1
	CUPRAMONTANA	2	2	2
	FABRIANO	27	27	27
	JESI	11	11	10
	MAIOLATI SPONTINI	2	2	2
	MERGO	1	1	1
	MONSANO	1	1	1
	OSIMO	1	1	1
	OSTRA	2	2	2
	OSTRA VETERE	1	1	1
	SASSOFERRATO	2	2	2
	SENIGALLIA	4	4	4
	SERRA SAN QUIRICO	1	1	0
Totale Provincia di Ancona		59	59	56
Provincia di Macerata	APIRO	1	1	1
	CALDAROLA	3	3	3
	CAMERINO	11	11	8
	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	1	1	1
	CASTELRAIMONDO	3	3	3
	CESSAPALOMBO	1	1	1
	CINGOLI	5	5	5
	COLMURANO	2	2	2
	ESANATOGLIA	3	3	3
	GAGLIOLE	1	1	1
	GUALDO	1	1	1
	MATELICA	4	4	4
	MONTEFANO	2	2	2
	MUCCIA	1	1	1
	PETRIOLO	2	2	2
	PIEVE TORINA	2	2	2
	PIEVEBOVIGLIANA	2	2	2
	PIORACO	2	2	2
	RIPE SAN GINESIO	1	1	1
	SAN GINESIO	4	4	4

	SAN SEVERINO MARCHE	5	5	5
	SARNANO	3	3	3
	TOLENTINO	6	6	5
	TREIA	3	3	3
	USSITA	1	1	1
	VISSO	2	2	2
Totale Provincia di Macerata		72	72	68
Provincia di Ascoli Piceno	AMANDOLA	3	3	3
	ASCOLI PICENO	15	15	13
	BELMONTE PICENO	1	1	1
	CARASSAI	1	1	0
	CASTEL DI LAMA	2	2	2
	CASTORANO	2	2	2
	FERMO	4	4	4
	FRANCAVILLA D'ETE	1	1	1
	MAGLIANO DI TENNA	1	1	1
	MONTALTO DELLE MARCHE	1	1	1
	MONTAPPONE	2	2	2
	MONTEGALLO	1	1	1
	MONTEGIORGIO	1	1	1
	MONTOTTONE	1	1	1
	SANTA VITTORIA IN MATEN.	1	1	1
	SERVIGLIANO	1	1	1
Totale Provincia di Ascoli Piceno		38	38	35
Totale Regione		**201**	**201**	**191**

F.3 – Edifici pubblici, cimiteri

		Approvati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Pesaro Urbino	BORGO PACE	1	1	1
	CAGLI	8	8	8
	CANTIANO	1	1	1
	FRONTONE	4	4	4
	PERGOLA	1	1	1
	SERRA SANT'ABBONDIO	1	1	1
Totale Provincia di Pesaro Urbino		16	16	16
Provincia di Ancona	CASTELBELLINO	2	2	2
	FABRIANO	16	16	16
	JESI	1	1	1
	MAIOLATI SPONTINI	1	1	1
	SASSOFERRATO	7	7	7
Totale Provincia di Ancona		27	27	27
Provincia di Macerata	BELFORTE DEL CHIENTI	1	1	1
	BOLOGNOLA	1	1	1
	CAMERINO	9	9	8
	CASTELRAIMONDO	3	3	3
	CESSAPALOMBO	3	3	3
	CINGOLI	6	6	6
	COLMURANO	1	1	1
	ESANATOGLIA	1	1	1
	FIASTRA	2	2	2
	FIUMINATA	3	3	3
	GAGLIOLE	1	1	1
	GUALDO	1	1	1
	MATELICA	2	2	2
	MONTE CAVALLO	5	5	5
	PENNA SAN GIOVANNI	1	1	1
	PETRIOLO	1	1	1
	PIEVE TORINA	4	4	4
	PIEVEBOVIGLIANA	3	3	3
	PIORACO	1	1	1
	SAN GINESIO	5	5	5
	SAN SEVERINO MARCHE	8	8	4
	SEFRO	2	2	2
	SERRAPETRONA	3	3	3
	SERRAVALLE DI CHIENTI	5	5	5
	TOLENTINO	3	3	2
	TREIA	1	1	1
	USSITA	2	2	2
	VISSO	7	7	4
Totale Provincia di Macerata		85	85	76
Provincia di Ascoli Piceno	FRANCAVILLA D'ETE	1	1	1
	MONTAPPONE	1	1	1
	MONTEGIORGIO	1	1	1
	PALMIANO	2	2	2
	RAPAGNANO	1	1	1
	ROCCAFLUVIONE	5	5	5
	SERVIGLIANO	1	1	1
	VENAROTTA	2	2	2
Totale Provincia di Ascoli Piceno		14	14	14
Totale Regione		**142**	**142**	**133**

F.4 – Edifici pubblici, sedi comunali

		Approvati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Pesaro Urbino	ACQUALAGNA	1	1	1
	CANTIANO	1	1	1
	FRONTONE	1	1	1
	MONTEFELCINO	1	1	1
	NOVAFELTRIA	1	1	1
	SANT'ANGELO IN VADO	1	1	1
	SERRA SANT'ABBONDIO	1	1	1
Totale Provincia di Pesaro Urbino		**7**	**7**	**7**
Provincia di Ancona	CASTEL COLONNA	1	1	1
	CASTELPLANIO	1	1	1
	CERRETO D'ESI	1	1	1
	CUPRAMONTANA	1	1	1
	POGGIO SAN MARCELLO	1	1	1
	ROSORA	1	1	1
	SAN MARCELLO	1	1	0
	SERRA SAN QUIRICO	1	1	1
Totale Provincia di Ancona		**8**	**8**	**7**
Provincia di Macerata	BOLOGNOLA	1	1	1
	CASTELSANTANGELO SUL NERA	1	1	1
	COLMURANO	1	1	0
	LORO PICENO	1	1	0
	MONTE SAN GIUSTO	1	1	1
	PETRIOLO	1	1	1
	PIORACO	1	1	1
	SAN SEVERINO MARCHE	1	1	0
	SERRAVALLE DI CHIENTI	1	1	1
	TOLENTINO	1	1	1
	URBISAGLIA	1	1	1
Totale Provincia di Macerata		**11**	**11**	**8**
Provincia di Ascoli Piceno	AMANDOLA	1	1	1
	BELMONTE PICENO	1	1	1
	COMUNANZA	1	1	1
	COSSIGNANO	1	1	0
	FERMO	1	1	0
	FRANCAVILLA D'ETE	1	1	1
	MASSA FERMANA	1	1	1
	MONTALTO DELLE MARCHE	1	1	1
	MONTE VIDON CORRADO	1	1	0
	MONTEDINOVE	1	1	1
	MONTEGIORGIO	1	1	1
	MONTEGRANARO	1	1	0
	MONTOTTONE	1	1	1
	RAPAGNANO	1	1	1
	SERVIGLIANO	1	1	1
	VENAROTTA	1	1	1
Totale Provincia di Ascoli Piceno		**16**	**16**	**12**
Totale Regione		**42**	**42**	**34**

F.5 – Infrastrutture

		Approvati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Macerata	CAMERINO	1	1	1
	CASTELRAIMONDO	1	1	1
	FIUMINATA	1	1	1
	USSITA	1	1	0
Totale Provincia di Macerata		4	4	3

F.6 – Dissesti

		Approvati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Ancona	FABRIANO	1	1	0
	GENGA	1	1	1
	SASSOFERRATO	1	1	0
Totale Provincia di Ancona		3	3	1
Provincia di Ascoli Piceno	ACQUASANTA TERME	1	1	1
	AMANDOLA	1	1	0
	ARQUATA DEL TRONTO	3	3	2
	MONTEGALLO	2	2	1
	ROCCAFLUVIONE	1	1	0
Totale Provincia di Ascoli Piceno		8	8	4
Provincia di Macerata	BOLOGNOLA	1	1	1
	MONTE CAVALLO	2	2	2
	PIEVE TORINA	1	1	0
	PIORACO	6	6	6
	POGGIO SAN VICINO	1	0	0
	SEFRO	1	1	1
	SERRAVALLE DI CHIENTI	4	4	4
	USSITA	3	3	3
	VISSO	3	3	3
Totale Provincia di Macerata		22	21	20
Provincia di Pesaro Urbino	ACQUALAGNA	1	1	1
Totale Provincia di Pesaro Urbino		1	1	1
Totale Regione		34	33	26

F.7 – Infrastrutture, art. 2, L. 61/98

		Approvati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Ancona	ARCEVIA	3	3	2
	CASTELBELLINO	1	1	1
	MAIOLATI SPONTINI	1	1	1
Totale Provincia di Ancona		5	5	4
Provincia di Ascoli Piceno	ACQUASANTA TERME	1	1	0
	ARQUATA DEL TRONTO	1	1	1
	CARASSAI	2	2	0
	MONTEGALLO	2	2	0
	ORTEZZANO	1	1	0
	SANTA VITTORIA IN MATENANO	1	1	0
Totale Provincia di Ascoli Piceno		8	8	1
Provincia di Macerata	BELFORTE DEL CHIENTI	2	2	1
	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	1	1	1
	CASTELSANTANGELO SUL NERA	1	1	0
	CESSAPALOMBO	3	3	2
	CINGOLI	1	1	1
	ESANATOGLIA	1	1	1
	FIASTRA	1	1	1
	FIORDIMONTE	1	1	0
	FIUMINATA	4	4	3
	MATELICA	2	2	2
	MONTE CAVALLO	23	21	5
	MUCCIA	25	22	8
	PIEVE TORINA	25	25	4
	PIEVEBOVIGLIANA	12	12	3
	PIORACO	8	8	6
	SAN SEVERINO MARCHE	1	1	0
	SARNANO	1	1	1
	SEFRO	5	5	0
	SERRAPETRONA	5	4	0
	SERRAVALLE DI CHIENTI	12	12	2
	TOLENTINO	10	10	8
	USSITA	3	3	2
	VISSO	1	1	0
Totale Provincia di Macerata		148	142	51
Provincia di Pesaro Urbino	CANTIANO	2	0	0
	FRONTONE	3	3	1
	MACERATA FELTRIA	1	1	1
Totale Provincia di Pesaro Urbino		6	4	2
Totale Regione		167	159	58

F.8 – Edifici pubblici, art. 2, L. 61/98

		Approvati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Ancona	ARCEVIA	1	0	0
	CAMERANO	4	2	1
	CASTELBELLINO	3	2	2
	CASTELLEONE DI SUASA	1	1	1
	CASTELPLANIO	1	0	0
	CERRETO D'ESI	1	0	0
	CORINALDO	3	0	0
	CUPRAMONTANA	7	6	3
	FABRIANO	8	5	0
	MAIOLATI SPONTINI	3	2	0
	MERGO	4	4	2
	MONSANO	1	0	0
	MONTE ROBERTO	3	2	0
	MONTE SAN VITO	1	0	0
	MONTECAROTTO	3	2	2
	OSTRA	1	0	0
	OSTRA VETERE	1	0	0
	POLVERIGI	1	1	0
	ROSORA	7	6	5
	SANTA MARIA NUOVA	2	2	0
	SASSOFERRATO	3	3	0
	SERRA DE' CONTI	1	1	1
	SERRA SAN QUIRICO	10	8	3
Totale Provincia di Ancona		70	47	20
Provincia di Ascoli Piceno	ACQUASANTA TERME	1	1	0
	AMANDOLA	2	2	1
	CARASSAI	4	4	1
	COMUNANZA	2	2	0
	COSSIGNANO	1	1	0
	FORCE	2	2	0
	MASSA FERMANA	1	1	0
	MONSAMPIETRO MORICO	1	1	0
	MONTALTO DELLE MARCHE	3	3	1
	MONTAPPONE	2	2	1
	MONTE VIDON CORRADO	1	1	0
	MONTEDINOVE	1	1	0
	MONTEFALCONE APPENNINO	4	4	1
	MONTEFIORE DELL'ASO	2	0	0
	MONTEFORTINO	3	3	1
	MONTEGALLO	1	1	1
	MONTELPARO	1	1	1
	MONTEMONACO	5	5	0
	MONTOTTONE	1	1	1
	OFFIDA	2	2	1
	ORTEZZANO	2	2	1
	PETRITOLI	1	1	0
	RIPATRANSONE	1	1	1
	SANTA VITTORIA IN MATENANO	4	4	0
	SMERILLO	4	4	0
Totale Provincia di Ascoli Piceno		52	50	12
Provincia di Macerata	ACQUACANINA	5	5	5
	APIRO	1	1	1
	APPIGNANO	1	1	0

	BELFORTE DEL CHIENTI	4	4	1
	BOLOGNOLA	6	6	4
	CALDAROLA	3	3	1
	CAMERINO	18	18	2
	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	4	4	2
	CASTELRAIMONDO	7	7	5
	CASTELSANTANGELO SUL NERA	2	2	0
	CESSAPALOMBO	3	3	0
	CINGOLI	4	4	0
	COLMURANO	1	1	1
	FIASTRA	2	2	2
	FIORDIMONTE	1	1	0
	FIUMINATA	7	7	7
	GAGLIOLE	2	2	0
	GUALDO	1	1	1
	MATELICA	7	7	0
	MONTE CAVALLO	4	4	4
	MUCCIA	8	8	5
	PENNA SAN GIOVANNI	7	7	5
	PETRIOLO	1	1	1
	PIEVE TORINA	14	14	5
	PIEVEBOVIGLIANA	6	6	4
	PIORACO	11	11	6
	POLLENZA	1	1	1
	RIPE SAN GINESIO	4	4	2
	SAN GINESIO	9	9	0
	SAN SEVERINO MARCHE	14	14	5
	SANT'ANGELO IN PONTANO	1	1	0
	SARNANO	6	6	3
	SEFRO	5	5	4
	SERRAPETRONA	4	4	0
	SERRAVALLE DI CHIENTI	7	7	0
	TOLENTINO	3	3	0
	TREIA	6	6	2
	URBISAGLIA	3	3	3
	USSITA	11	10	4
	VISSO	16	16	1
Totale Provincia di Macerata		220	219	87
Provincia di Pesaro Urbino	ACQUALAGNA	1	0	0
	APECCHIO	8	1	1
	CAGLI	1	0	0
	CANTIANO	8	8	6
	FERMIGNANO	1	1	0
	FRATTE ROSA	3	1	1
	FRONTINO	2	2	0
	FRONTONE	8	6	3
	NOVAFELTRIA	2	2	0
	PERGOLA	1	1	0
	PESARO	1	0	0
	PIOBBICO	2	1	0
	SAN LEO	1	1	1
	SANT'IPPOLITO	4	2	2
	SERRA SANT'ABBONDIO	1	1	0
	URBANIA	1	1	1
	URBINO	1	0	0
Totale Provincia di Pesaro Urbino		46	28	15
Totale Regione		**388**	**344**	**134**

F.9 – Dissesti, art. 2, L. 61/98

		Approvati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Ancona	FABRIANO	3	3	1
	MONTE ROBERTO	1	1	0
	POGGIO SAN MARCELLO	1	0	0
	SAN PAOLO DI JESI	1	0	0
	SASSOFERRATO	1	0	0
	SERRA SAN QUIRICO	1	1	1
Totale Provincia di Ancona		8	5	2
Provincia di Ascoli Piceno	ACQUASANTA TERME	1	1	1
	AMANDOLA	1	1	0
	BELMONTE PICENO	1	1	0
	COSSIGNANO	1	1	0
	MONSAMPIETRO MORICO	1	1	0
	MONTALTO DELLE MARCHE	1	1	0
	MONTEFALCONE APPENNINO	1	1	0
	MONTEFIORE DELL'ASO	1	1	1
	MONTEFORTINO	1	1	0
	MONTEGALLO	1	1	0
	MONTERUBBIANO	1	1	0
	PETRITOLI	1	1	0
	ROCCAFLUVIONE	1	1	1
	SANTA VITTORIA IN MATENANO	1	1	0
Totale Provincia di Ascoli Piceno		14	14	3
Provincia di Macerata	APIRO	2	2	2
	BELFORTE DEL CHIENTI	1	1	0
	CAMERINO	2	2	0
	CASTELSANTANGELO SUL NERA	4	4	1
	CINGOLI	1	1	1
	COLMURANO	1	1	1
	GAGLIOLE	1	1	0
	MATELICA	1	1	1
	MONTE CAVALLO	7	7	6
	MUCCIA	5	5	4
	PIEVE TORINA	3	3	1
	PIEVEBOVIGLIANA	6	6	2
	PIORACO	3	3	2
	SAN SEVERINO MARCHE	2	2	1
	SEFRO	2	2	0
	SERRAVALLE DI CHIENTI	2	2	0
	TOLENTINO	9	9	2
	TREIA	2	2	1
	URBISAGLIA	1	1	0
	USSITA	1	1	1
	VISSO	5	5	0
Totale Provincia di Macerata		61	61	26
Provincia di Pesaro Urbino	FRATTE ROSA	1	0	0
	NOVAFELTRIA	1	1	0
	SAN LEO	2	1	0
	SANT'AGATA FELTRIA	6	6	2
	SERRA SANT'ABBONDIO	2	2	2
Totale Provincia di Pesaro Urbino		12	10	4
Totale Regione		95	90	35

Tabella 27 – Allegato "G" – Piano dei beni culturali, per comune

		Iniziati	Ultimati
Provincia di Ancona	ARCEVIA	7	5
	BELVEDERE OSTRENSE	1	0
	CERRETO D'ESI	2	0
	CORINALDO	1	1
	CUPRAMONTANA	1	0
	FABRIANO	30	6
	GENGA	6	0
	POGGIO SAN MARCELLO	1	0
	SASSOFERRATO	18	1
	SENIGALLIA	1	0
	SERRA DE' CONTI	1	0
	SERRA SAN QUIRICO	3	1
	STAFFOLO	1	0
	ARCEVIA	7	5
Totale Provincia di Ancona		**73**	**14**
Provincia di Ascoli Piceno	AMANDOLA	3	1
	ASCOLI PICENO	2	2
	FALERONE	1	1
	MONSAMPIETRO MORICO	1	1
	MONTE GIBERTO	1	1
	MONTE VIDON CORRADO	1	1
	MONTEFALCONE APPENNINO	1	1
	MONTEFORTINO	5	1
	MONTEGALLO	5	5
	MONTEGIORGIO	1	1
	MONTELEONE DI FERMO	1	1
	MONTERUBBIANO	1	0
	MONTOTTONE	2	1
	ROCCAFLUVIONE	1	1
	SANTA VITTORIA IN MATENANO	1	1
	SMERILLO	1	0
	VENAROTTA	2	2
Totale Provincia di Ascoli Piceno		**30**	**21**

		Iniziati	Ultimati
Provincia di Macerata	ACQUACANINA	1	0
	APIRO	3	1
	BELFORTE DEL CHIENTI	1	1
	BOLOGNOLA	3	1
	CALDAROLA	8	0
	CAMERINO	27	4
	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	2	0
	CASTELRAIMONDO	8	0
	CASTELSANTANGELO SUL NERA	4	1
	CINGOLI	4	1
	COLMURANO	1	0
	ESANATOGLIA	4	0
	FIASTRA	4	0
	FIORDIMONTE	4	0
	FIUMINATA	4	0
	GAGLIOLE	2	0
	GUALDO	1	1
	MACERATA	1	0
	MATELICA	14	0
	MONTE CAVALLO	3	3
	MONTE SAN GIUSTO	1	0
	MONTE SAN MARTINO	1	0
	MUCCIA	6	2
	PENNA SAN GIOVANNI	1	0
	PIEVE TORINA	10	0
	PIEVEBOVIGLIANA	8	0
	PIORACO	3	0
	POGGIO SAN VICINO	1	0
	RIPE SAN GINESIO	1	0
	SAN GINESIO	7	3
	SAN SEVERINO MARCHE	18	0
	SANT'ANGELO IN PONTANO	1	1
	SARNANO	2	2
	SEFRO	1	0
	SERRAPETRONA	6	1
	SERRAVALLE DI CHIENTI	12	0
	TOLENTINO	4	1
	TREIA	6	3
	URBISAGLIA	2	2
	USSITA	2	0
	VISSO	16	2
Totale Provincia di Macerata		**208**	**30**
Provincia di Pesaro Urbino	CAGLI	2	0
	CANTIANO	4	1
	CASTELDELCI	1	0
	FERMIGNANO	1	0
	FOSSOMBRONE	1	1
	FRONTONE	2	1
	MAIOLO	1	1
	MONTECOPIOLO	1	0
	PENNABILLI	1	1
	PERGOLA	8	2
	SAN LORENZO IN CAMPO	2	2
	SASSOCORVARO	1	0
	URBANIA	1	0
Totale Provincia di Pesaro Urbino		**26**	**9**
Totale Regione		**337**	**74**

Tabella 28 – Allegato "H" - Contributi alle attività produttive extra-agricole, per comune (su carta, pp. 8)

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Stima del danno
Tabella 2 - Utilizzo dei fondi a disposizione del commissario delegato
Tabella 3. Limiti di impegno autorizzati dalla L. n. 61/1998 e dalle successive leggi finanziarie dello Stato per la ricostruzione post-terremoto nelle Regioni Marche ed Umbria (in milioni di €).
Tabella 4. Mutui riscossi al 31/12/2001 – Quota spettante alla Regione Marche
Tabella 5. Stima dell'ammontare dei mutui non ancora contratti 2002/2003/2004 – Quota spettante alla Regione Marche
Tabella 6. Riepilogo risorse
Tabella 7 - Programma finanziario: impiego delle risorse comunitarie
Tabella 8 - Programma finanziario: finanziamento complessivo degli interventi "tab. C"
Tabella 9 - Programma finanziario: previsione di impiego delle risorse provenienti da mutui "tab. D"
Tabella 10 - Programma finanziario: previsione di impiego delle risorse (anni 1998/2003) "tab. E"
Tabella 11 - Fondi Commissario Delegato e L. 61/98: impegni e pagamenti al 30/06/2001 e al 31/12/2001.
Tabella 12 - Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4 L. 61/98)
Tabella 13 - Stato di attuazione dei progetti relativi ai programmi di recupero
Tabella 14 - Stato di attuazione del Programma straordinario di E.R.P.
Tabella 15 – Sintesi alloggi dei nuclei familiari in emergenza abitativa, per provincia
Tabella 16 – Situazione ed evoluzione della autonoma sistemazione
Tabella 17 – Riepilogo stato di attuazione del Piano delle Opere Pubbliche
Tabella 18 – Situazione delle domande di contributo alle attività produttive extra agricole
Tabella 19 - Riepilogo contributi alle attività extra agricole per settore produttivo
Tabella 20 - Riepilogo contributi alle attività extra agricole per provincia
Tabella 21 – Allegato "A" – Edifici con danni medio – lievi, per comune
Tabella 22 – Allegato "B" – Edifici con danni gravi, per comune
Tabella 23 – Allegato "C" – Interventi unitari compresi nei programmi di recupero, per comune
Tabella 24 – Allegato "D" – Programma di Edilizia Residenziale Pubblica, per comune (su carta, pp. 5)
Tabella 25 – Allegato "E" - Emergenza abitativa, per comune (autonoma sistemazione su carta, pp. 15)
Tabella 26 – Allegato "F" – Piano delle Opere Pubbliche, per comune
Tabella 27 – Allegato "G" – Piano dei beni culturali, per comune
Tabella 28 – Allegato "H" - Contributi alle attività produttive extra-agricole, per comune (su carta, pp. 8)

ALL. "D"

Stato di Attuazione Programma Straordinario ERP Complessivo

Comune	Alloggi programmati	Inizio Lavori	Fine Lavori	Importo Complessivo
AMANDOLA				
N° Interventi: 1	1	1	1	150.000.000
APIRO				
N° Interventi: 1	1	1	1	200.000.000
APPIGNANO DEL TRONTO				
N° Interventi: 1	2	2	2	150.000.000
ARCEVIA				
N° Interventi: 1	5	5	0	1.600.000.000
ASCOLI PICENO				
N° Interventi: 1	4	4	4	80.000.000
BARBARA				
N° Interventi: 2	2	2	2	275.000.000
BELFORTE DEL CHIENTI				
N° Interventi: 2	3	3	1	605.000.000
BOLOGNOLA				
N° Interventi: 4	8	8	8	430.000.000
BORGO PACE				
N° Interventi: 1	1	1	1	115.000.000
CALDAROLA				
N° Interventi: 4	13	13	4	2.145.719.250
CAMERINO				
N° Interventi: 12	96	95	4	14.614.312.954
CAMPOROTONDO DI FIASTRA				
N° Interventi: 3	15	15	10	2.962.283.969

Stato di Attuazione Programma Straordinario ERP Complessivo

Comune	*Alloggi programmati*	*Inizio Lavori*	*Fine Lavori*	*Importo Complessivo*
CANTIANO				
N° Interventi: 1	1	1	0	86.000.000
CASTEL COLONNA				
N° Interventi: 1	2	2	2	200.000.000
CASTELBELLINO				
N° Interventi: 1	2	2	2	250.000.000
CASTELRAIMONDO				
N° Interventi: 3	10	4	0	1.641.800.000
CERRETO D'ESI				
N° Interventi: 3	11	8	0	1.597.288.000
CESSAPALOMBO				
N° Interventi: 2	3	3	1	687.740.196
CINGOLI				
N° Interventi: 1	5	0	0	574.000.000
COLMURANO				
N° Interventi: 1	1	1	0	130.000.000
COSSIGNANO				
N° Interventi: 7	3	3	0	823.500.000
CUPRAMONTANA				
N° Interventi: 1	5	0	0	180.000.000
ESANATOGLIA				
N° Interventi: 1	7	4	0	1.300.000.000
FABRIANO				
N° Interventi: 30	283	251	131	28.927.240.500

Stato di Attuazione Programma Straordinario ERP Complessivo

Comune	*Alloggi programmati*	*Inizio Lavori*	*Fine Lavori*	*Importo Complessivo*
FERMO				
N° Interventi: 3	15	15	11	207.000.000
FIORDIMONTE				
N° Interventi: 1	2	2	2	170.100.000
FIUMINATA				
N° Interventi: 10	17	15	4	2.858.000.000
GAGLIOLE				
N° Interventi: 5	13	11	1	2.885.050.000
GENGA				
N° Interventi: 1	2	2	2	405.000.000
LORO PICENO				
N° Interventi: 1	5	5	0	1.070.000.000
MAIOLO				
N° Interventi: 1	3	3	0	300.000.000
MATELICA				
N° Interventi: 8	41	32	8	7.897.630.696
MERGO				
N° Interventi: 7	12	12	3	2.305.050.000
MONTALTO DELLE MARCHE				
N° Interventi: 7	10	10	0	2.675.000.000
MONTE CAVALLO				
N° Interventi: 7	8	8	8	1.300.332.008
MONTE SAN MARTINO				
N° Interventi: 1	3	3	3	80.000.000

Stato di Attuazione Programma Straordinario ERP Complessivo

Comune	Alloggi programmati	Inizio Lavori	Fine Lavori	Importo Complessivo
MONTEDINOVE				
N° Interventi: 1	2	2	2	50.000.000
MONTEGALLO				
N° Interventi: 2	8	8	8	120.000.000
MORRO D'ALBA				
N° Interventi: 1	1	1	1	256.000.000
MUCCIA				
N° Interventi: 9	19	9	9	2.913.800.000
PALMIANO				
N° Interventi: 2	4	4	4	478.000.000
PIEVE TORINA				
N° Interventi: 9	20	20	12	4.226.505.500
PIEVEBOVIGLIANA				
N° Interventi: 2	7	7	7	1.320.000.000
PIORACO				
N° Interventi: 12	26	26	20	4.375.658.675
RIPE SAN GINESIO				
N° Interventi: 3	5	5	1	1.738.000.000
ROSORA				
N° Interventi: 3	7	7	3	495.000.000
SAN GINESIO				
N° Interventi: 2	5	5	2	758.568.766
SAN MARCELLO				
N° Interventi: 2	2	2	2	190.000.000

Stato di Attuazione Programma Straordinario ERP Complessivo

Comune	*Alloggi programmati*	*Inizio Lavori*	*Fine Lavori*	*Importo Complessivo*
SAN SEVERINO MARCHE				
N° Interventi: 7	47	47	0	6.801.000.000
SANT'ANGELO IN LIZZOLA				
N° Interventi: 1	1	1	1	30.000.000
SASSOFERRATO				
N° Interventi: 5	19	11	11	2.979.954.000
SEFRO				
N° Interventi: 4	5	5	3	659.000.000
SERRA SAN QUIRICO				
N° Interventi: 16	29	23	4	3.981.200.500
SERRA SANT'ABBONDIO				
N° Interventi: 1	1	1	1	175.000.000
SERRAVALLE DI CHIENTI				
N° Interventi: 26	190	177	144	18.393.383.673
TOLENTINO				
N° Interventi: 2	20	0	0	4.534.000.000
TREIA				
N° Interventi: 3	9	9	9	1.523.973.963
USSITA				
N° Interventi: 1	1	1	1	132.431.768
VISSO				
N° Interventi: 19	50	48	27	4.098.583.254
Totali Complessivo				
N° Interventi: 270	*1093*	*966*	*488*	*142.108.107.672*

All. "E"

NUCLEI FAMILIARI E PERSONE LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE (DGR 627/99)

Comune	Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone
ACQUACANINA	0	0	0	0	0	0	0	0
ACQUALAGNA	2	4	0	0	0	0	0	0
ACQUASANTA TERME	4	9	5	12	4	7	0	0
AGUGLIANO	0	0	2	7	2	7	0	0
AMANDOLA	3	7	3	5	0	0	0	0
APECCHIO	2	4	0	0	0	0	0	0
APIRO	0	0	7	18	7	18	0	0
ARCEVIA	5	22	1	4	3	11	3	11
ARQUATA DEL TRONTO	4	8	4	8	0	0	0	0
ASCOLI PICENO	0	0	0	0	0	0	0	0
BARBARA	0	0	0	0	0	0	0	0
BELFORTE DEL CHIENTI	0	0	0	0	2	8	0	0
BELMONTE PICENO	0	0	0	0	0	0	0	0
BELVEDERE OSTRENSE	0	0	0	0	0	0	0	0
BOLOGNOLA	0	0	0	0	0	0	0	0
BORGO PACE	0	0	0	0	0	0	0	0
CAGLI	2	2	2	6	0	0	2	9
CALDAROLA	6	12	4	8	3	7	0	0
CAMERINO	41	94	13	25	12	22	26	54

	Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
Comune	*Nuclei*	*Persone*	*Nuclei*	*Persone*	*Nuclei*	*Persone*	*Nuclei*	*Persone*
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	3	4	0	0	0	0	0	0
CANTIANO	5	11	0	0	0	0	0	0
CARASSAI	0	0	0	0	3	11	0	0
CARPEGNA	0	0	0	0	0	0	0	0
CASTEL DI LAMA	0	0	0	0	0	0	0	0
CASTELBELLINO	0	0	0	0	4	4	2	2
CASTELDELCI	0	0	0	0	0	0	0	0
CASTELLEONE DI SUASA	0	0	0	0	0	0	3	6
CASTELPLANIO	1	4	0	0	2	3	0	0
CASTELRAIMONDO	3	7	5	16	3	10	0	0
CASTELSANTANGELO SUL NERA	0	0	1	1	1	1	0	0
CERRETO D'ESI	2	4	0	0	0	0	0	0
CESSAPALOMBO	1	1	0	0	0	0	0	0
CHIARAVALLE	1	2	0	0	0	0	0	0
CINGOLI	7	21	0	0	18	54	0	0
COLBORDOLO	0	0	0	0	0	0	0	0
COLMURANO	0	0	5	12	9	20	0	0
COMUNANZA	1	4	0	0	0	0	0	0
CORINALDO	1	1	0	0	0	0	0	0
CORRIDONIA	2	6	0	0	1	4	0	0
CUPRAMONTANA	6	11	0	0	0	0	0	0

Comune	Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone
ESANATOGLIA	11	23	0	0	10	19	10	23
FABRIANO	33	91	2	6	15	33	0	0
FALERONE	0	0	1	3	0	0	0	0
FERMO	0	0	1	1	3	1	0	0
FIASTRA	3	9	0	0	0	0	0	0
FILOTTRANO	0	0	0	0	0	0	0	0
FIORDIMONTE	0	0	6	7	2	8	0	0
FIUMINATA	2	4	1	4	1	4	2	5
FOLIGNANO	0	0	0	0	0	0	0	0
FRATTE ROSA	0	0	0	0	1	3	0	0
FRONTONE	0	0	0	0	0	0	0	0
GAGLIOLE	0	0	1	4	1	1	0	0
GENGA	3	5	0	0	1	4	1	4
GUALDO	0	0	4	10	4	10	0	0
JESI	0	0	0	0	0	0	0	0
LORO PICENO	2	5	0	0	0	0	0	0
MACERATA	1	2	2	3	2	4	0	0
MAIOLATI SPONTINI	0	0	0	0	0	0	1	4
MAIOLO	0	0	0	0	0	0	0	0
MALTIGNANO	0	0	0	0	1	3	0	0
MATELICA	5	13	0	0	0	0	0	0

Comune	Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone
MERCATELLO SUL METAURO	0	0	0	0	0	0	0	0
MERGO	1	2	0	0	0	0	0	0
MOGLIANO	4	8	0	0	3	5	0	0
MONDAVIO	0	0	0	0	0	0	0	0
MONSAMPOLO DEL TRONTO	0	0	0	0	2	2	0	0
MONTALTO DELLE MARCHE	0	0	1	4	1	4	4	10
MONTAPPONE	4	8	0	0	4	15	0	0
MONTE CAVALLO	0	0	0	0	0	0	0	0
MONTE RINALDO	1	1	0	0	0	0	0	0
MONTE ROBERTO	0	0	0	0	0	0	0	0
MONTE SAN GIUSTO	0	0	1	5	3	11	0	0
MONTE SAN MARTINO	0	0	0	0	0	0	0	0
MONTE SAN VITO	0	0	0	0	0	0	0	0
MONTE VIDON CORRADO	0	0	0	0	1	2	1	2
MONTECAROTTO	0	0	0	0	2	3	0	0
MONTECASSIANO	0	0	4	9	2	6	0	0
MONTEDINOVE	0	0	0	0	0	0	0	0
MONTEFALCONE APPENNINO	0	0	0	0	0	0	0	0
MONTEFANO	0	0	1	1	1	1	0	0
MONTEFELCINO	0	0	0	0	0	0	0	0
MONTEFIORE DELL'ASO	0	0	0	0	1	4	0	0

Comune	Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone
MONTEFORTINO	0	0	1	4	2	5	0	0
MONTEGALLO	3	4	0	0	0	0	0	0
MONTEGIORGIO	2	2	0	0	0	0	0	0
MONTELPARO	0	0	1	3	0	0	0	0
MONTEMONACO	0	0	1	2	1	2	0	0
MONTERUBBIANO	0	0	0	0	0	0	1	2
MORRO D'ALBA	0	0	0	0	0	0	0	0
MUCCIA	13	24	5	16	7	20	0	0
OSTRA VETERE	0	0	0	0	0	0	0	0
PALMIANO	0	0	0	0	0	0	0	0
PENNA SAN GIOVANNI	0	0	0	0	1	3	0	0
PERGOLA	16	41	0	0	0	0	0	0
PETRIOLO	0	0	0	0	1	4	0	0
PETRITOLI	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEVE TORINA	0	0	0	0	1	1	4	8
PIEVEBOVIGLIANA	5	11	0	0	2	5	0	0
PIORACO	6	8	1	2	1	2	0	0
POGGIO SAN VICINO	0	0	0	0	0	0	0	0
POLLENZA	3	9	1	1	0	0	0	0
RAPAGNANO	0	0	0	0	1	1	0	0
RECANATI	1	2	0	0	0	0	0	0

Comune	Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone
RIPE SAN GINESIO	2	7	0	0	0	0	0	0
ROCCAFLUVIONE	0	0	8	11	0	0	0	0
ROSORA	2	5	0	0	1	2	1	2
SAN COSTANZO	0	0	0	0	0	0	0	0
SAN GINESIO	7	16	14	24	11	26	0	0
SAN LORENZO IN CAMPO	0	0	0	0	0	0	0	0
SAN MARCELLO	1	3	0	0	0	0	0	0
SAN PAOLO DI JESI	0	0	0	0	0	0	0	0
SAN SEVERINO MARCHE	58	109	17	38	24	50	35	82
SANTA MARIA NUOVA	1	4	0	0	0	0	0	0
SANTA VITTORIA IN MATENANO	1	2	0	0	0	0	0	0
SANT'ANGELO IN PONTANO	0	0	2	4	3	8	0	0
SANT'ELPIDIO A MARE	0	0	0	0	1	1	0	0
SARNANO	0	0	0	0	0	0	2	10
SASSOFERRATO	19	42	2	4	4	6	0	0
SEFRO	2	4	0	0	0	0	0	0
SERRA DE' CONTI	0	0	0	0	0	0	0	0
SERRA SAN QUIRICO	4	9	6	13	5	9	9	17
SERRA SANT'ABBONDIO	6	11	5	13	0	0	0	0
SERRAPETRONA	1	1	1	4	2	7	0	0
SERRAVALLE DI CHIENTI	5	15	0	0	2	2	1	1

Comune	Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone	Nuclei	Persone
SERRUNGARINA	0	0	0	0	0	0	0	0
SMERILLO	0	0	0	0	0	0	0	0
TOLENTINO	2	4	0	0	10	21	0	0
TREIA	0	0	0	0	3	5	0	0
URBANIA	0	0	0	0	0	0	0	0
URBINO	0	0	3	6	3	6	0	0
URBISAGLIA	0	0	4	9	0	0	0	0
USSITA	5	13	0	0	0	0	0	0
VENAROTTA	0	0	2	5	2	5	0	0
VISSO	5	19	2	5	13	31	0	0
TOTALI	342	774	153	343	236	552	108	252

autonoma sistemazione - nuclei e persone ordinanza di sgombero

Comune	Anno 1997		Anno 1998		Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Acquacanina	3	6	3	6	1	2	0	0	1	2	0	0
Acqualagna	11	33	9	26	9	26	2	8	2	8	0	0
Acquasanta Terme	0	0	10	24	12	23	8	13	3	4	0	0
Agugliano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amandola	10	18	11	23	11	23	7	17	7	14	0	0
Apecchio	0	0	1	6	1	6	1	6	1	6	0	0
Apiro	8	19	8	18	8	18	2	7	0	0	0	0
Arcevia	12	26	14	30	14	30	6	20	5	15	5	15
Arquata del Tronto	3	5	4	8	4	8	2	3	0	0	0	0
Ascoli Piceno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Barbara	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Belforte del Chienti	8	20	9	21	9	21	4	10	4	10	0	0
Belmonte Piceno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Belvedere Ostrense	0	0	2	2	0	0	2	4	2	4	0	0
Bolognola	8	15	3	9	3	9	0	0	0	0	0	0
Borgo Pace	4	6	4	6	4	6	0	0	0	0	0	0

Ancona, 28 settembre 2001

Comune	Anno 1997		Anno 1998		Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Cagli	17	42	21	45	18	42	8	16	7	12	6	10
Caldarola	11	30	15	46	15	46	10	27	1	7	0	0
Camerino	105	169	195	454	195	454	104	256	90	220	81	207
Camporotondo di Fiastrone	18	49	20	51	20	51	0	0	0	0	0	0
Cantiano	9	19	13	23	13	23	2	5	2	5	0	0
Carassai	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Carpegna	1	2	1	2	1	2	0	0	0	0	0	0
Castel di Lama	0	0	1	2	1	2	0	0	0	0	0	0
Castelbellino	5	6	6	7	4	4	4	4	4	4	0	0
Casteldelci	0	0	1	3	1	3	0	0	0	0	0	0
Castelleone di Suasa	0	0	0	0	0	0	0	0	2	5	0	0
Castelplanio	11	24	11	23	11	23	6	12	4	7	0	0
Castelraimondo	50	117	50	114	50	114	21	39	20	37	0	0
Castelsantangelo sul Nera	9	20	11	21	11	21	3	9	1	1	0	0
Cerreto D.Esi	17	27	17	25	18	28	6	9	6	9	0	0
Cessapalombo	11	23	15	25	15	25	6	10	3	6	2	3
Chiaravalle	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cingoli	17	40	26	56	26	56	8	18	4	6	0	0
Colbordolo	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0

Ancona, 28 settembre 2001

Comune	Anno 1997		Anno 1998		Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Colmurano	2	5	4	10	4	10	1	1	1	1	0	0
Comunanza	1	2	4	5	4	5	3	4	3	4	0	0
Corinaldo	0	0	1	5	0	0	0	0	0	0	0	0
Corridonia	0	0	10	27	10	27	8	23	8	23	0	0
Cupramontana	9	20	5	12	5	12	2	2	0	0	0	0
Esanatoglia	6	10	4	10	4	10	0	0	0	0	0	0
Fabriano	753	1969	726	1624	728	1626	305	736	283	685	0	0
Falerone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fermo	0	0	1	3	1	4	0	0	0	0	0	0
Fiastra	8	18	9	19	9	19	4	10	3	9	0	0
Filottrano	0	0	2	3	2	3	1	1	1	1	0	0
Fiordimonte	8	10	8	9	8	9	0	0	3	3	0	0
Fiuminata	24	45	53	88	53	88	11	17	11	17	10	16
Folignano	0	0	1	6	1	6	0	0	0	0	0	0
Fratterosa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Frontone	2	4	2	4	2	4	0	0	0	0	0	0
Gagliole	7	12	6	8	6	11	4	9	3	8	0	0
Genga	27	57	36	70	36	73	5	12	5	12	4	6
Gualdo	3	7	4	6	4	6	4	6	3	5	0	0

Ancona, 28 settembre 2001

Comune	Anno 1997		Anno 1998		Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Jesi	0	0	1	3	1	3	1	5	1	5	0	0
Loro Piceno	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
Macerata	1	1	13	25	13	25	12	23	11	20	11	20
Maiolati Spontini	1	3	1	2	1	2	2	5	2	5	0	0
Maiolo	1	2	1	2	1	2	0	0	0	0	0	0
Maltignano	0	0	2	8	2	8	1	3	0	0	0	0
Matelica	33	70	34	79	34	79	11	27	2	10	2	10
Mercatello Sul Metauro	1	2	1	2	1	2	0	0	0	0	0	0
Mergo	18	38	10	24	10	24	0	0	0	0	0	0
Mogliano	0	0	5	7	4	6	4	6	2	4	0	0
Mondavio	1	5	2	7	2	8	0	0	0	0	0	0
Monsampolo del Tronto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montalto Marche	4	7	6	9	6	9	4	7	1	1	1	1
Montappone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monte San Giusto	2	6	2	6	2	6	2	6	0	0	0	0
Monte San Martino	0	0	2	4	2	4	0	0	0	0	0	0
Monte San Vito	0	0	1	3	1	3	0	0	0	0	0	0
Monte Vidon Corrado	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montecarotto	6	9	4	6	4	6	2	3	2	3	0	0

Ancona, 28 settembre 2001

Comune	Anno 1997		Anno 1998		Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Montecassiano	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0
Montecavallo	18	30	17	24	17	24	12	19	0	0	0	0
Montedinove	3	4	3	4	3	4	1	1	0	0	0	0
Montefalcone Appennino	1	6	1	6	1	6	0	0	0	0	0	0
Montefano	0	0	2	6	2	6	0	0	0	0	0	0
Montefelcino	0	0	0	0	1	3	1	3	1	3	0	0
Montefiore D. Aso	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	0	0
Montefortino	1	3	3	6	3	6	1	3	1	3	1	3
Montegallo	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	0	0
Montegiorgio	2	6	3	11	2	9	1	4	1	4	0	0
Montelparo	0	0	2	8	2	8	0	0	1	5	0	0
Montemonaco	0	0	3	5	4	10	2	5	3	9	2	5
Monterinaldo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monteroberto	6	9	5	8	5	8	0	0	0	0	0	0
Monterubbiano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Morro D.Alba	0	0	6	12	7	13	0	0	3	7	0	0
Muccia	28	66	19	42	19	42	5	11	1	2	1	2
Ostra Vetere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Palmiano	0	0	3	12	3	12	0	0	0	0	0	0

Ancona, 28 settembre 2001

Comune	Anno 1997		Anno 1998		Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Penna San Giovanni	6	21	6	17	6	17	0	0	0	0	0	0
Pergola	21	40	22	42	22	42	11	26	10	23	0	0
Petriolo	1	4	1	5	1	5	0	0	0	0	0	0
Petritoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pievebovigliana	6	38	26	57	24	52	10	22	0	0	0	0
Pievetorina	57	101	72	150	59	118	25	40	23	36	21	32
Pioraco	68	131	66	119	66	119	20	33	12	17	0	0
Poggio San Vicino	3	7	3	6	3	6	4	10	0	0	0	0
Pollenza	3	4	5	12	5	12	5	11	5	11	5	11
Rapagnano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Recanati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ripe San Ginesio	10	21	11	24	11	24	6	13	6	13	0	0
Roccafluvione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rosora	8	11	6	9	6	9	0	0	0	0	0	0
S. Elpidio a Mare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Costanzo	0	0	1	4	1	4	0	0	0	0	0	0
San Ginesio	9	26	13	23	13	23	14	24	13	21	0	0
San Lorenzo in Campo	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0
San Marcello	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Ancona, 28 settembre 2001

Comune	Anno 1997		Anno 1998		Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002	
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
San Paolo di Jesi	7	11	2	2	2	2	1	1	1	1	0	0
San Severino Marche	36	96	85	192	85	192	26	66	15	38	12	25
Santa Maria Nuova	1	2	1	2	1	2	0	0	0	0	0	0
Santa Vittoria in Matenano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sant'Angelo in Pontano	1	1	4	10	4	10	3	9	0	0	0	0
Sarnano	13	27	14	29	8	15	5	12	5	11	0	0
Sassoferrato	51	110	48	93	48	93	16	30	13	25	0	0
Sefro	38	69	24	46	25	46	7	16	3	6	0	0
Serra de' Conti	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Serra San Quirico	40	85	36	72	36	72	15	28	14	31	8	19
Serra Sant'Abbondio	1	5	1	5	1	1	0	0	0	0	0	0
Serrapetrona	4	11	6	19	6	19	3	9	2	6	0	0
Serravalle del Chienti	51	97	47	92	47	78	44	83	25	49	25	46
Serrungarina	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Smerillo	0	0	1	2	1	1	0	0	0	0	0	0
Tolentino	22	50	26	46	26	46	14	25	11	18	0	0
Treia	4	16	6	18	6	18	0	0	0	0	0	0
Urbania	1	1	2	3	2	3	1	1	1	1	0	0
Urbino	0	0	3	6	3	6	3	6	3	6	0	0

Ancona, 28 settembre 2001

Comune	*Anno 1997*		*Anno 1998*		*Anno 1999*		*Anno 2000*		*Anno 2001*		*Anno 2002*	
	nuclei	*persone*	*nuclei*	*persone*	*nuclei*	*persone*	*nuclei*	*persone*	*nuclei*	*persone*	*nuclei*	*persone*
Urbisaglia	0	0	7	10	7	10	0	0	0	0	0	0
Ussita	6	12	7	12	7	12	4	6	3	4	0	0
Venarotta	4	11	14	32	15	32	12	27	10	24	0	0
Visso	30	59	31	63	31	63	22	38	14	27	0	0
Totali	1.829	4.212	2.111	4.545	2.087	4.474	895	1.985	717	1.606	197	431

Il Coordinatore dell'Area n. 2
(Dott. Mario Conti)

ALL. "H"

CONTRIBUTI PER DANNI A BENI MOBILI E SCORTE (ORD. 2668/97) aggiornati al 31/12/2001

PV	COMUNE	settore	1997		1998		1999		2000		2001	
			IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO
AN	ARCEVIA	Artigianato			L. 7.693.455	L. 5.385.419						
AN	CASTELBELLINO	Commercio			L. 3.825.000	L. 2.677.500	L. 444.239	L. 444.239				
AN	CERRETO D'ESI	Altro	L. 8.100.000			L. 13.266.000						
AN	CERRETO D'ESI	Industria			L. 7.380.000							
AN	CORINALDO	Artigianato			L. 16.903.658	L. 16.903.658						
AN	FABRIANO	Altro	L. 16.515.540		L. 344.403.892	L. 281.216.208	L. 5.794.016	L. 31.788.076		L. 18.319.950		
AN	FABRIANO	Artigianato	L. 101.397.300		L. 425.241.941	L. 382.055.798		L. 5.690.400		L. 14.841.830		L. 563.400
AN	FABRIANO	Commercio	L. 31.565.639		L. 872.368.261	L. 636.288.655		L. 3.830.043		L. 22.294.890		
AN	FABRIANO	Industria			L. 858.966.034	L. 614.541.729	L. 300.000.000	L. 238.761.660		L. 224.408.160		L. 1.969.020
AN	GENGA	Commercio			L. 143.400	L. 100.380		L. 43.020				
AN	GENGA	Industria	L. 22.500.000			L. 22.500.000						
AN	MERGO	Turismo			L. 15.190.500	L. 10.633.350						
AN	MONSANO	Artigianato			L. 14.211.839	L. 9.948.287						
AN	MONSANO	Commercio			L. 130.401.233	L. 91.280.863						
AN	MONTE ROBERTO	Industria					L. 31.990.826	L. 22.393.578				
AN	OSTRA	Industria			L. 48.197.000	L. 33.737.900						
AN	ROSORA	Altro					L. 1.440.000	L. 1.440.000				L. 14.459.130
AN	ROSORA	Commercio			L. 4.973.460	L. 3.481.422		L. 1.492.038				
AN	ROSORA	Industria					L. 8.400.000	L. 8.400.000				
AN	S. PAOLO DI JESI	Industria					L. 420.000	L. 294.000				
AN	SASSOFERRATO	Artigianato	L. 23.694.000		L. 17.989.884	L. 29.178.719		L. 1.802.000		L. 1.052.000		
AN	SASSOFERRATO	Commercio	L. 71.700.000		L. 28.590.000	L. 75.333.000		L. 4.122.000				
AN	SERRA S. QUIRICO	Altro			L. 7.728.673	L. 5.410.071						
AN	SERRA S. QUIRICO	Artigianato			L. 8.100.000	L. 5.670.000		L. 2.430.000				
AN	SERRA S. QUIRICO	Commercio			L. 29.115.000	L. 20.380.500		L. 556.238				
	TOTALE ANCONA		L. 275.472.479		L. 2.841.423.230	L. 2.259.989.459	L. 348.489.081	L. 323.487.292	L. -	L. 280.916.830	L. -	L. 16.991.550
AP	ACQUASANTA TERME	Turismo					L. 2.010.000	L. 1.407.000		L. 603.000		
AP	VENAROTTA	Industria					L. 16.500.000	L. 11.550.000				
	TOTALE ASCOLI PICENO						L. 18.510.000	L. 12.957.000	L. -	L. 603.000	L. -	L. -
MC	BELFORTE DEL CHIENTI	Industria			L. 4.785.000	L. 3.349.500				L. 1.435.500		
MC	BOLOGNOLA	Artigianato			L. 3.750.000	L. 2.625.000						
MC	BOLOGNOLA	Turismo			L. 11.100.000	L. 7.770.000				L. 3.242.535		
MC	CALDAROLA	Artigianato			L. 2.011.800	L. 2.011.800						
MC	CALDAROLA	Commercio			L. 81.651.661	L. 59.968.453		L. 6.873.710		L. 3.971.130		L. 211.500
MC	CAMERINO	Altro			L. 287.102.260	L. 207.583.196		L. 3.915.000		L. 1.112.500		L. 180.000
MC	CAMERINO	Artigianato			L. 87.008.178	L. 60.905.725		L. 2.322.000		L. 3.994.320		
MC	CAMERINO	Commercio			L. 73.218.140	L. 52.411.384		L. 351.000		L. 886.000		
MC	CAMERINO	Industria			L. 16.485.600	L. 11.539.920						
MC	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	Artigianato			L. 5.528.944	L. 3.870.261				L. 324.670		
MC	CASTELRAIMONDO	Altro			L. 10.233.682	L. 7.163.577		L. 3.070.104				
MC	CASTELRAIMONDO	Artigianato			L. 3.600.000	L. 2.520.000						
MC	CASTELRAIMONDO	Commercio			L. 10.517.100	L. 7.361.970		L. 456.930				
MC	CASTELRAIMONDO	Industria			L. 14.367.681	L. 10.057.377						
MC	CINGOLI	Industria			L. 59.523.504	L. 41.666.453						
MC	CINGOLI	Turismo			L. 600.000	L. 420.000						

MC	FIORDIMONTE	Altro			L. 10.352.152	L. 7.246.506		L. 3.105.646					
MC	GAGLIOLE	Artigianato			L. 90.187.969	L. 63.131.578		L. 14.220.000		L. 2.685.290			
MC	GAGLIOLE	Industria			L. 22.566.000	L. 15.796.200				L. 8.145.180			
MC	MONTECAVALLO	Altro			L. 10.796.488	L. 7.557.542		L. 3.238.946					
MC	MUCCIA	Artigianato			L. 7.098.090	L. 4.968.663		L. 2.129.427					
MC	MUCCIA	Turismo			L. 4.169.988	L. 2.918.992							
MC	PIEVE TORINA	Altro			L. 86.411.975	L. 63.283.198		L. 4.947.502					
MC	PIEVE TORINA	Artigianato			L. 24.683.880	L. 17.278.716							
MC	PIEVE TORINA	Commercio			L. 192.611.277	L. 135.042.537		L. 17.059.971					
MC	PIEVE TORINA	Industria			L. 17.447.550	L. 12.213.285							
MC	PIORACO	Artigianato			L. 11.716.334	L. 8.201.434				L. 2.515.900			
MC	PIORACO	Commercio			L. 64.521.673	L. 45.165.171	L. 18.855.000	L. 13.369.548		L. 1.193.400			
MC	PIORACO	Industria			L. 10.032.000	L. 7.022.400	L. 300.000.000	L. 210.000.000					L. 1.643.180
MC	PIORACO	Turismo			L. 18.210.000	L. 12.747.000							
MC	S. SEVERINO MARCHE	Turismo					L. 1.200.000	L. 840.000					
MC	SEFRO	Turismo			L. 9.716.918	L. 6.801.843		L. 1.448.150					
MC	SERRAPETRONA	Turismo					L. 22.695.000	L. 22.695.000					
MC	SERRAVALLE DI CHIENTI	Altro			L. 56.476.690	L. 39.533.683		L. 10.669.557					
MC	SERRAVALLE DI CHIENTI	Artigianato			L. 87.106.590	L. 63.629.613		L. 1.350.000		L. 11.838.600			L. 49.410
MC	SERRAVALLE DI CHIENTI	Commercio			L. 231.527.672	L. 166.011.370		L. 13.732.000		L. 17.009.650			
MC	TOLENTINO	Turismo					L. 24.908.259	L. 17.435.781					
MC	USSITA	Turismo					L. 9.123.188	L. 9.123.188					
MC	VISSO	Artigianato	L. 33.480.000		L. 30.060.974	L. 44.478.682							
MC	VISSO	Commercio	L. 70.800.000			L. 51.090.000							
MC	VISSO	Turismo	L. 26.400.000			L. 18.480.000		L. 60.000					
	TOTALE MACERATA		L. 130.680.000		L. 1.657.177.770	L. 1.273.823.027	L. 376.781.447	L. 362.413.460		L. 58.354.675			L. 2.084.090
PS	CAGLI	Altro			L. 1.500.000	L. 1.050.000		L. 450.000					
PS	CAGLI	Artigianato			L. 4.972.989	L. 3.481.092		L. 1.367.292					
PS	FRONTONE	Artigianato					L. 2.040.000	L. 2.040.000					
PS	FRONTONE	Industria					L. 4.711.245	L. 3.297.872					
PS	S. GIORGIO DI PESARO	Artigianato			L. 2.146.997	L. 1.502.898		L. 644.099					
	TOTALE PESARO				L. 8.619.986	L. 6.033.990	L. 6.751.245	L. 7.799.263					
	TOTALE REGIONE		L. 406.152.479		L. 4.507.220.986	L. 3.539.846.476	L. 750.531.773	L. 706.657.015		L. 339.874.505			L. 19.075.640

CONTRIBUTI PER LUCRO CESSANTE (DEC. 420/98) aggiornati al 31/12/2001

PV	COMUNE	settore	ANNO 1998 IMPEGNATO ED EROGATO	ANNO 1999 IMPEGNATO ED EROGATO
AN	CERRETO D'ESI	Altro	L. 1.650.000	
AN	FABRIANO	Altro	L. 14.865.550	L. 4.090.940
AN	FABRIANO	Artigianato	L. 31.160.450	
AN	FABRIANO	Commercio	L. 37.972.860	L. 4.158.050
AN	SASSOFERRATO	Commercio	L. 33.659.500	
	TOTALE ANCONA		**L. 119.308.360**	**L. 8.248.990**
MC	BOLOGNOLA	Artigianato		L. 1.538.490
MC	BOLOGNOLA	Turismo		L. 626.730
MC	CALDAROLA	Commercio	L. 4.342.360	
MC	CAMERINO	Altro	L. 17.518.320	L. 728.600
MC	CAMERINO	Artigianato	L. 3.688.000	
MC	CAMERINO	Commercio	L. 26.327.960	L. 314.020
MC	CAMERINO	Turismo	L. 5.024.550	
MC	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	Artigianato	L. 246.650	
MC	CASTELRAIMONDO	Artigianato	L. 414.830	
MC	MUCCIA	Artigianato		L. 6.375.690
MC	MUCCIA	Turismo		L. 1.132.640
MC	PIEVE TORINA	Altro	L. 1.253.600	
MC	PIEVE TORINA	Commercio	L. 17.580.340	
MC	PIORACO	Commercio		L. 770.960
MC	SAN SEVERINO MARCHE	Artigianato	L. 613.570	
MC	SERRAVALLE DI CHIENTI	Altro	L. 724.500	
MC	SERRAVALLE DI CHIENTI	Artigianato	L. 8.956.920	L. 1.098.480
MC	SERRAVALLE DI CHIENTI	Commercio	L. 14.586.310	
MC	USSITA	Turismo		L. 2.712.400
MC	VISSO	Artigianato	L. 286.500	L. 627.080
MC	VISSO	Commercio	L. 1.425.300	
MC	VISSO	Turismo		L. 5.104.880
	TOTALE MACERATA		**L. 102.989.710**	**L. 21.029.970**
PS	SAN GIORGIO DI PESARO	Artigianato	L. 752.010	
	TOTALE PESARO		**L. 752.010**	
	TOTALE REGIONE		**L. 223.050.080**	**L. 29.278.960**

CONTRIBUTI PER LUCRO CESSANTE (L.R. 44/98) aggiornati al 31/12/2001

PV	COMUNE	settore	ANNO 1999 IMPEGNATO ED EROGATO	ANNO 2000 IMPEGNATO ED EROGATO
AN	ARCEVIA	Commercio	L. 6.835.880	
AN	ARCEVIA	Turismo	L. 100.000.000	
AN	CASTELBELLINO	Commercio	L. 7.432.820	
AN	CERRETO D'ESI	Altro	L. 725.000	
AN	CERRETO D'ESI	Artigianato	L. 3.787.500	
AN	CERRETO D'ESI	Commercio	L. 1.408.000	
AN	FABRIANO	Altro	L. 92.309.710	
AN	FABRIANO	Artigianato	L. 262.863.030	
AN	FABRIANO	Commercio	L. 394.157.790	L. 8.322.960
AN	FABRIANO	Industria	L. 247.050.410	
AN	GENGA	Artigianato	L. 1.949.620	
AN	GENGA	Commercio	L. 43.705.540	
AN	GENGA	Turismo	L. 100.000.000	
AN	MAIOLATI SPONTINI	Industria	L. 41.857.020	
AN	MERGO	Commercio	L. 17.217.650	
AN	MERGO	Turismo	L. 8.413.840	
AN	ROSORA	Commercio	L. 11.754.250	
AN	SASSOFERRATO	Altro	L. 3.417.510	
AN	SASSOFERRATO	Artigianato	L. 70.860.910	
AN	SASSOFERRATO	Commercio	L. 72.888.650	
AN	SERRA SAN QUIRICO	Commercio	L. 17.574.820	
	TOTALE ANCONA		**L. 1.506.209.950**	**L. 8.322.960**
AP	AMANDOLA	Turismo	L. 8.951.170	
AP	FALERONE	Artigianato		L. 5.923.500
AP	FORCE	Industria		L. 21.704.680
AP	MONTE URANO	Commercio	L. 100.000.000	
AP	MONTEFORTINO	Industria	L. 33.385.460	
AP	MONTEGRANARO	Artigianato	L. 58.698.630	
AP	PORTO SANT'ELPIDIO	Commercio	L. 37.591.300	
AP	SANTA VITTORIA IN MATENANO	Industria	L. 5.445.510	
AP	SANT'ELPIDIO A MARE	Commercio	L. 65.864.480	
AP	SANT'ELPIDIO A MARE	Industria	L. 71.581.090	
AP	SERVIGLIANO	Commercio	L. 176.980.340	
AP	SERVIGLIANO	Industria	L. 66.198.980	
	TOTALE ASCOLI PICENO		**L. 624.696.960**	**L. 27.628.180**
MC	ACQUACANINA	Commercio	L. 3.196.620	
MC	BELFORTE DEL CHIENTI	Commercio	L. 6.508.790	
MC	BOLOGNOLA	Turismo	L. 6.602.490	
MC	CALDAROLA	Altro	L. 1.051.600	
MC	CALDAROLA	Commercio	L. 41.587.840	L. 1.904.200
MC	CAMERINO	Altro	L. 78.206.780	
MC	CAMERINO	Artigianato	L. 166.811.430	
MC	CAMERINO	Commercio	L. 672.293.590	L. 3.879.780
MC	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	Artigianato	L. 32.089.770	
MC	CASTELRAIMONDO	Altro	L. 3.501.830	
MC	CASTELRAIMONDO	Artigianato	L. 89.922.160	
MC	CASTELRAIMONDO	Commercio	L. 23.743.160	
MC	CASTELSANTANGELO SUL NERA	Artigianato	L. 3.924.190	
MC	CASTELSANTANGELO SUL NERA	Commercio	L. 18.410.320	
MC	CINGOLI	Artigianato	L. 8.537.470	
MC	CINGOLI	Turismo	L. 21.275.490	
MC	CORRIDONIA	Artigianato	L. 12.000.000	
MC	ESANATOGLIA	Artigianato	L. 24.595.660	
MC	ESANATOGLIA	Commercio	L. 3.563.200	
MC	FIASTRA	Altro	L. 1.322.230	
MC	FIASTRA	Artigianato	L. 7.933.970	
MC	FIASTRA	Commercio	L. 5.714.946	

	CONTRIBUTI PER LUCRO CESSANTE (L.R. 44/98) aggiornati al 30/06/2001					
MC	FIASTRA	Turismo	L.	2.841.080		
MC	FIORDIMONTE	Artigianato	L.	5.070.020		
MC	FIORDIMONTE	Commercio	L.	3.987.930		
MC	FIUMINATA	Commercio	L.	21.862.000		
MC	GAGLIOLE	Artigianato	L.	13.655.940		
MC	GAGLIOLE	Commercio	L.	9.722.240		
MC	MACERATA	Altro	L.	5.693.000		
MC	MACERATA	Commercio	L.	29.598.260		
MC	MACERATA	Industria	L.	100.000.000		
MC	MATELICA	Altro	L.	2.426.640		
MC	MATELICA	Artigianato	L.	69.806.170		
MC	MATELICA	Commercio	L.	49.474.890		
MC	MATELICA	Industria	L.	32.386.060		
MC	MATELICA	Turismo	L.	8.974.180		
MC	MONTE CAVALLO	Altro	L.	1.690.930		
MC	MONTE SAN GIUSTO	Artigianato	L.	56.124.450		
MC	MONTECASSIANO	Commercio	L.	2.198.430		
MC	MUCCIA	Altro	L.	3.621.770		
MC	MUCCIA	Artigianato	L.	3.252.390		
MC	MUCCIA	Commercio	L.	2.823.070		
MC	PENNA SAN GIOVANNI	Artigianato	L.	95.378.115		
MC	PENNA SAN GIOVANNI	Commercio	L.	5.114.719		
MC	PIEVE TORINA	Artigianato	L.	88.054.590		
MC	PIEVE TORINA	Commercio	L.	147.723.500		
MC	PIEVEBOVIGLIANA	Artigianato	L.	18.903.240		
MC	PIEVEBOVIGLIANA	Commercio	L.	21.773.810		
MC	PIORACO	Altro	L.	99.302.930		
MC	PIORACO	Artigianato	L.	22.031.120		
MC	PIORACO	Commercio	L.	54.751.710		
MC	RIPE SAN GINESIO	Commercio	L.	2.207.070		
MC	SAN GINESIO	Altro	L.	715.710		
MC	SAN GINESIO	Artigianato	L.	14.746.410		
MC	SAN GINESIO	Commercio	L.	38.654.980		
MC	SAN SEVERINO MARCHE	Artigianato	L.	4.756.780		
MC	SAN SEVERINO MARCHE	Commercio	L.	16.084.360		
MC	SANT'ANGELO IN PONTANO	Artigianato	L.	10.831.010		
MC	SANT'ANGELO IN PONTANO	Commercio	L.	16.491.210		
MC	SANT'ANGELO IN PONTANO	Industria	L.	19.605.790		
MC	SARNANO	Commercio	L.	8.830.320		
MC	SEFRO	Artigianato	L.	1.312.880		
MC	SERRAVALLE DI CHIENTI	Altro	L.	6.833.000		
MC	SERRAVALLE DI CHIENTI	Artigianato	L.	12.482.120		
MC	SERRAVALLE DI CHIENTI	Commercio	L.	173.419.090		
MC	TOLENTINO	Industria	L.	100.000.000		
MC	USSITA	Altro	L.	18.580.110		
MC	USSITA	Commercio	L.	50.319.350	L.	14.864.520
MC	USSITA	Turismo	L.	27.742.850		
MC	VISSO	Artigianato	L.	58.712.070		
MC	VISSO	Commercio	L.	54.781.340		
	TOTALE MACERATA		L.	**2.848.143.170**	L.	**20.648.500**
PS	URBINO	Altro	L.	1.516.230		
	TOTALE PESARO		L.	**1.516.230**		
	TOTALE REGIONE		L.	**4.980.566.310**	L.	**56.599.640**

CONTRIBUTI PER BENI MOBILI E SCORTE (L.R. 44/98) aggiornati al 31/12/2001

PV	COMUNE	SETTORE	ANNO 1999 (impegnato)	ANNO 1999 (erogato)	ANNO 2000 (impegnato)	ANNO 2000 (erogato)
AN	FABRIANO	Altro	L. 7.666.350	L. 7.666.350		
AN	FABRIANO	Commercio	L. 14.023.900	L. 8.241.730	L. 7.500.000	L. 6.054.580
AN	FABRIANO	Industria	L. 90.574.440	L. 45.141.460		
AN	MERGO	Commercio	L. 8.819.910	L. 8.819.910		
	TOTALE ANCONA		**L. 121.084.600**	**L. 69.869.450**	**L. 7.500.000**	**L. 6.054.580**
MC	CAMERINO	Artigianato	L. 3.725.700	L. 2.166.990		
MC	GAGLIOLE	Industria	L. 12.703.800	L. 4.153.800		L. 1.781.000
MC	MACERATA	Commercio	L. 99.900.000	L. 69.930.000		
MC	PIEVE TORINA	Commercio	L. 574.350	L. 402.050		
MC	S.SEVERINO MARCHE	Commercio			L. 38.393.027	L. 26.875.120
MC	SERRAPETRONA	Commercio	L. 570.000	L. 399.000		
MC	SERRAVALLE DI CHIENTI	Commercio	L. 20.265.230	L. 17.538.230		L. 342.000
MC	USSITA	Commercio			L. 1.065.450	L. 745.820
	TOTALE MACERATA		**L. 137.739.080**	**L. 94.590.070**	**L. 39.458.477**	**L. 29.743.940**
PS	CAGLI	Artigianato	L. 11.967.040	L. 8.289.710		
	TOTALE PESARO		**L. 11.967.040**	**L. 8.289.710**	**L. -**	**L. -**
	TOTALE REGIONE		**L. 270.790.720**	**L. 172.749.230**	**L. 46.958.477**	**L. 35.798.520**

CONTRIBUTI PER IL TRASFERIMENTO E/O PER LA SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'ATTIVITA' (L.R. 3/00) aggiornati al 31/12/2001

PV	COMUNE	settore	ANNO 2000 IMPEGNATO	ANNO 2000 EROGATO	ANNO 2001 IMPEGNATO	ANNO 2001 EROGATO
AN	FABRIANO	Commercio	L. 233.178.750	L. 188.326.010	L. 89.847.550	L. 89.847.550
AN	GENGA	Commercio			L. 147.910.200	L. 118.328.160
AN	SASSOFERRATO	Commercio			L. 5.000.000	L. 4.000.000
AN	SERRA S. QUIRICO	altro			L. 1.253.000	L. 1.002.400
AN	SERRA S. QUIRICO	Commercio			L. 3.958.240	L. 3.958.240
	TOTALE ANCONA		**L. 233.178.750**	**L. 188.326.010**	**L. 247.968.990**	**L. 217.136.350**
MC	BELFORTE DEL CHIENTI	altro			L. 4.430.000	L. 3.544.000
MC	CALDAROLA	Commercio			L. 4.160.000	L. 4.160.000
MC	CAMERINO	Commercio	L. 25.586.630	L. 20.469.310	L. 35.721.950	L. 34.756.950
MC	CINGOLI	Artigianato			L. 8.328.000	L. 6.662.400
MC	MUCCIA	Commercio			L. 2.460.710	L. 2.460.710
MC	PIEVE TORINA	Commercio	L. 7.395.580	L. 7.395.580	L. 4.770.000	L. 4.770.000
MC	PIORACO	Commercio			L. 614.300.810	L. 613.067.310
MC	SAN SEVERINO MARCHE	Artigianato			L. 222.730.953	L. 178.184.764
MC	SAN SEVERINO MARCHE	Commercio			L. 14.052.300	L. 11.241.840
MC	SERRAVALLE DI CHIENTI	Artigianato			L. 434.642.860	L. 385.024.090
MC	SERRAVALLE DI CHIENTI	Commercio	L. 58.742.820	L. 58.742.820	L. 370.394.380	L. 310.891.740
MC	TOLENTINO	Commercio	L. 1.950.490	L. 1.950.490		
MC	TREIA	Artigianato			L. 1.319.700	L. 1.319.700
MC	TREIA	Commercio			L. 80.662.000	L. 64.529.600
MC	VISSO	Commercio			L. 1.716.510	L. 1.716.510
MC	VISSO	Artigianato			L. 17.776.220	L. 16.211.380
	TOTALE MACERATA		**L. 93.675.520**	**L. 88.558.200**	**L. 1.817.466.393**	**L. 1.638.540.994**
PU	SAN LORENZO IN CAMPO	Artigianato			L. 66.131.000	L. 52.904.800
	TOTALE PESARO				**L. 66.131.000**	**L. 52.904.800**
	TOTALE REGIONE		**L. 326.854.270**	**L. 276.884.210**	**L. 2.131.566.383**	**L. 1.908.582.144**

CONTRIBUTI PER LA RIDUZIONE DELL'ATTIVITA' (L.R. 30/00) aggiornati al 31/12/2001

PV	COMUNE	settore	ANNO 2001 IMPEGNATO ED EROGATO
AN	GENGA	Commercio	L. 4.831.780
AN	FABRIANO	Artigianato	L. 181.968.620
AN	FABRIANO	Commercio	L. 1.022.480.450
AN	FABRIANO	Turismo	L. 39.807.960
AN	SASSOFERRATO	Artigianato	L. 100.000.000
AN	SASSOFERRATO	Commercio	L. 33.581.330
AN	SASSOFERRATO	Turismo	L. 1.124.730
	TOTALE ANCONA		L. 1.383.794.870
MC	CAMERINO	Artigianato	L. 104.438.530
MC	CAMERINO	Commercio	L. 1.416.106.830
MC	CASTELRAIMONDO	Commercio	L. 39.094.420
MC	ESANATOGLIA	Artigianato	L. 96.563.370
MC	ESANATOGLIA	Commercio	L. 7.934.040
MC	PIEVE TORINA	Commercio	L. 163.448.270
MC	PIEVEBOVIGLIANA	Commercio	L. 162.086.700
MC	PIORACO	Commercio	L. 198.125.220
MC	SERRAVALLE DI CHIENTI	Commercio	L. 68.452.690
MC	USSITA	Commercio	L. 11.708.760
MC	VISSO	Artigianato	L. 7.762.740
MC	VISSO	Commercio	L. 15.356.930
	TOTALE MACERATA		L. 2.291.078.500
	TOTALE REGIONE		L. 3.674.873.370